

Buonasera,

Si trasmettono le osservazioni alla VAS Piano di gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano prodotta dal Coordinamento dei Comitati Entroterra del X Municipio.

Nello specifico si allegano alla presente email:

file zip contenente **N. 12 osservazioni sugli aspetti di carattere generale**

file zip contenente **N. 12 osservazioni sulla normativa**

**Allegato 1** con i dati del legale rappresentante del Coordinamento dei Comitati Entroterra X Municipio.

(si rettificano gli indirizzi email riportati nell'allegato 1 con i seguenti:

**Allegato 2** documento di riconoscimento del legale rappresentante del Coordinamento dei Comitati Entroterra X Municipio.

Distinti Saluti

Coordinamento Comitati Entroterra X Municipio

(\*) Aderiscono al Coordinamento Comitati Entroterra X Municipio i seguenti comitati/ associazioni:

CDQ Acilia Nord - CDQ Acilia Sud Monti San Paolo - CDQ Bagnoletto - CDQ Casalbernocchi - CDQ Casaletto di Giano Case Basse - CDQ Casette Pater - CDQ Dragona - CDQ Dragoncello - CDQ Infernetto - CDQ Insieme per Stagni - CDQ Madonnetta - CDQ Ostia Antica Saline - CDQ Palocco BP - CDQ San Francesco - CDQ SanGiorgio - CDQ Stagni di Ostia - Associazione Curtis Draconis - Associazione Ostia in Bici - Associazione Infernetto Sicuro - Associazione Villaggio Africa - Comitato Elle - Pro Loco Ostia Antica

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N.1**

**Paragrafo 6.1 – Aree di tipo 1 - RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO**

**Si propone di integrare il testo evidenziato in blu**

il piano individua le seguenti tipologia a maggior livello di tutela:

- gli arenili con vegetazione psammofila;
- l'area umida della foce del fiume Arrone;
- il sistema dunale di Capocotta;
- l'ansa morta del Tevere (Spinaceto);
- la piscina torta (Castel Fusano);

- L'area umida della foce del fosso dei Tre Denari;
- Foci e aree umide;
- Lecce, pinete e macchie litoranee;
- I principali canali, bacini e corsi d'acqua;
- Fiume Tevere e canale navigabile;
- Macchia Grande di Galeria
- Macchia Grande di Focene
- C.H.M. Centro habitat mediterraneo
- Sughereta di Procoio
- Aree agricole di protezione delle vasche di Maccarese e dei canali e fossi limitrofi;
- Villa Guglielmi;
- Campeggi (in aree boscate)
- Le aree archeologiche principali;
- Le aree agricole con valori archeologici e paesaggistici
- **Prati di Monte S. Paolo - Monte Cugno**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

X *Agnese Schiavon*

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 2**

**Paragrafo 7.2.6 V- Unità di Gestione Prati di Monte S. Paolo - Monte Cugno della RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO:**

**Si propone di integrare il testo evidenziato in blu e di cancellare quello evidenziato in rosso**

**Descrizione generale dell'area (aspetti geologici, habitat – presenze faunistiche, vegetazione e uso del suolo, aspetti storico-culturali)**

Si tratta di una zona caratterizzata principalmente sotto il profilo geomorfologico e archeologico. Rappresenta infatti una emergenza altimetrica che domina debolmente il corso del Tevere, in Contrada Monte Cugno, e che costituisce geomorfologicamente la Foce del Tevere in epoca preistorica.

In tale localizzazione sorge il **sito protostorico di Ficana**, già occupato nella tarda età del bronzo. La fondazione in epoca arcaica della città, menzionata da Plinio il Vecchio, è da porre in relazione con la volontà di controllare gli approvvigionamenti di un bene indispensabile come il sale, e di dominare un territorio strategicamente decisivo per Roma. Dotata, nell'VIII secolo di un primo sistema difensivo (aggere) lungo il versante orientale

della collina così da circoscrivere una superficie di cinque ettari. Gli scavi archeologici hanno confermato la tradizione storiografica romana che documenta la perdita d'autonomia politica della città ad opera di Anco Marzio (640-610 a.c.), in relazione con la fondazione di Ostia e l'espansione di Roma verso il mare e la foce del Tevere per il controllo delle saline. In questo periodo l'aggre arcaico perse la sua funzione di fortificazione; ~~attualmente l'area archeologica è interrata, l'area è interessata da colture agrarie~~

~~In relazione all'abitato vi era il l'approdo protostorico alla foce del Tevere, localizzato a Dragoncello. Lo scalo fluviale che si ipotizza coincidere con Saxa puilia; di origine etrusca centro che fu sottomessa dai Romani durante il regno di Anco Marzio (640-614 a.C.) così da consentire l'espansione romana verso il mare, la foce del Tevere e le saline.~~

Durante i lavori di urbanizzazione del comprensorio di Dragoncello è stato rinvenuto un sistema unitario di ville produttive scavate in via preventiva fra il 1982-1985 dalla Soprintendenza Archeologica di Ostia (dott. A. Pellegrino). Altre indagini sono state condotte, sempre sotto il controllo della SAO, negli anni '90 (villa A), nel 2005 (villa F) e 2011 (villa C). Dal 2016 gli scavi sono ripresi nella villa A sotto la supervisione della cattedra di "Metodologie della Ricerca Archeologica" dell'Università di Roma I "La Sapienza" (prof. G. Olcese). Gli scavi hanno evidenziato una serie di **ville imperiali suburbane**, anche di grandi dimensioni (**ville A, F, C**), unitamente a fattorie repubblicane più modeste (**E, G**), dislocate lungo una vallata solcata da un corso d'acqua perenne proveniente dalla località "Monti di San Paolo". L'impianto fu favorito, oltre che dalla presenza dell'acqua, dalla felice posizione fra due importanti vie di comunicazione quali la via Ostiense ed il Tevere. Proprio lungo il fiume le indagini hanno individuato alcuni resti (area H) interpretati come possibile **approdo fluviale** e riconnessi allo scalo dei **Saxa Puilia**, ricordato dalle fonti letterarie proprio in relazione a Ficana (Festo, p. 298L).

Le fasi più antiche, di IV secolo a.C., vengono fatte risalire al periodo della deduzione (o rifondazione) della colonia romana di Ostia (area E), e addirittura a *Ficana* (area G), nella cui sfera d'influenza doveva rientrare il comprensorio in età arcaica (VI secolo a.C.). La cronologia delle ville più grandi, da cui provengono alcuni pregevoli mosaici geometrici e figurati a tema dionisiaco (**villa F**), va dall'età tardorepubblicana al II secolo d.C. inoltrato, giungendo fino al IV secolo.

Le ultime fasi di occupazione del sito sono segnate, nel IV secolo, dall'impianto di una piccola area necropolare con tombe alla cappuccina (villa A), con conseguente spopolamento e rarefazione di vita dei luoghi.

Nel Medioevo, il controllo delle posizioni dominanti lungo la grande via d'acqua per Roma, tornò ad essere determinante. Una carta del '500 riporta la **torre di Dragoncello**; la torre costituiva, con quella di Dragone (casale Corsetti), Torre Buffalara, Tor Boacciana, il castello di Porto, Gregoriopoli e Galeria, il sistema difensivo delle foci del Tevere. Le torri erano tutte traguardabili fra loro.

Le vile di Dragoncello sono attualmente ricoperte (tranne una) e i terreni sono incolti, mentre l'area di Ficana, ricoperta anch'essa, è interessata da colture agricole.

Dal punto di vista naturalistico, questo territorio presenta anche delle valenze vegetazionali e faunistiche. La copertura vegetazionale di questi luoghi è caratterizzato da colture estensive non irrigue alternate ad aree boscate, e da boschi igrofilo, lungo le rive del Tevere: pioppo bianco (*Populus alba*); pioppo nero (*Populus nigra*); salice bianco (*Salix alba*) e ontano nero (*Alnus glutinosa*). L'asta fluviale costituisce una importante rotta di migrazione per numerose specie di uccelli acquatici tra cui Ardeidi, Anatidi e Caradriformi. Di rilevanza per la sosta di migratori e per lo svernamento del Cormorano (*Phalacrocorax carbo*). Area di nidificazione di avifauna ripariale ed acquatica, tra cui

Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), colonie di Gruccione (*Merops apiaster*) (nidifica su scarpate degli argini), Usignolo di fiume (*Cettia cetti*), Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*) e Pendolino (*Remiz pendulinus*).

Riferimenti Ville: Allegato 3.2.2

### **Zone da decreto istitutivo**

Zona 1 e 2

### **Regime proprietario**

Privato

#### **Caratteri Paesaggistici da tutelare**

Paesaggio collinare della Campagna Romana, caratterizzato da colture estensive non irrigue, alternate ad aree boscate.

L'area è sottoposta a vincolo archeologico.

~~Caratteri tipologici dei casali storici. Visuali sull'area dall'autostrada per Fiumicino e dalla pista ciclabile sull'argine del Tevere.~~

Sponde del Tevere – affacci sul fiume.

Tessuto rurale di pertinenza delle valenze archeologiche e storiche dell'area (Ficana, ville rustiche, casali storici, torre di Dragoncello) la cui preservazione facilita la lettura interpretativa dei contesti da valorizzare.

### **Dinamiche di trasformazione**

Nel tempo è stato abbandonato l'allevamento bovino a favore di coltivazioni specializzate. L'area rientra nel Programma di Recupero Urbano Acilia-Dragona, che prevede la riqualificazione dell'area con verde pubblico ed interventi sui casali e ville esistenti.

#### **Criticità/pressioni**

-Difficoltà di accesso alla riserva in quanto trattasi di aree private.

-Previsione di realizzazione di servizi privati in un'area attualmente agricola e con casali. (Allegato 3.2.1)

-Pressioni sulla continuità fruitiva, ecologica e paesaggistica del corridoio verde tra Dragona e Dragoncello, confinante con un area di tipo 1 (Allegato 3.2.1), nel quale insiste anche una villa romana con vincolo assoluto (Allegato 3.2.3). Come si evince dalla tavola della carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali del PRG del Comune di Roma, l'area è sottoposta ad azioni di rimboschimento (Allegato 3.2.2)

-Compromissione patch di vegetazione naturale e seminaturale (fasce vegetate ripariali, siepi, filari, nuclei arbustati e forestati) (Allegato 3.2.2)

-Marginalizzazione delle permanenze storico archeologiche, scarsamente leggibili e compromesse. (Allegato 3.2.2)

-Ville rustiche con vincolo assoluto al di fuori del perimetro di tutela e scollegate tra loro (discontinuità paesaggistica). (Allegato 3.2.2)

-Rete di percorsi ciclopedonali insufficiente: percorsi ciclabili previste dal PRU mai realizzate; esclusione dell'entroterra dal progetto "Itinerari eco turistici Tra Roma e Ostia, tra il Tevere e il Mare.

### **Potenzialità/Punti di Forza**

-Presenza di unità aziendali di grandi dimensioni.

-Riqualificazione dell'area ed utilizzo per la fruizione naturalistica ed archeologica, a servizio delle limitrofe aree abitate.

- Presenza di corridoi ecologici quale strumenti per garantire una continuità paesaggistica delle numerose valenze storico archeologico naturalistiche del posto (potenziali infrastrutture verdi).

Presenza di formazioni forestali e arbustive di interesse conservazionistico. (Allegato 3.2.3)

-Presenza di patrimonio storico-testimoniale: area archeologica Ficana, ville rustiche romane (Allegato 3.2.2) Torre di Dragoncello (Allegato 3.2.6), casali storici, approdo protostorico alla foce del Tevere localizzato a Dragoncello (Allegato 3.2.2), Museo tradizioni contadine (Agostinelli).

-Presenza di un progetto di dorsale ciclabile (progetto Ostia in Bici) che mette in comunicazione i quartieri dell'entroterra con il mare di Ostia (Capocotta), la pista ciclabile Roma- Fiumicino sull'argine destro del Tevere, e gli itinerari ciclopedonali ed equestri previsti dal Comune di Roma ("Itinerari eco turistici Tra Roma e Ostia, tra il Tevere e il Mare"). (Allegato 3.2.4)

-Presenza di nuova stazione ferroviaria Acilia-Sud Dragona, sovrappasso ciclopedonale di collegamento e bici stazione, potenziale nuova porta del parco e snodo principale della proposta di dorsale ciclabile. (Allegato 3.2.8)

-Previsione, nel piano della ciclabilità del Comune di Roma, di un ponte ciclopedonale di attraversamento del Tevere all'altezza di Ficana. (Allegato 3.2.7)

-Previsione, nell'ambito degli art. 11, di un approdo sul Tevere (Allegato 3.2.5)

-Presenza di alcune zone umide residuali . (Allegato 3.2.3)

## **Indirizzi di gestione**

### **INDICAZIONI/RACCOMANDAZIONI**

-Gestione delle aree agricole compatibilmente con la presenza dell'area archeologica.

-Promozione della multifunzionalità dell'azienda agricola con attività proposte prioritariamente dall'azienda e a questa afferenti. Tale attività è da favorire in via principale per evitare il frazionamento delle proprietà agricole attraverso un guadagno economico che permetta all'azienda di sostenersi.

~~Promozione di tipologie di coltivazione/allevamento sostenibili~~

-Migliorare il sistema di accessibilità all'area naturale protetta.

-Promozione dello sviluppo e rafforzamento dell'agricoltura di qualità, attraverso certificazioni che perseguano la sostenibilità ambientale e/o di qualità del prodotto e del processo produttivo e azioni quali, per esempio, il recupero di razze a rischio di erosione genetica, la produzione di sementi OGM free, il recupero e la riqualificazione dei pascoli con la rotazione del bestiame, filiera corta.

-Garantire una connessione fruitiva ed ecologica tra la Riserva e le aree a margine, attraverso la valorizzazione dei corridoi ecologici: impedire nuova edilizia privata a margine; azioni di rinaturalizzazione; rete di percorsi ciclopedonali ecosostenibili prevedendo anche la realizzazione di attracchi al servizio delle aree archeologiche e della navigabilità del Tevere.

-Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-testimoniale, (in particolare interventi di recupero delle ville rustiche, della Torre di Dragoncello, dei casali rurali e della città di Ficana) anche agli spazi aperti circostanti che garantiscono la valorizzazione dei rapporti visive spaziali tra i manufatti ed il contesto. (connessione paesaggistica)

-Valorizzazione dell'area archeologica di Ficana.

-Garantire azioni di controlli e di bonifica per situazioni di degrado (abbandono rifiuti, insediamenti abusivi, incendi)

-Conservazione delle patch di vegetazione naturale e seminaturale (fasce vegetate ripariali, siepi, filari, nucleiarbustati e forestati), prevedendo interventi di riqualificazione ed espansione.

-Nella zona comprendente il Fiume Tevere e le aree golenali, vanno realizzati interventi di riqualificazione, di recupero ambientale e di rafforzamento della funzione di corridoio ecologico.

## OBBLIGHI

-Garantire gli accessi e sistema di percorsi di collegamento.

-Realizzazione di strutture per la fruizione (accessi locali, sentieristica ciclo-pedonale, segnaletica).

-Riqualificazione dei margini con sistemazioni a verde e recinzioni omogenee.

-Mantenimento degli spazi verdi aperti, in particolare lungo il margine della Riserva, in relazione alla funzione anche potenziale di aumento della connettività e di mitigazione degli impatti esterni sulle aree, specie di tipo 1, presenti.

## OPPORTUNITA'

~~Promozione dello sviluppo e rafforzamento dell'agricoltura di qualità, attraverso certificazioni che perseguano la sostenibilità ambientale e/o di qualità del prodotto e del processo produttivo e azioni quali, per esempio, il recupero di razze a rischio di erosione genetica, la produzione di sementi OGM free, il recupero e la riqualificazione dei pascoli con la rotazione del bestiame, filiera corta. (inserito in indicazioni raccomandazioni).~~

~~Valorizzazione dell'area archeologica di Ficana. (inserito come priorità)~~

## INTERVENTI PRIORITARI

-Garantire gli accessi e sistema di percorsi di collegamento.

-Tutela dei corridoi ecologici, che dai margini della Riserva si addentrano nell'abitato, per garantire la messa in rete delle valenze storico archeologico naturalistiche, in particolare delle ville rustiche romane, alcune delle quali escluse dal perimetro della riserva nonostante trattasi di ville con vincolo assoluto.

-Nuova stazione Acilia-Sud Dragona: garantire la realizzazione del sovrappasso ciclopedonale snodo principale di attraversamento della dorsale ciclabile di collegamento tra il mare e il Tevere (progetto Ostia in Bici); garantire in fase progettuale una bici stazione.

-Realizzazione di un approdo e un attraversamento ciclopedonale sul Tevere – connessione con pista ciclabile Roma-Fiumicino e rete percorsi ciclabili prevista dal Comune di Roma (ecoitineari).

-Valorizzazione dell'area archeologica di Ficana.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Riferimenti osservazione N. 2 sugli aspetti generali

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

X *Agnese Schiavon*

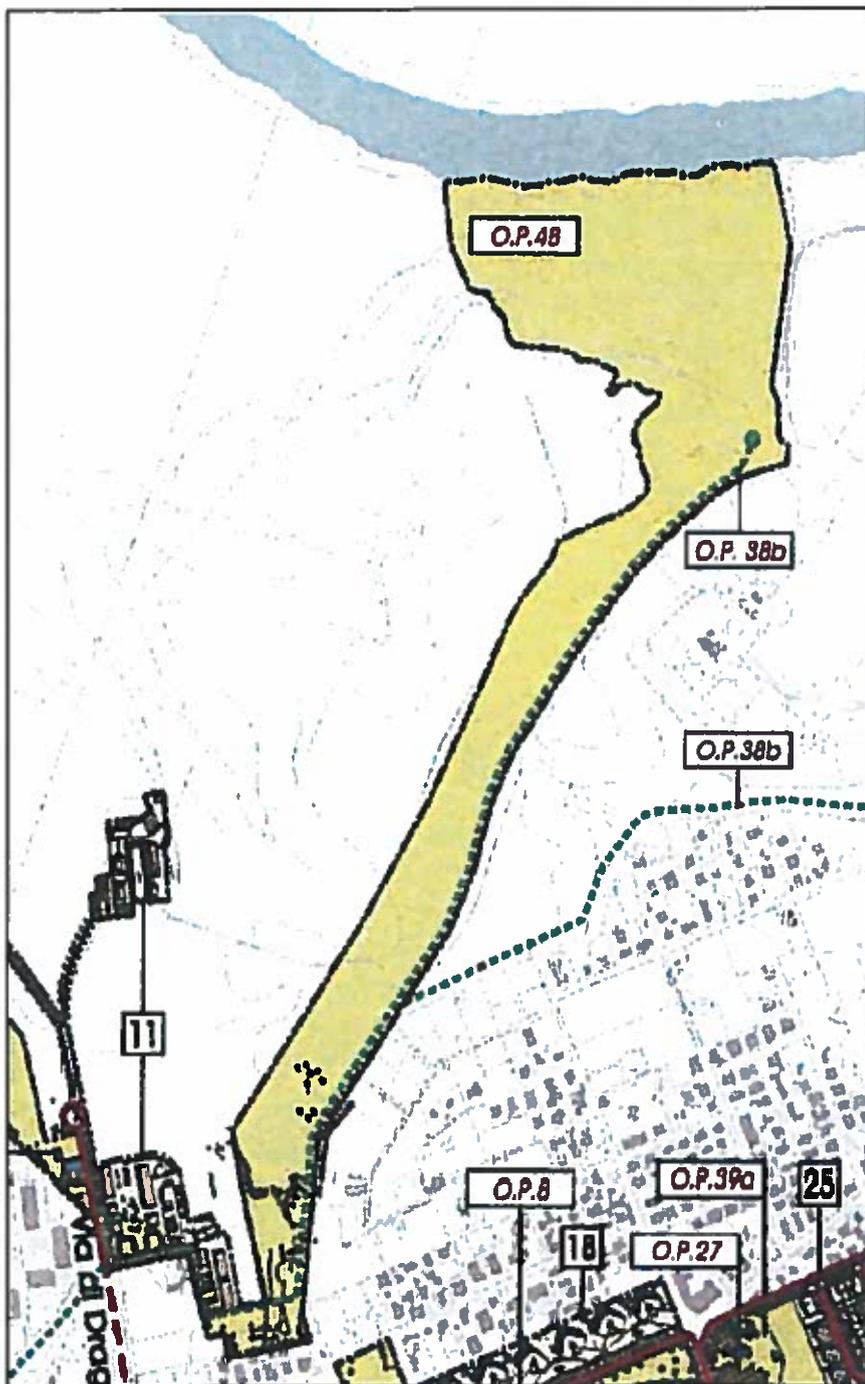
## RIFRIMENTI OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 2

3-2-1

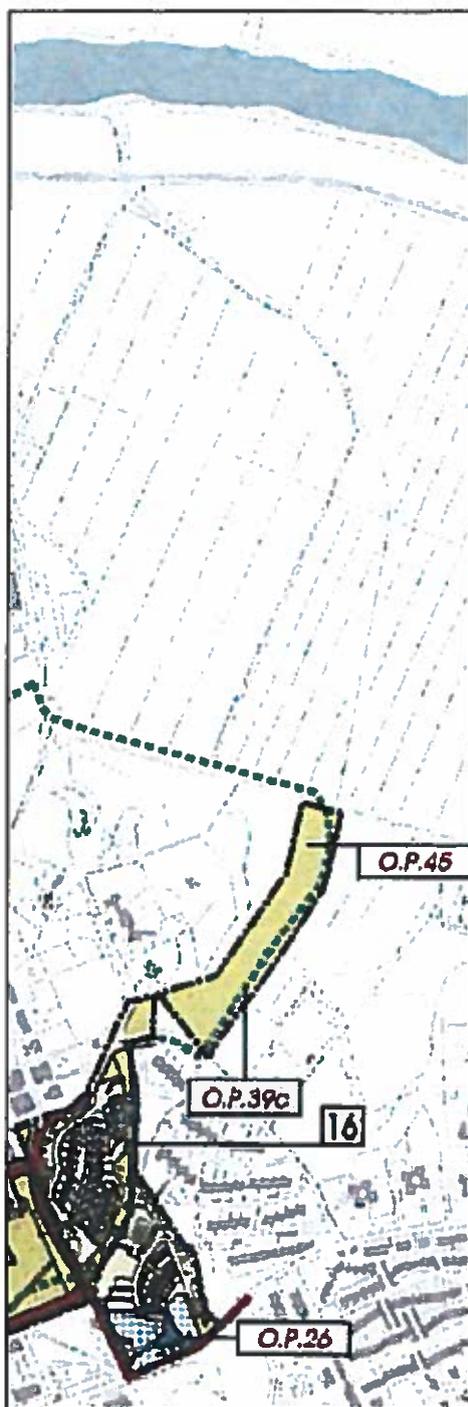
Convenzione privata N. 21 PRU Acilia Dragona - corridoio verde tra Dragona e Dragoncello - previsione nuova edilizia residenziale privata a confine con la Riserva



**Convenzione privata N. 11 PRU Acilia-Dragona previsione nuova edilizia privata dentro e a confine con la Riserva**



**Convenzione privata N. 16 PRU Acilia-Dragona previsione nuova edilizia residenziale privata a confine con la Riserva**



3-2-2

Carta archeologica del comprensorio di Dragoncello prima dei lavori di urbanizzazione - corridoio fluviale del fiume Tevere (da A. Pellegrino, *Ville rustiche a Dragoncello*, in *Archeologia Laziale* V, 1983, p. 77)

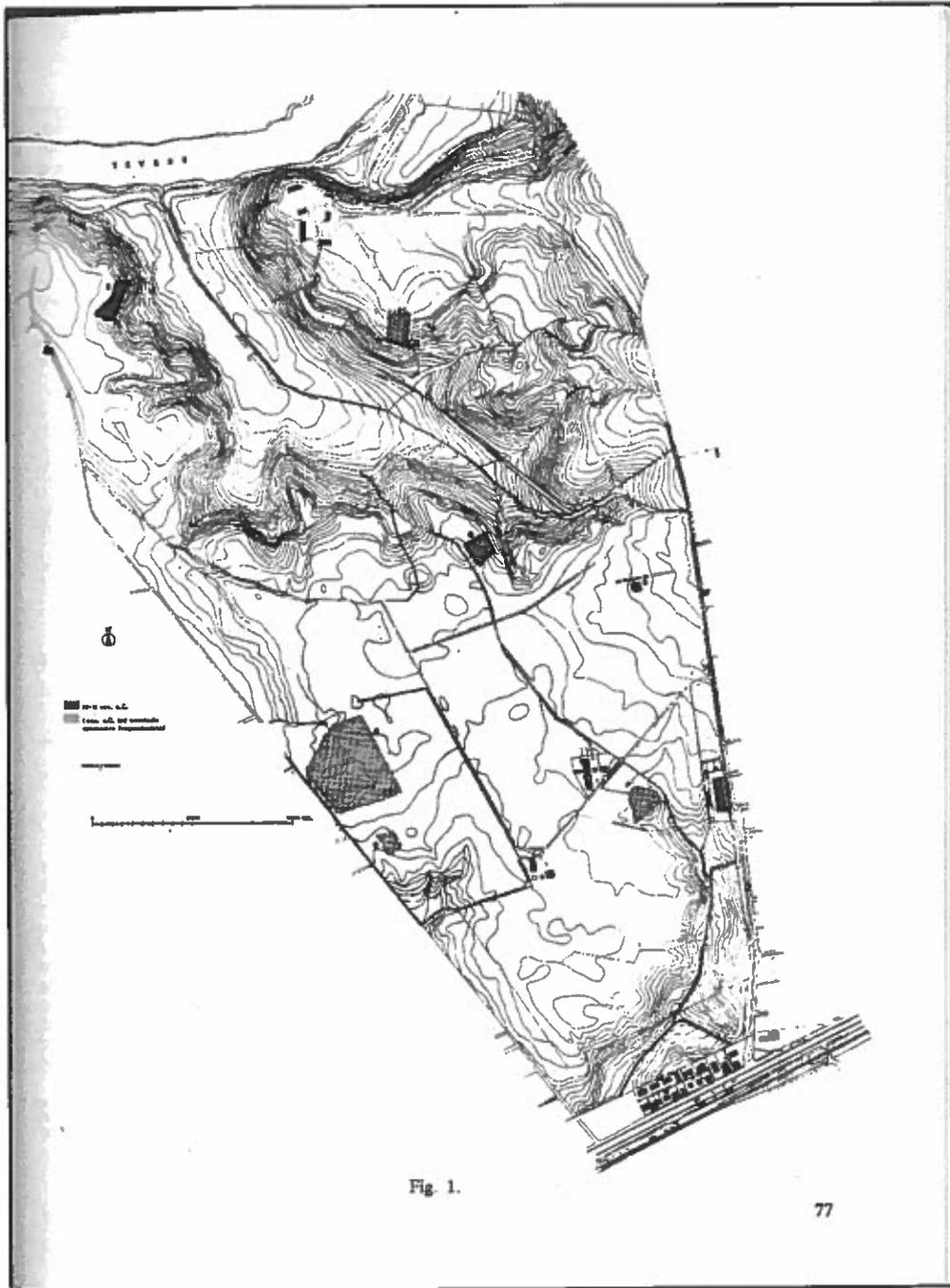
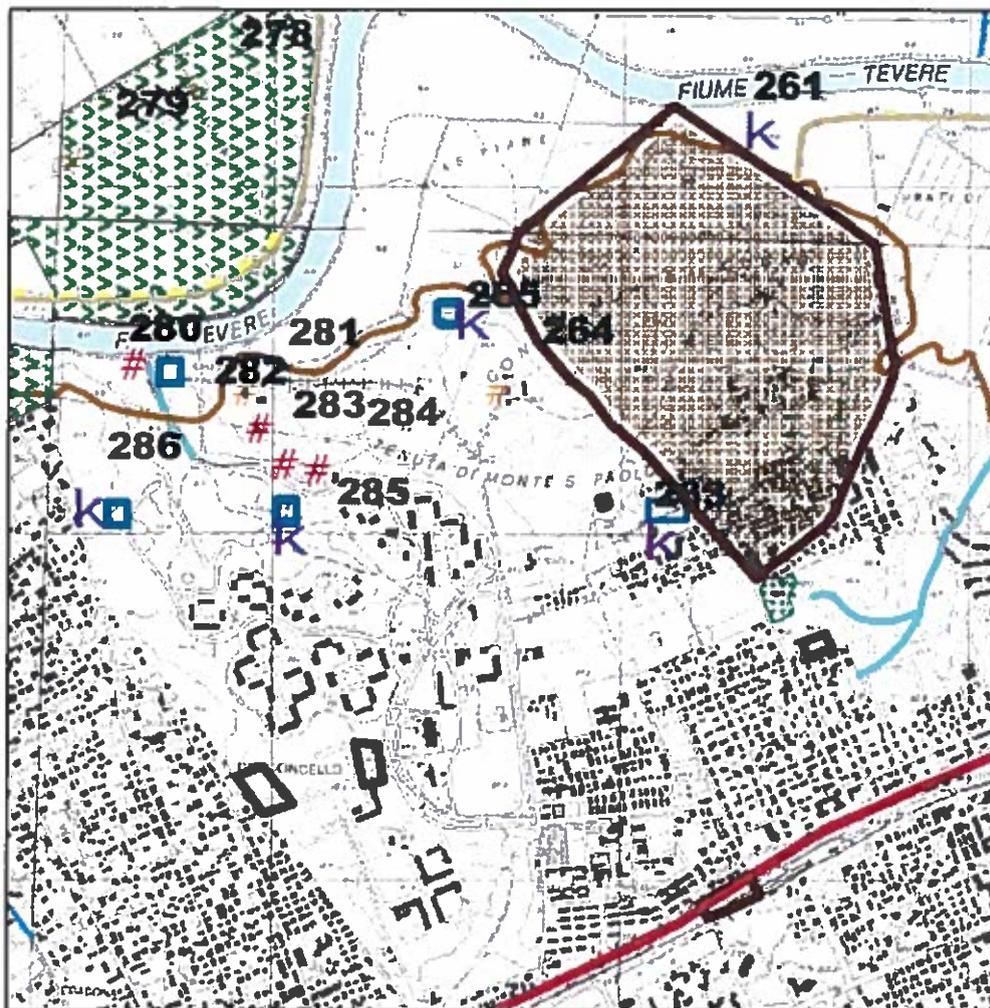


Tavola di analisi del corridoio fluviale del fiume Tevere A22 Cf del Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce approvato il 2009/03/03 - Autorità di Bacino del Fiume Tevere.



# LEGENDA

## Caratteri morfologici

- Ambito del fondovalle
- Ambito della fascia dunaie
- Ambito della pianura
- Ambito delle zone depresse
- Arenile
- Corsi e specchi d'acqua

## Strutture storiche e paesaggiche

- Manufatto di archeologia industriale
- Manufatto di int. archeologico
- Manufatto di int. storico architettonico
- Altro
- Tracciato storico
- Ponte di impianto 800 - 900
- Ponte di int. storico archeol.-monum.
- Acquedotto antico
- Piloni alberati
- Tessuto della città preunitaria
- Tessuto di impianto otto-novecentesco
- Area della Bonifica Idraulica di Ostia e Maccarese
- Aree di interesse storico - arch.
- Aree di int. storico - monumentale
- Aree archeologiche

## Ambiti connessi al sistema di fondovalle

### Epoca antica e medioevale

- Ambito degli addensamenti archeologici della Via Farnesina
- Ambito degli addensamenti archeologici della Via Ostense

### Epoca moderna e contemporanea

- Ambito del Villaggio Olimpico
- Ambito dell'area industriale ostense

## Ambiti connessi al corso del Tevere

### Epoca antica e medioevale

- Ambito degli insediamenti arcaici di Fidenae, Antemnae, Ficana
- Ambito dei magazzini fluviali romani
- Ambito dei porti di Claudio e Traiano
- Ambito dell'area archeologica centrale
- Ambito delle banchine commerciali romane
- Ambito di Ostia Antica

### Epoca moderna e contemporanea

- Ambito del Foro Italoico
- Ambito dell'area industriale di Valco San Paolo

## Ambiti connessi al corso del Tevere

### Epoca moderna e contemporanea

- Ambito delle ville Borghese-Giuta-Strohl-Ferrari-Poniatowsky-Medici MA14
- Ambito delle ville del Gianicolo
- Ambito delle ville di Monte Mario
- Ambito dell'E42-EUR

## Manufatti e annessi al fiume

- Banchina non pavimentata
- Banchina pavimentata
- Banchina rinaturalizzata
- Argine in legno
- Argine in muratura
- Argine in terra
- Attracco
- Darsena
- Greto in pezzame di pietra
- Opere di difesa a mare
- Soglia
- Galleggianti
- Struttura di discesa al fiume

## Atti temi

- Carrai di portica
- Aree ad accesso pubblico
- Aree ad accesso regolamentato/privato
- Pista ciclabile
- Strada pedonale
- Vincolo paesaggistico (D. legs. 490/99)
- Vincolo archeologico e/o monumentale

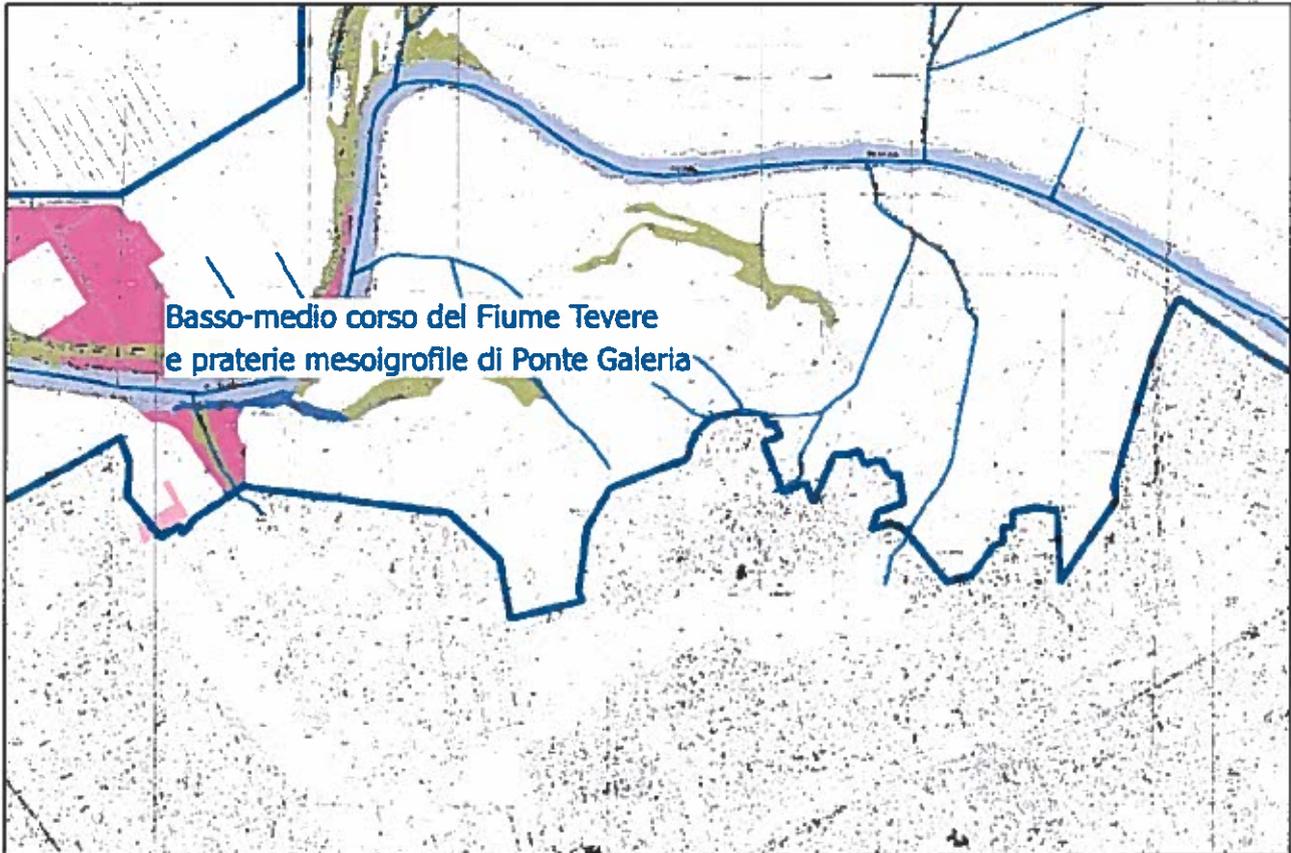
## Temi di base

- Cartografia storica CTR Regione Lazio 1:10.000
- Area di piano



### 3.2.3

#### TAV\_3\_Valori\_Naturalistici della Relazione Generale Piano di Gestione e Regolamento Riserva del Litorale



#### Legenda

Riserva del Litorale Romano

Corsi d'acqua di interesse naturalistico

Località siti d'interesse

SIC

SIN - SIR

H2000

Ambienti lotici, lentici e canali artificiali, e relative fasce riparie

Boschi a prevalenza di cerro (cod.91M0)

Boschi a prevalenza di roverella (cod.91AA)

Boschi di leccio (cod.9340)

Boschi di sughera (cod.9330)

Boschi igrofilii a pioppi e salice bianco e/o ad ontano nero e/o a frassino meridionale (codd.92A0,91E0)

Dune con foreste di pini (cod.2270)

Macchia a ginepri delle dune stabilizzate (cod.2250)

Macchia alta interna e collinare

Paludi salmastre (codd.1310,1410,1420)

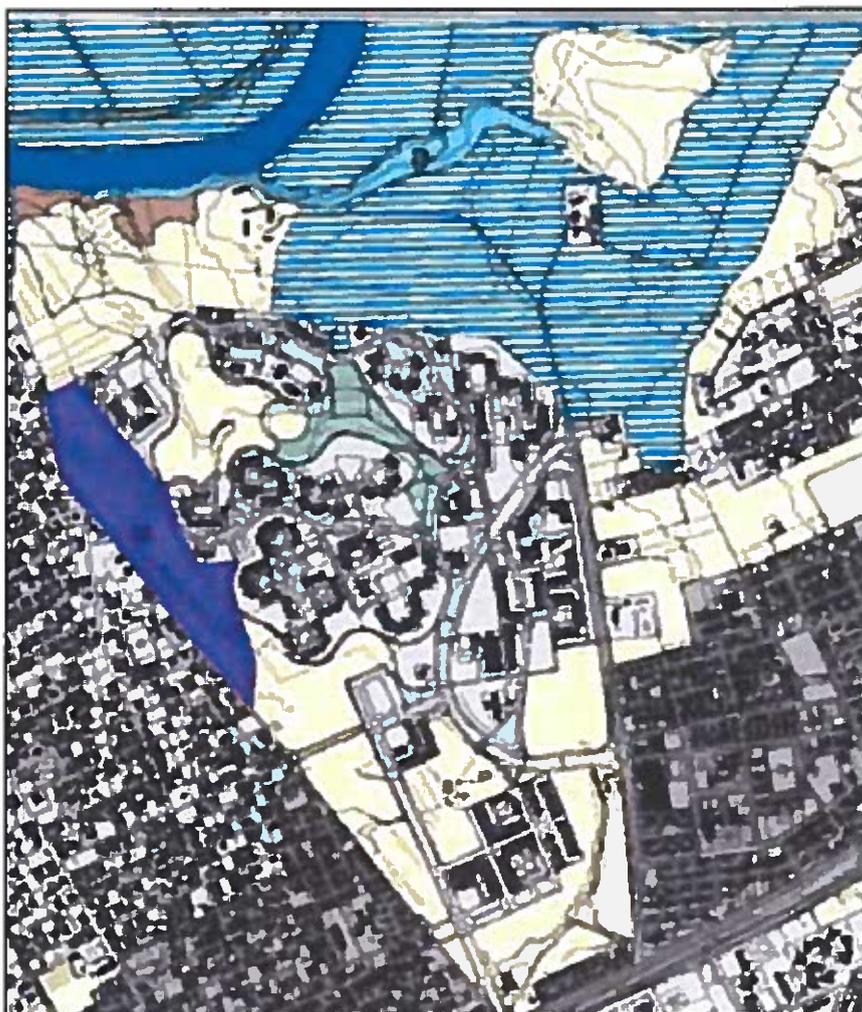
Praterie continue (codd.6220,6420)

Praterie meso\_igrofile (cod.3290)

Sistemi dunali (codd.1210,2110,2120,2210)



**Carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali del territorio comunale del PRG del Comune di Roma**



Legenda

| 2 - SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE   |   |
|---|---|
|   | 2.1 - Seminati avvicendati e prati stabili  |
|  | 2.1.1 - Seminati in aree non irrigue e prati stabili (comprendono anche vivaie, colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue) |
|  | 2.1.2 - Seminati in aree irrigue (comprendono anche vivaie, colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree irrigue)                         |

### 3 - TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI

|   |             |   |
|---|-------------|---|
|   | 3.1 -       | Boschi  |
|   | 3.1.1 -     | Boschi di latifoglie  |
|   | 3.1.1.1 -   | Boschi a prevalenza di latifoglie sempreverdi   |
|    | 3.1.1.1.1 - | Boschi a prevalenza di leccio ( <i>Quercus ilex</i> ), talvolta con alloro ( <i>Laurus nobilis</i> )  |
|    | 3.1.1.1.2 - | Boschi a prevalenza di sughera ( <i>Quercus suber</i> )   |
|   | 3.1.1.2 -   | Boschi a prevalenza di latifoglie decidue   |
|    | 3.1.1.2.1 - | Querceti misti a locale dominanza di cerro ( <i>Quercus cerris</i> ), farnetto ( <i>Q. frainetto</i> ), roverella ( <i>Q. pubescens</i> s.l.)   |
|    | 3.1.1.2.2 - | Boschi misti a locale dominanza di carpino bianco ( <i>Carpinus betulus</i> ), castagno ( <i>Castanea sativa</i> ), carpino nero ( <i>Ostrya carpinifolia</i> ), olmo ( <i>Ulmus minor</i> )                        |
|    | 3.1.1.2.3 - | Boschi ripariali ad alto fusto a dominanza di pioppi ( <i>Populus</i> sp.pt.), salici ( <i>Salix</i> sp.pt) e/o altre specie igrofile   |
|    | 3.1.1.3 -   | Boschi di latifoglie non native a dominanza di robinia ( <i>Robinia pseudoacacia</i> ) e/o ailanto ( <i>Ailanthus altissima</i> )   |
|  | 3.1.2 -     | Rimboschimenti a prevalenza di conifere   |
|  | 3.1.3 -     | Rimboschimenti misti di conifere e latifoglie   |
|  | 3.1.4 -     | Rimboschimenti a prevalenza di latifoglie   |
|   | 3.2 -       | Vegetazione arbustiva e/o erbacea   |
|  | 3.2.1 -     | Pascoli naturali e praterie   |
|  | 3.2.2 -     | Cespuglieti a locale prevalenza di ginestra ( <i>Spartium junceum</i> ), pruno selvatico ( <i>Prunus spinosa</i> ), rovo ( <i>Rubus ulmifolius</i> ), olmo ( <i>Ulmus minor</i> ), canna ( <i>Arundo pliniara</i> ) |
|  | 3.2.3 -     | Canneti ( <i>Phragmites australis</i> e/o <i>Arundo donax</i> )   |
|   | 3.2.4 -     | Cespuglieti a prevalenza di specie sclerofile sempreverdi   |







## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere



### DORSALE CICLABILE TEVERE MARE (progetto Ostia in Bici)

- permette un collegamento diretto dei quartieri a sud e a nord della ferrovia di Ostia Lido con il mare (Capocotta) le pinete, il Tevere, le aree agricole, le aree archeologiche, Ostia, il Comune di Fiumicino e il Centro di Roma
- recupera e valorizza importanti corridoi ecologici del territorio (argini del fiume, argini canali, aree verdi degradate)
- alleggerisce significativamente i problemi di mobilità del municipio garantendo un collegamento diretto stazione di Acilia sud Dragona (metro Roma-Lido) con la stazione Fiera di Roma (FS Fiumicino/Orte) e un punto
- In un contesto di Parco Fluviale del Tevere favorirebbe il trasporto via Fiume in vista di una futura navigabilità del Tevere
- mette in comunicazione aree di notevole ricchezza naturalistica, storica e paesaggistica (Riserva del Litorale Romano, Pineta di Castel Porziano, Ficana, ville romane, reticolo bonifica, aree agricole ecc.) garantendo lo sviluppo di un turismo sostenibile e quindi un aiuto alle microeconomie locali.
- Offre ai molti giovani del nostro Municipio facile accesso alle possibilità di lavoro avvicinando l'accessibilità alla fiera di Roma, i centri commerciali, l'aeroporto.



## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere



### SNODI CENTRALI DORSALE

**Sovrappasso ciclopedonale per attraversamento via Ostiense, Via del Mare, via Romagnoli (previsto nel PRU e completamento della costruenda stazione di Acilia Sud Dragona)**

Consente l'accesso a percorsi ecosostenibili che collegano i quartieri a nord e a sud della ferrovia:

attraverso il canale Palocco e un percorso protetto all'interno della pineta di Castel Porziano si arriva fino al mare (Capocotta);

attraverso il Corridoio storico archeologico naturalistico tra Dragona e Dragoncello si arriva sugli argini del Tevere (altezza monte Cugno-Ficana) e ci si allaccia, a sinistra con gli esitinerari previsti dal Comune di Roma direzione Ostia Lido, e a destra, con la rete di piste ciclabili sempre previste dal Comune di Roma che permette un collegamento con la stazione di Casal Bernocchi

**Sovrappasso ciclopedonale attraversamento Tevere (previsto dal Piano di Ciclabilità e nel Piano di Gestione della Riserva del litorale Romano)**

Mette in comunicazione l'area di Monte Cugno - Ficana con la riva destra del Tevere, in prossimità dell'area di Ponte Galeria/Fiera di Roma e consente il collegamento con la dorsale ciclabile del Comune di Fiumicino (opera in esecuzione) e la pista ciclabile del Tevere Sud direzione Centro di Roma (12 chilometri e mezzo) prevista dal Comune di Roma.



## Entrotterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere



### BICISTAZIONE

#### Da integrare nei servizi della stazione di Acilia Sud Dragona

Alle stazioni è necessario il parcheggio di scambio per le bici: in assenza della bicistazione infatti, pochi porterebbero e lascerebbero la propria bici. Anche il possibile sviluppo turistico indotto si sosterebbe attraverso il noleggio delle bici dalla stessa bicistazione.

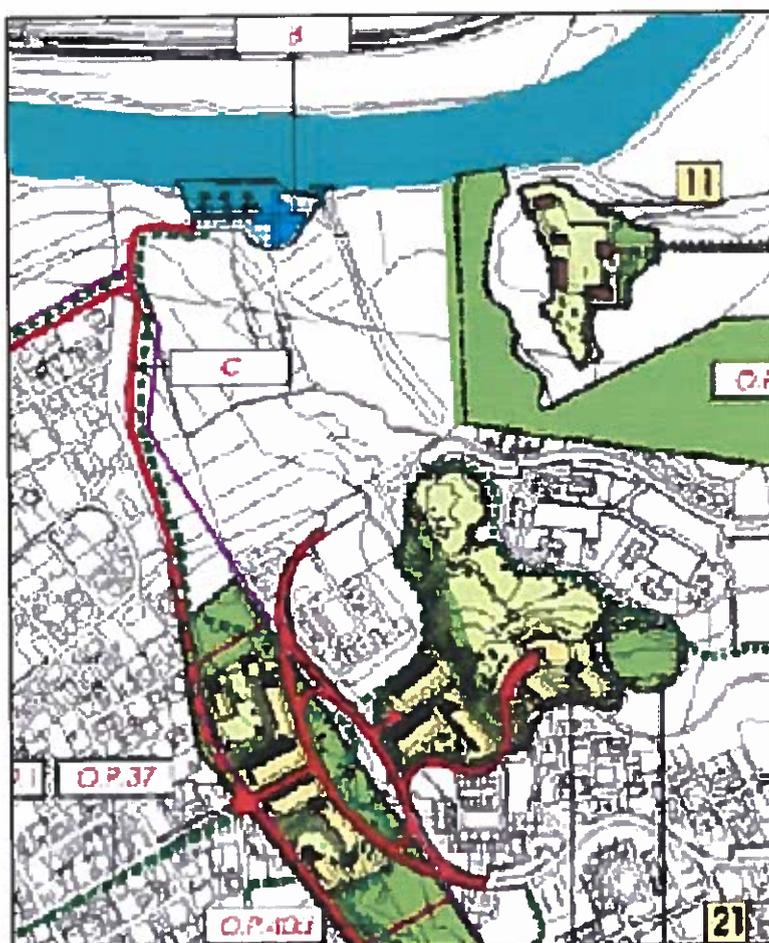
E' importante, in questa fase in cui la Stazione di Acilia Sud Dragona è in costruzione e i bandi devono ancora essere predisposti, far passare l'idea di unificare servizi della stazione alla bicistazione.



### 3.2.5

#### Approdo fluviale previsto dal PRU Acilia Dragona

Il luogo in cui è previsto l'attracco, si trova un'area di tipo 1. Si auspica che nella sua realizzazione vengano adottate misure ecosostenibili per garantire il minor impatto possibile sull'area. Un esempio potrebbe essere l'attracco fluviale di Ostia Antica. L'attracco potrebbe essere usato anche come base per un attraversamento su chiatta con la sponda destra del Tevere evitando così di dover sostenere il costo (già preventivato dal Comune di Roma), sicuramente più oneroso, di un ponte di attraversamento ciclopedonale.



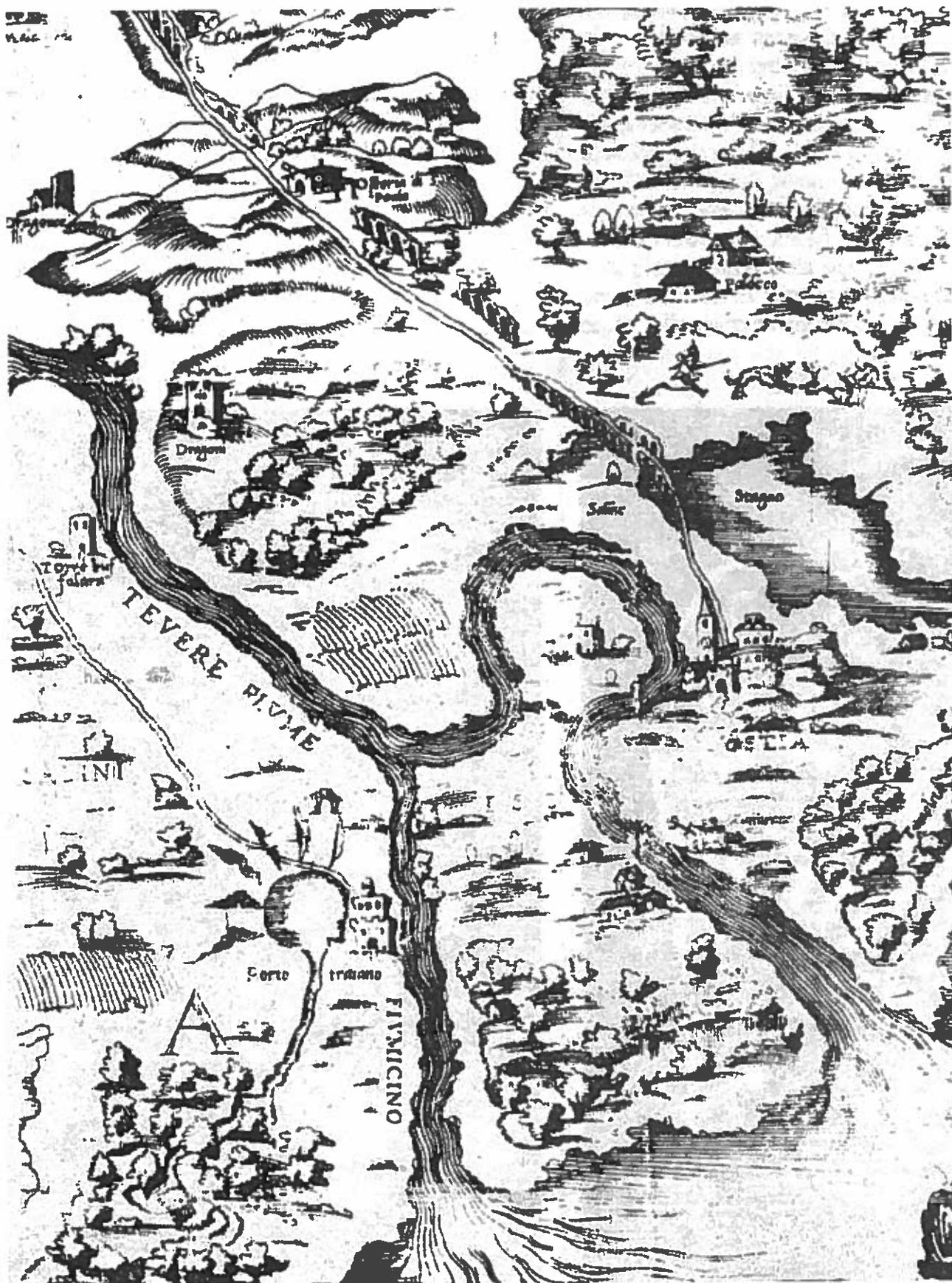
## Piano di spesa attraversamento ciclopedonale sul Tevere – Piano della ciclabilità Comune di Roma



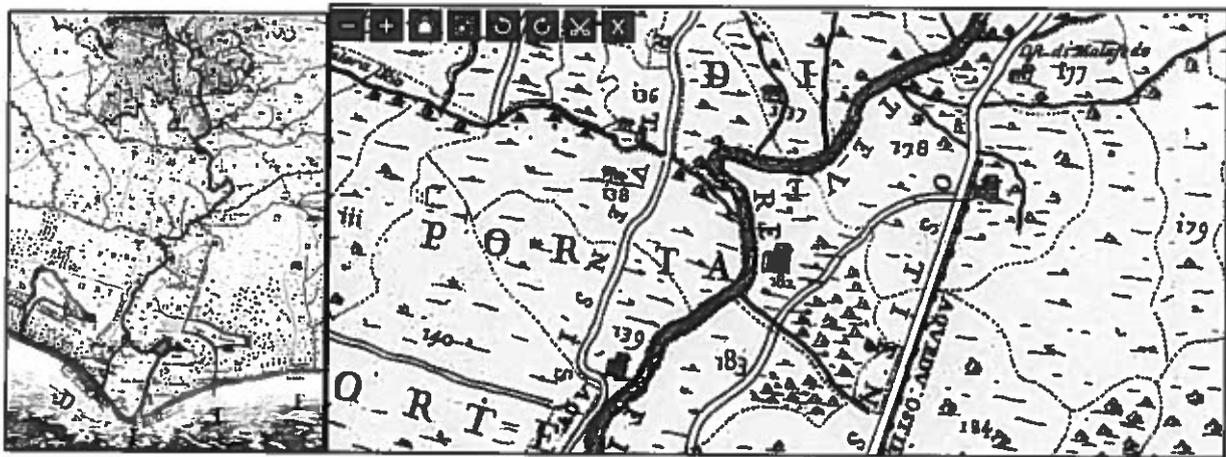
|                        | ID     | DESCRIZIONE INTERVENTO   | KM    | COSTO PRESUNTO (€) |
|------------------------|--------|--|-------|--------------------|
| ANELLO TANGENZIALE     | 1      | Connessione EUR – Tevere Sud   | 4,08  | € 979.200,00       |
|                        | 2      | Connessione Parco degli Acquadotti – Eur – Grotta Perfetta                           | 6,07  | € 1.456.800,00     |
|                        | 3      | Connessione Collatina – Prenestina   | 0,90  | € 216.000,00       |
| RICUCITURE STRATEGICHE | 4      | Connessione Corridoio Tor Vergata- Anagnina-Tor Bella Monaca con Tangenziale Esterna | 3,74  | € 897.600,00       |
|                        | 5      | Ponte Mammolo  | 1,53  | € 367.200,00       |
|                        | 6      | Connessione Torraccia Casal Monastero  | 1,62  | € 388.800,00       |
|                        | 7      | Collegamento Dorsale Aniene – Tangenziale Interna                                    | 3,77  | € 904.800,00       |
|                        | 8      | Connessione Corridoio Giustiniana Aurelio – Corridoio Tevere                         | 1,62  | € 388.800,00       |
|                        | 9      | Collegamento Rive Tevere   |       | € 1.500.000,00     |
|                        | 10     | Litoranea  | 6,52  | € 1.564.800,00     |
|                        | TOTALI |  | 29,85 | € 8.664.000,00     |

### 3.2.6

#### Citazioni Torre di Dragoncello



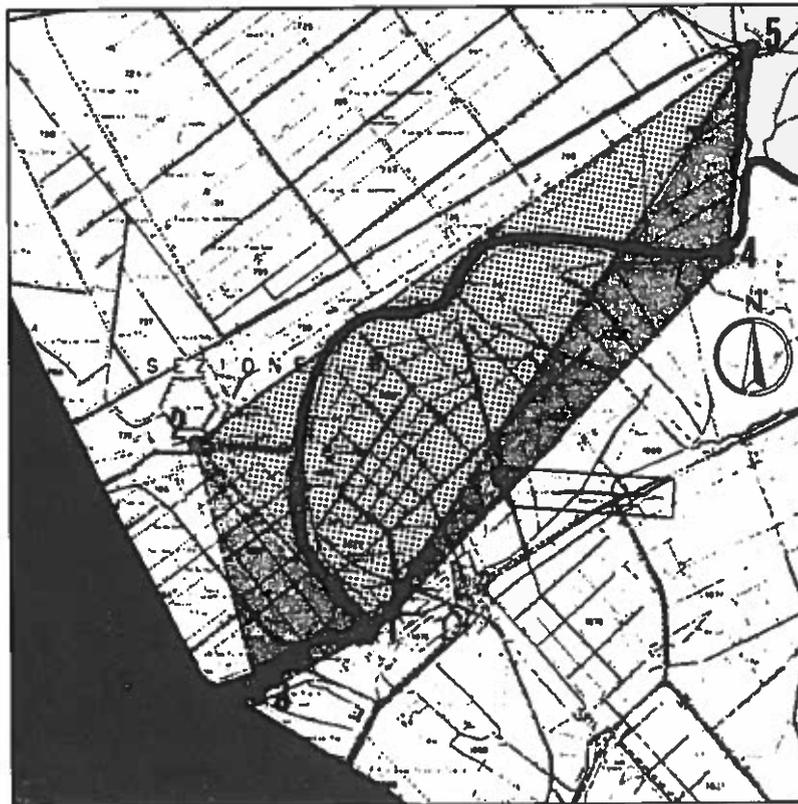
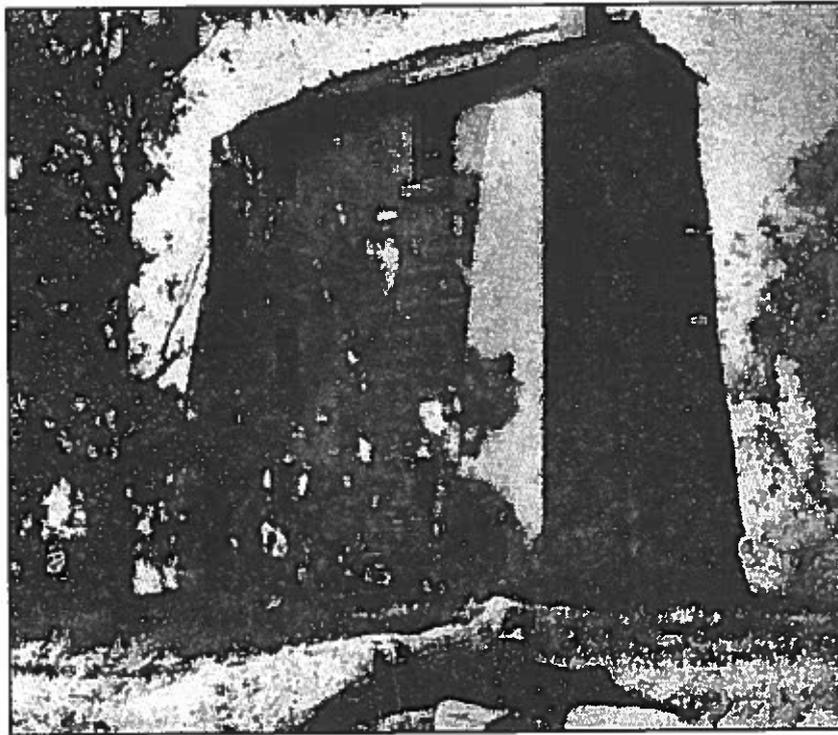
Eufrosino della Volpaia, *Carta ad uso dei cacciatori* (1547).



G.B. Cingolani, *Topografia geometrica dell'Agro Romano*, 1704. A destra dettaglio con la torre /casale di Dragoncello (n° 182)



Sbocco al Tevere del Collettore di Acilia. Sullo sfondo il casale e la torre-vedetta di Dragoncello (a sinistra), 1950 circa (Archivio Capitolino)

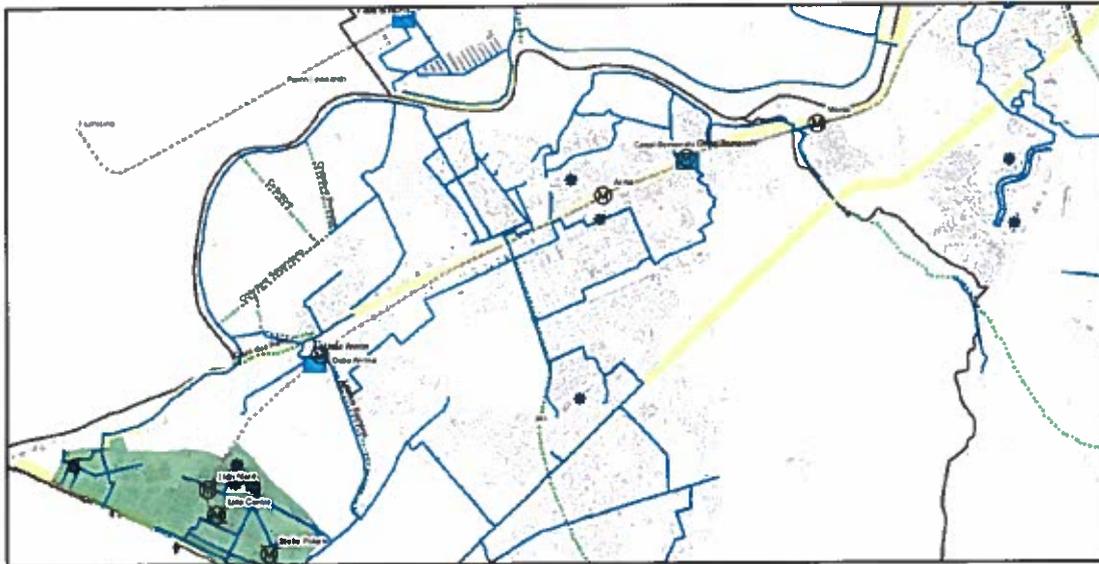


La torre di Dragoncello ed il sistema difensivo tra Dragona, Galeria e le foci del Tevere nel IX sec. d.C. (?). Da Broccoli 1986, pp. 225 e 227, figg. 11 e 15

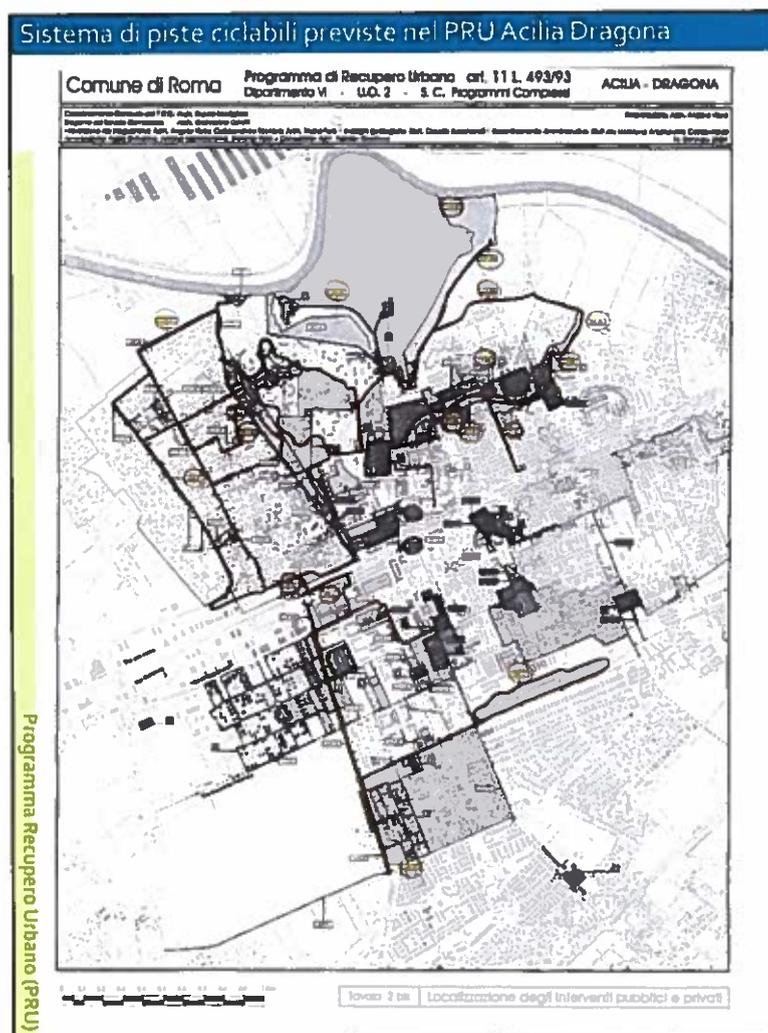
Per la torre di Dragoncello: Giovanni Maria De Rossi, *Torri e castelli medievali della Campagna Romana*, Roma 1969, p. 69, n° 112; per una ricostruzione del sistema difensivo delle foci nell'Alto Medioevo: Umberto Broccoli, *Il sistema fortificatorio tiberino e le sue infrastrutture*, in *Archeologia Laziale* VII, 2, 1986, pp. 218-228: 225-226 in particolare.

### 3.2.7

#### Sistema di fruizione



Piano della Ciclabilità del Comune di Roma



Sistema di piste ciclabili previste dal Programma di Recupero Urbano di Acilia-Dragona

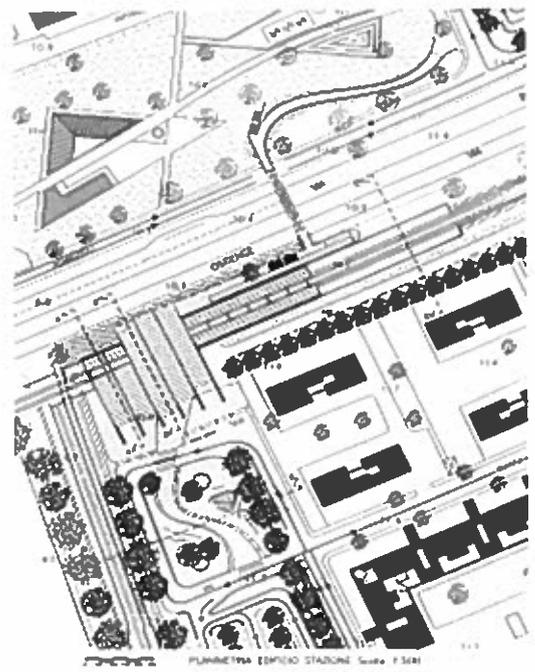
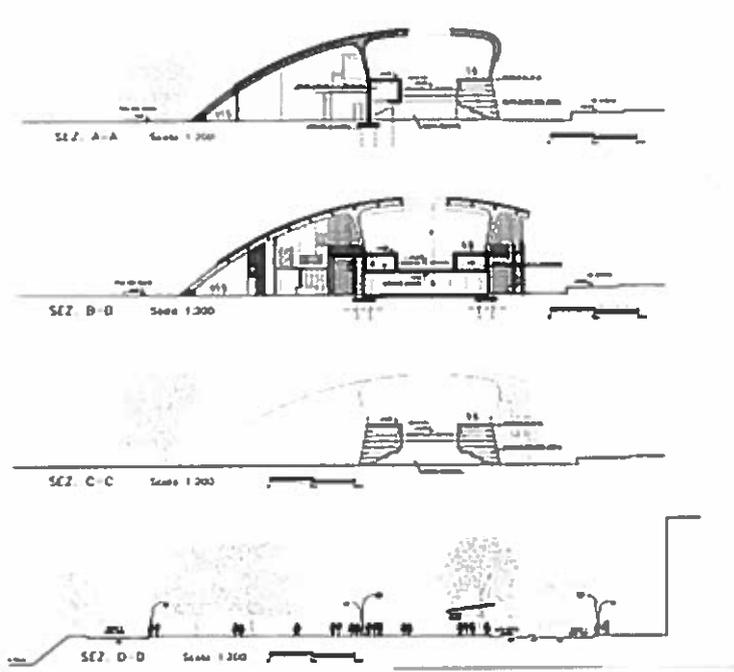
## Piano di spesa attraversamento ciclopedonale sul Tevere – Piano della ciclabilità Comune di Roma



|                        | ID | DESCRIZIONE INTERVENTO  | KM    | COSTO PRESUNTO (€) |
|------------------------|----|---|-------|--------------------|
| ANELLO TANGENZIALE     | 1  | Connessione EUR – Tevere Sud<br>percorso ciclabile dalla stazione metro Laurentina, Viale Africa, Viale dell'Arte, Viale delle Civiltà Romana, Piazza G. Marconi, Via List, Via dell'Astronomia, Viale U. Tupini, Piazzale Ferruccio Parri, Viale Egeo, Vicolo del Cappellaccio e connessioni con la ciclabile del Tevere.  | 4,08  | € 979.200,00       |
|                        | 2  | Connessione Parco degli Acquedotti – Eur - Grotta Perfetta<br>Collegamento tra Via Lemonia con la pista prevista e già finanziata su Via di Vigna Murata nel parco degli acquedotti Completamento del Percorso esistente su Via di Grotta Perfetta fino all'intersezione con Via di Vigna Murata.   | 6,07  | € 1.456.800,00     |
|                        | 3  | Connessione Collatina – Prenestina<br>Ricutitura della pista ciclabile su V.le Palmiro Togliatti tra la via Prenestina e la via Collatina   | 0,90  | € 216.000,00       |
| RICUCITURE STRATEGICHE | 4  | Connessione Corridoio Tor Vergata- Anagnina-Tor Bella Monaca con Tangenziale Esterna<br>Collegamento da pista esistente con Via Palmiro Togliatti, Via Filomusi, Via Luciani, Via Bruno Pelizzi, Via di Torre Spaccata fino alla pista esistente di Via del Fosso di S.Maura. Dal percorso ciclabile esistente di Via di Torre Spaccata, Via di Tor Tre Teste fino al parco di Tor Tre Teste (percorsi esistenti nel parco) | 3,74  | € 897.600,00       |
|                        | 5  | Ponte Mammolo<br>Collegamento percorso ciclabile dalla pista sul verde di Aguzzano, Via Egidio, Via F. Cicogna fino al collegamento con pista finanziata Ponte Mammolo  | 1,53  | € 367.200,00       |
|                        | 6  | Connessione Torraccia Casal Monastero<br>percorso ciclabile da Via C.Conte di Sabina, Via Belmonte in Sabina, Ponte sul raccordo e collegamento con percorso finanziato Aguzzano-S Basilio-Torraccia  | 1,62  | € 388.800,00       |
|                        | 7  | Collegamento Dorsale Aniene – Tangenziale Interna<br>Collegamento Dorsale Aniene-Tangenziale Interna lungo il Corridoio Marcigliana Porta Pia, fino a Via Nomentana.  | 3,77  | € 904.800,00       |
|                        | 8  | Connessione Corridoio Giustiniana Aurelio – Corridoio Tevere<br>Collegamento Corridoio Giustiniana Aurelio con il corridoio Tevere; dalla stazione metro Valle Aurelia, Via Baldo degli Ubaldi, Via Cipro, Via A. Doria, con il percorso ciclabile su Via delle Milizie fino alla ciclabile Tevere.   | 1,62  | € 388.800,00       |
|                        | 9  | Collegamento Rive Tevere<br>Collegamento con ponte ciclopedonale della riva destra del Tevere con la riva sinistra all'altezza di Centro Gianò e connessione con percorsi ciclabili art. 11   |       | € 1.500.000,00     |
|                        | 10 | Litoranea<br>Realizzazione percorso ciclabile dal percorso esistente sul Lungomare Duca degli Abruzzi, Lungomare Duca degli Abruzzi, Lungomare P. Toscanelli, Lungomare Duilio, Lungomare Catuio, Lungomare A. Vespucci, fino al percorso esistente nel verde di Via dei Transatlantici (Parco di Castel Fusano)  | 6,52  | € 1.564.800,00     |
| TOTALI                 |    |   | 29,85 | € 8.664.000,00     |

### 3.2.8

#### O.P. 20abc PRU Acilia Dragona Stazione Metro Acilia - Dragona



**Finanziamento Regionale Del. GR N. 769 del 29/12/2015**

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 3**

**Paragrafo 7.7 Tabella riepilogativa degli indirizzi gestionali per UDG - RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO**

**Si propone di integrare il testo evidenziato in blu**

|   |  |
|---|--|
| 7.7 TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INDIRIZZI GESTIONALI PER UDG <b>INDICAZIONE</b> | <b>UdG</b>   |
| Promozione Multifunzionalità Azienda Agricola                                   | I, III, IV, V, VII, VIII, <b>II (secondo capoverso delle INDICAZIONI RACCOMANDAZIONI della scheda UDG II - Indirizzi di gestione di pag.</b> |

|   |  |
|---|--|
|   | 116)   |
| Mantenimento delle colture tradizionali prative e ripristino degli elementi del paesaggio rurale (fontanili, recinzioni, siepi) | I, VIII, II  |
| Riqualificazione e ripristino ambientale  | I, III, IV, VII, VIII, IX, X, XI, XIII, XIV, IX, X, XIII, XV, XVII, XIX, XX, XXI, XXII, XXIV, V (Allegato 3.3.1) |
| Riqualificazione vegetazione ripariale  | XIV, XVII, XVIII, XX, XXII, V (allegato 3.3.1)   |

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### ELENCO ALLEGATI

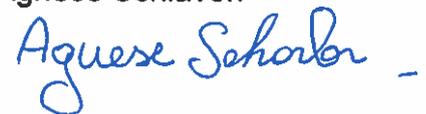
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Riferimenti osservazione N. 3 sugli aspetti generali

Roma, 14 ottobre 2017

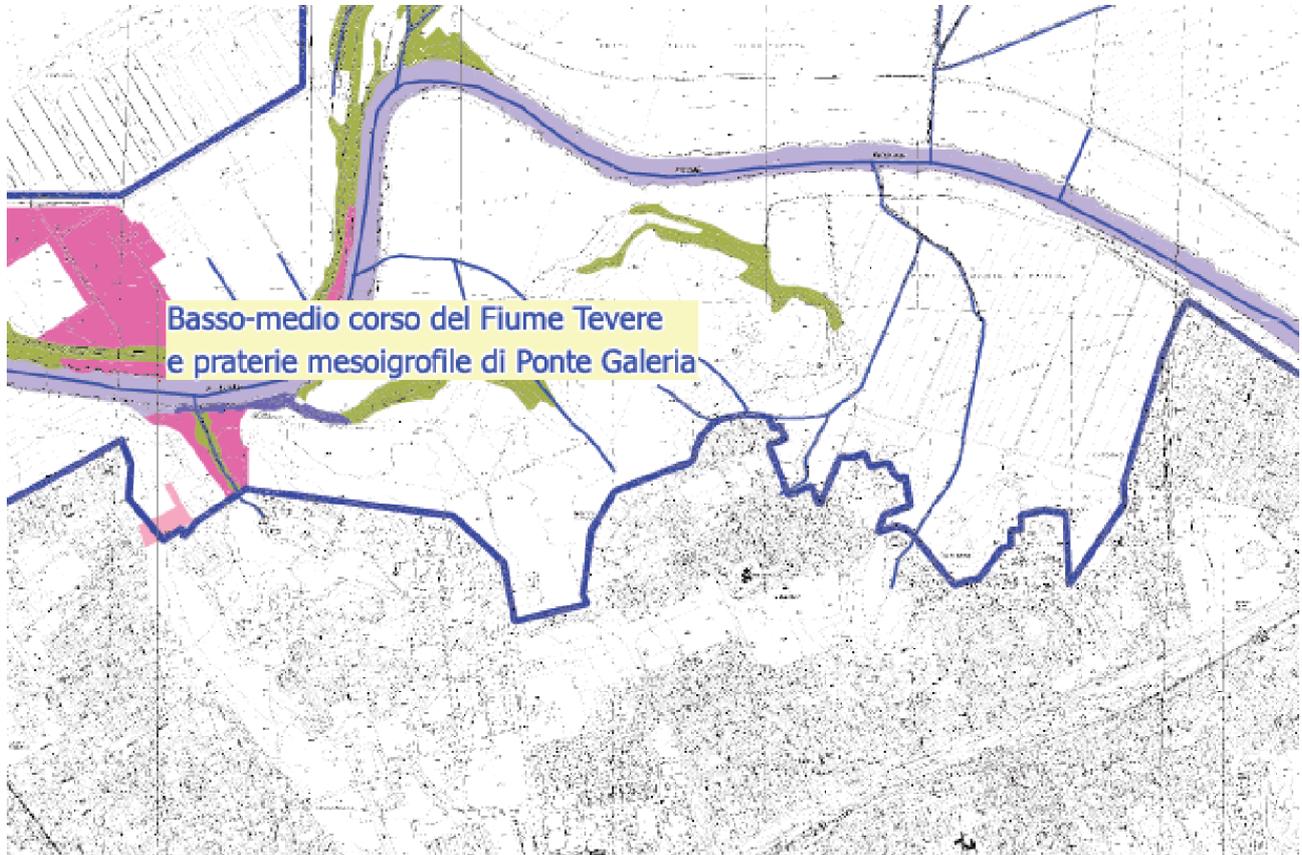
Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon



## Riferimenti Osservazione N. 3 sugli aspetti generali

### 3.3.1

TAV\_3\_Valori\_Naturalistici della Relazione Generale Piano di Gestione e Regolamento Riserva del Litorale



---

## Legenda

-  Riserva del Litorale Romano
-  Corsi d'acqua di interesse naturalistico
-  Località siti d'interesse
-  SIC
-  SIN - SIR

### H2000

-  Ambienti lotici, lentici e canali artificiali, e relative fasce riparie
  -  Boschi a prevalenza di cerro (cod.91M0)
  -  Boschi a prevalenza di roverella (cod.91AA)
  -  Boschi di leccio (cod.9340)
  -  Boschi di sughera (cod.9330)
  -  Boschi igrofili a pioppi e salice bianco e/o ad ontano nero e/o a frassino meridionale (codd.92A0,91E0)
  -  Dune con foreste di pini (cod.2270)
  -  Macchia a ginepri delle dune stabilizzate (cod.2250)
  -  Macchia alta interna e collinare
  -  Paludi salmastre (codd.1310,1410,1420)
  -  Praterie continue (codd.6220,6420)
  -  Praterie meso\_igrofile (cod.3290)
  -  Sistemi dunali (codd.1210,2110,2120,2210)
-

# Carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali del territorio comunale del PRG del Comune di Roma



## Legenda

### 2 - SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE

- 2.1 - Seminaivi awicendati e prati stabili
- 2.1.1 - Seminaivi in aree non irrigue e prati stabili (comprendono anche viva, colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue)
- 2.1.2 - Seminaivi in aree irrigue (comprendono anche viva, colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree irrigue)

### 3 - TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI

|   |             |  |
|---|-------------|--|
|   | 3.1 -       | Boschi   |
|   | 3.1.1 -     | Boschi di latifoglie   |
|   | 3.1.1.1 -   | Boschi a prevalenza di latifoglie sempreverdi  |
|   | 3.1.1.1.1 - | Boschi a prevalenza di leccio ( <i>Quercus ilex</i> ), talvolta con alloro ( <i>Laurus nobilis</i> )   |
|   | 3.1.1.1.2 - | Boschi a prevalenza di sughera ( <i>Quercus suber</i> )  |
|   | 3.1.1.2 -   | Boschi a prevalenza di latifoglie decidue  |
|   | 3.1.1.2.1 - | Querceti misti a locale dominanza di cerro ( <i>Quercus cerris</i> ), farnetto ( <i>Q. frainetto</i> ), roverella ( <i>Q. pubescens s.l.</i> )   |
|   | 3.1.1.2.2 - | Boschi misti a locale dominanza di carpino bianco ( <i>Carpinus betulus</i> ), castagno ( <i>Castanea sativa</i> ), carpino nero ( <i>Ostrya carpinifolia</i> ), olmo ( <i>Ulmus minor</i> )                       |
| → | 3.1.1.2.3 - | Boschi ripariali ad alto fusto a dominanza di pioppi ( <i>Populus sp.pl.</i> ), salici ( <i>Salix sp.pl</i> ) e/o altre specie igrofile  |
|   | 3.1.1.3 -   | Boschi di latifoglie non native a dominanza di robinia ( <i>Robinia pseudoacacia</i> ) e/o ailanto ( <i>Ailanthus altissima</i> )  |
| → | 3.1.2 -     | Rimboschimenti a prevalenza di conifere  |
|   | 3.1.3 -     | Rimboschimenti misti di conifere e latifoglie  |
|   | 3.1.4 -     | Rimboschimenti a prevalenza di latifoglie  |
|   | 3.2 -       | Vegetazione arbustiva e/o erbacea  |
|   | 3.2.1 -     | Pascoli naturali e praterie  |
|   | 3.2.2 -     | Cespuglieti a locale prevalenza di ginestra ( <i>Spartium junceum</i> ), pruno selvatico ( <i>Prunus spinosa</i> ), rovo ( <i>Rubus ulmifolus</i> ), olmo ( <i>Ulmus minor</i> ), canna ( <i>Arundo pliniana</i> ) |
| → | 3.2.3 -     | Canneti ( <i>Phragmites australis</i> e/o <i>Arundo donax</i> )  |
|   | 3.2.4 -     | Cespuglieti a prevalenza di specie sclerofile sempreverdi  |

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 4**

**Paragrafo 7.8.4 I luoghi della fruizione - RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO**

**Si propone di integrare il testo evidenziato in blu**

Nella tabella che segue vengono riassunti tutti gli elementi risultanti dell'analisi del territorio in termini di fruizione e dove applicare le linee tracciate dal piano di interpretazione ambientale.

**Aspetti storico-archeologici**

[Città arcaica latina di Ficana \(Allegato 3.4.1\)](#)

[Ville Rustiche \(Allegato 3.4.1\)](#)

[Casali storici](#)

Scavi di Ostia Antica

Villa di Plinio

Area Archeologica di Portus  
Porto di Traiano  
Necropoli dell'Isola Sacra  
Borgo di Ostia Antica e al Castello di Giulio II  
Idrovore – Ostia Antica (Ecomuseo)  
Idrovore – Focene  
Area archeologica Villa Colonnacce  
Musealizzazione testimonianze di età preistorica (Castel di Guido)  
Museo delle Navi (attualmente chiuso – progetto di ampliamento)  
Sistema delle Torri Costiere:  
[Torre Dragoncello \(Allegato 3.4.2\)](#)  
Torre San Michele (da recuperare ed utilizzare come punto di visita)  
Torre Boacciana  
Torre Diruta  
Torre di Palidoro (Proprietà demaniale ma affittata a privati)  
Torre di Maccarese

### **Aspetti Identitari**

Borghetto dei Pescatori - Ostia  
Villaggio dei Pescatori - Fregene  
Borgo Agricolo Maccarese  
Borgo Agricolo Castel di Guido (Santo Spirito)  
Fabbricati ex Opera Nazionale Combattenti – Isola Sacra  
Parco letterario Pier-Paolo Pasolini  
Monumento a Salvo D'Acquisto – Passoscuro  
Presidio Slowfood Tellina del Litorale Romano  
[Museo tradizioni contadine \(Agostinelli\)](#)

### **Le Aziende agricole con vendita diretta**

Carlo Corsetti  
Caramadre  
Masella  
Orto del Contadino  
Castel di Guido (da riattivare)  
[F.lli Tittarelli](#)

### **Aspetti Paesaggistici**

Paesaggio delle dune costiere (sistema spiaggia – duna – pineta)  
Paesaggio Agricolo della Bonifica  
Paesaggio Fluviale (sistema Fiume Tevere – sponde)  
Paesaggio Agricolo Collinare della Campagna Romana (Castel di Guido, [Prati Monti San Paolo Monte Cugno](#))

## **I Centri per la Visita**

CEA Litorale Romano

Ecomuseo del Litorale Romano (Ostia) – potenziale Punto Informativo

Ecomuseo – Polo di Maccarese – potenziale Punto Informativo

Casa del Mare – Secche di Tor Paterno (Ostia) – potenziale Punto Informativo

Centro Visite c/o Idrovore di Maccarese

[Casali a Dragoncello e Dragona \(inseriti in un progetto di recupero e destinati a centri polifunzionali\)](#)

## **Le Porte della Riserva**

[Acilia Sud Dragona -Stazione Ferroviaria +Parcheggio+ bici stazione + sovrappasso ciclopedonale](#)

Stazione di Ostia Antica – Stazione Ferroviaria+Parcheggio

Stazione di Palidoro - Stazione Ferroviaria+Parcheggio

Borgo di Castel di Guido

Stazione di Maccarese - Stazione Ferroviaria+Parcheggio

Fiumicino – Rotonda d'ingresso (fermata Bus COTRAL)

Isola Sacra – ex Consorzio Agrario zona “Madonnella”

## **Gli Accessi alla Riserva**

[Casaletto di Giano \(Allegato 3.4.3\)](#)

[Dragona da Udg V \(Allegato 3.4.3\)](#)

Infernetto – CEA Litorale Romano

Dragona

Dragoncello

Vitinia

Ostia Antica – Scavi

Ostia Antica – Collettore Primario

Ostia Antica – Cimitero

Palidoro\_Via San Carlo/Aurelia

Castel di Guido\_Via Aurelia

## **La Navigazione sul Tevere**

Da Ponte Marconi a Ostia Antica - [Approdo Monte Cugno - Ficana](#) - Approdo Ostia Antica

Giro dell'Isola Sacra - Approdo Ostia Antica

Altri Approdi di Progetto ([Monte Cugno - Ficana](#))

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Riferimenti osservazione N. 4 sugli aspetti generali

Roma, 14 ottobre 2017

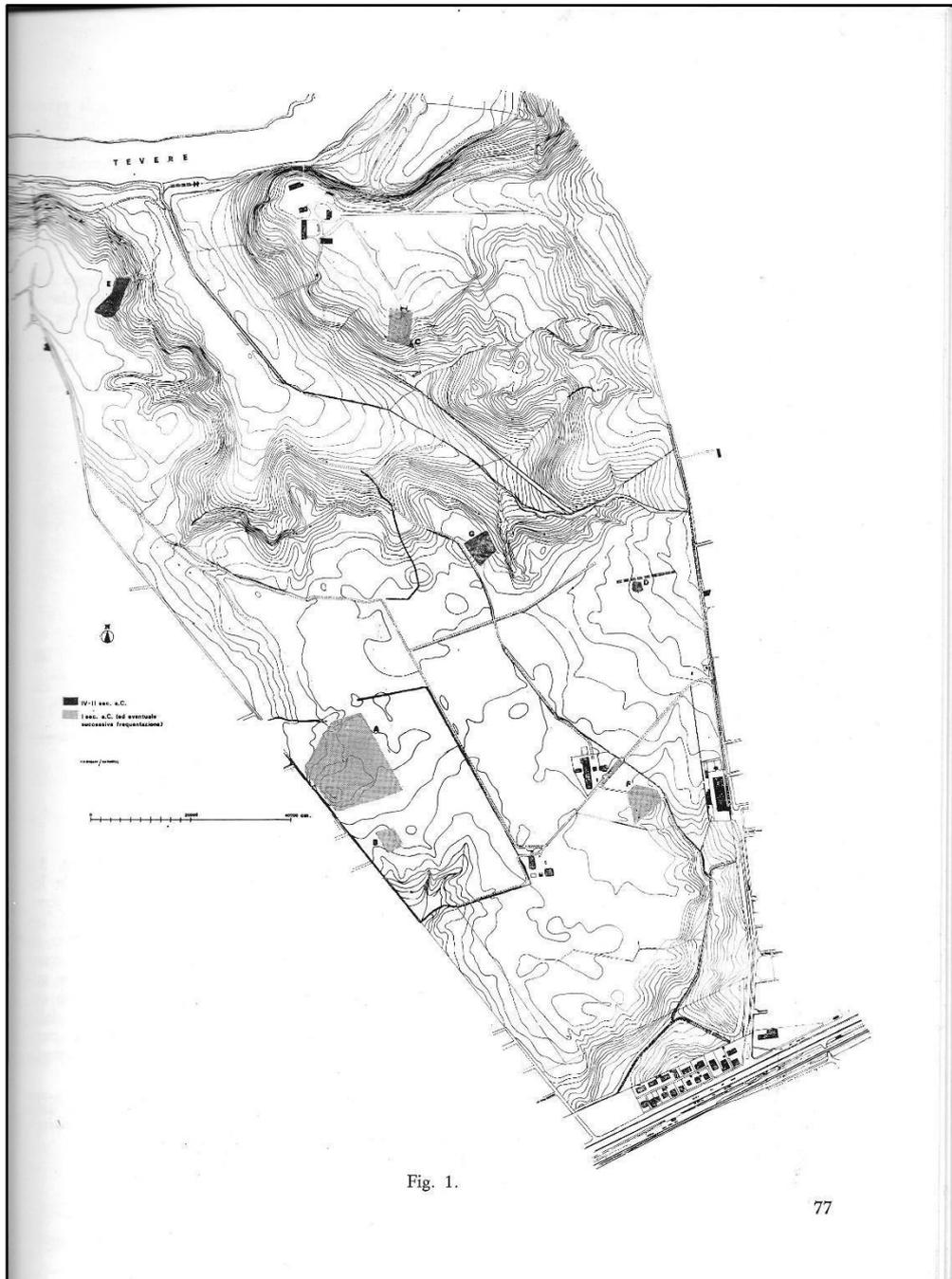
Il/La dichiarante

Agnese schiavon

X *Agnese Schiavon*

RIFRIMENTI OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 4

3-4-1



Carta archeologica del comprensorio di Dragoncello prima dei lavori di urbanizzazione - corridoio fluviale del fiume Tevere (da A. Pellegrino, *Ville rustiche a Dragoncello*, in *Archeologia Laziale* V, 1983, p. 77)

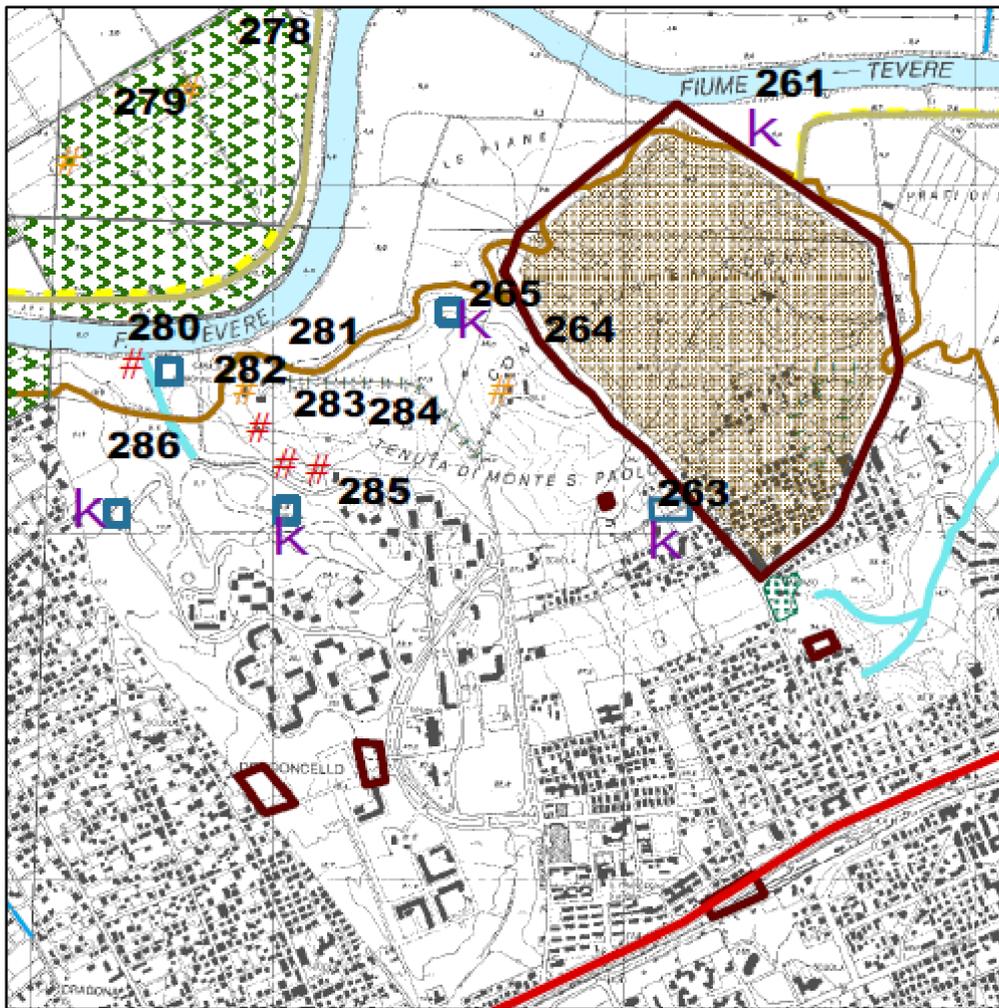


Tavola di analisi del corridoio fluviale del fiume Tevere A2 Cf (formato A2) del Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce approvato il 2009/03/03 - Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

# LEGENDA

## Caratteri morfologici

- Ambito del fondovalle
- Ambito della fascia dunale
- Ambito della pianura
- Ambito delle zone depresse
- Arenile
- Corsi e specchi d'acqua

## Strutture storiche e paesaggistiche

- Manufatto di archeologia industriale
- Manufatto di int. archeologico
- Manufatto di int. storico architettonico
- Altro
- Tracciato storico
- Ponte di impianto 800 - 900
- Ponte di int. storico archeol.-monum.
- Acquedotto antico
- Filari alberati
- Tessuto della città preunitaria
- Tessuto di impianto otto-novecentesco
- Area della bonifica idraulica di Ostia e Maccarese

## Aree di interesse storico - arch.

- Aree di interesse storico - arch.
- Aree di int. storico - monumentale
- Aree archeologiche

## Ambiti connessi al sistema di fondovalle

### Epoca antica e medioevale

- Ambito degli addensamenti archeologici della via Flaminia
- Ambito degli addensamenti archeologici della via Ostiense

### Epoca moderna e contemporanea

- Ambito del Villaggio Olimpico
- Ambito dell'area industriale ostiense

## Ambiti connessi al corso del Tevere

### Epoca antica e medioevale

- Ambito degli insediamenti arcaici di Fidenae, Antemnae, Ficana
- Ambito dei magazzini fluviali romani
- Ambito dei porti di Claudio e Tralano
- Ambito dell'area archeologica centrale
- Ambito delle banchine commerciali romane
- Ambito di Ostia Antica

### Epoca moderna e contemporanea

- Ambito del Foro Italo
- Ambito dell'area industriale di Valco San Paolo

## Ambiti connessi al corso del Tevere

### Epoca moderna e contemporanea

- Ambito delle ville Borghese-Giulia-Strohl-Fern-Poniatowsky-Medici HA14
- Ambito delle ville del Gianicolo
- Ambito delle ville di Monte Mario
- Ambito dell'E42-EUR

## Manufatti e annessi al fiume

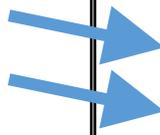
- Banchina non pavimentata
- Banchina pavimentata
- Banchina rinaturalizzata
- Argine in legno
- Argine in muratura
- Argine in terra
- Attracco
- Darsena
- Greto in pezzame di pietra
- Opere di difesa a mare
- Soglia
- Galleggiante
- Struttura di discesa al fiume

## Altri temi

- Canali di bonifica
- Aree ad accesso pubblico
- Aree ad accesso regolamentato/privato
- Pista ciclabile
- Strada pedonale
- Vincolo paesaggistico (D. legs. 490/99)
- Vincolo archeologico e/o monumentale

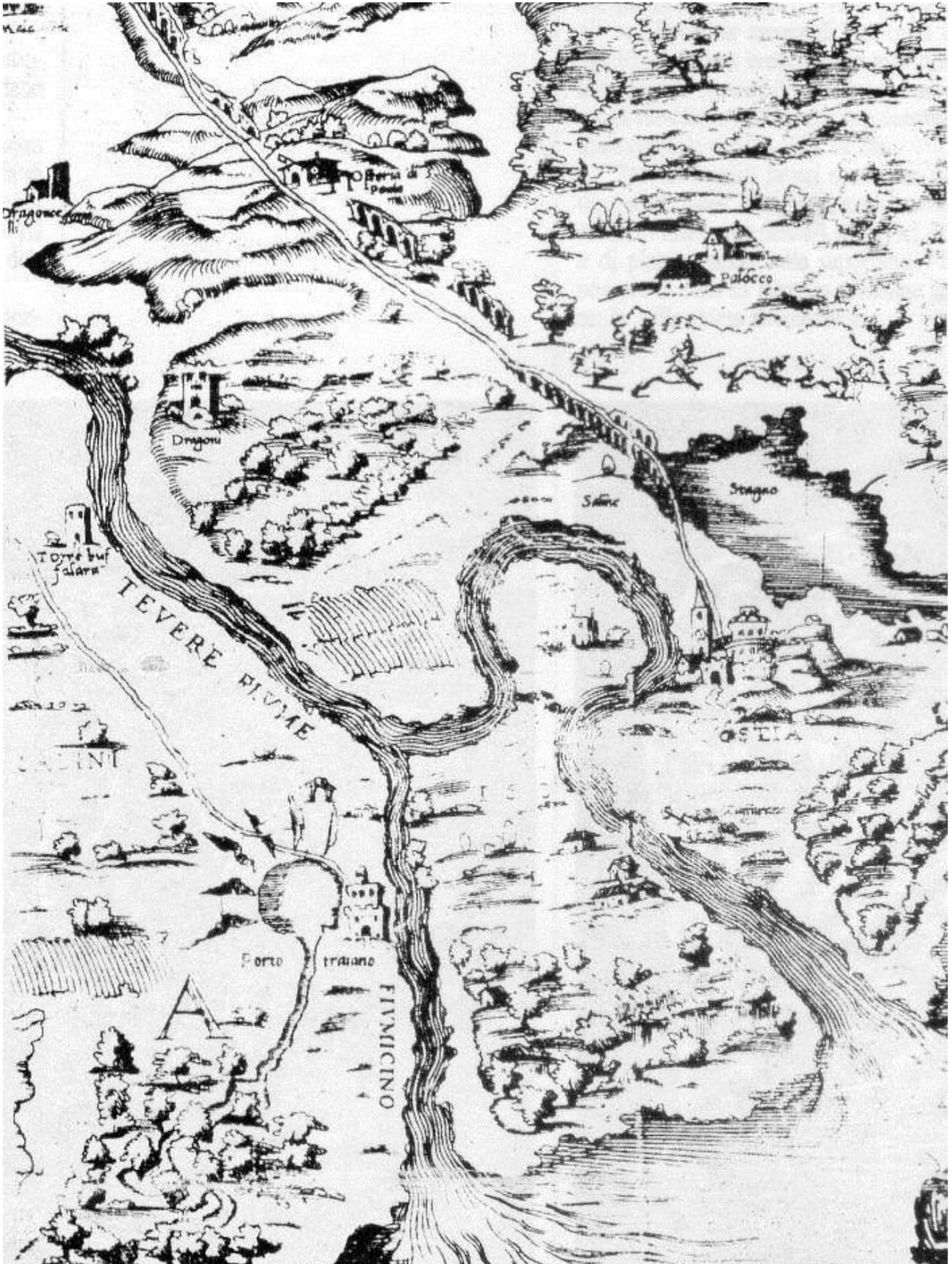
## Temi di base

- Cartografia sfondo CTR Regione Lazio 1:10.000
- Area di piano

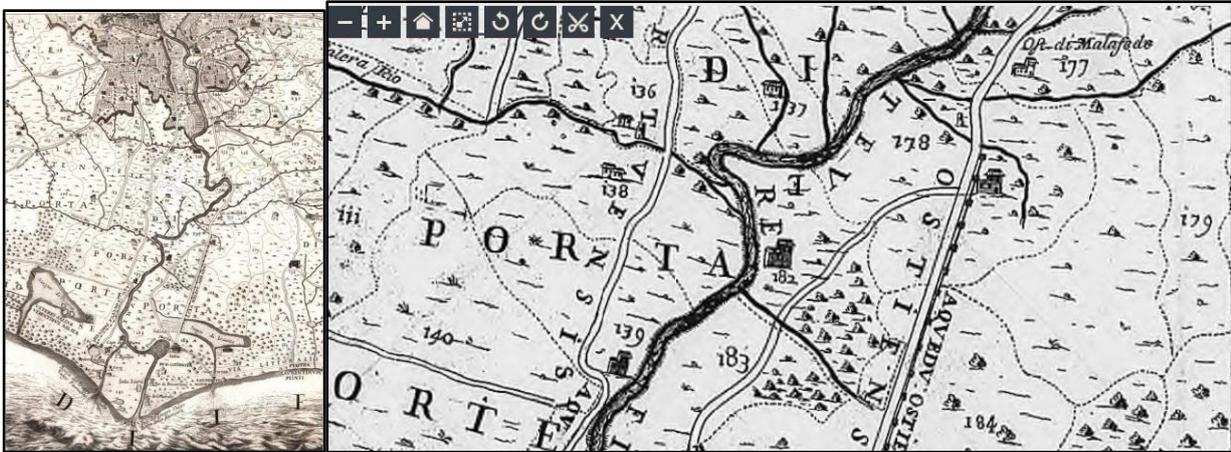


### 3.4.2

#### Citazioni Torre di Dragoncello



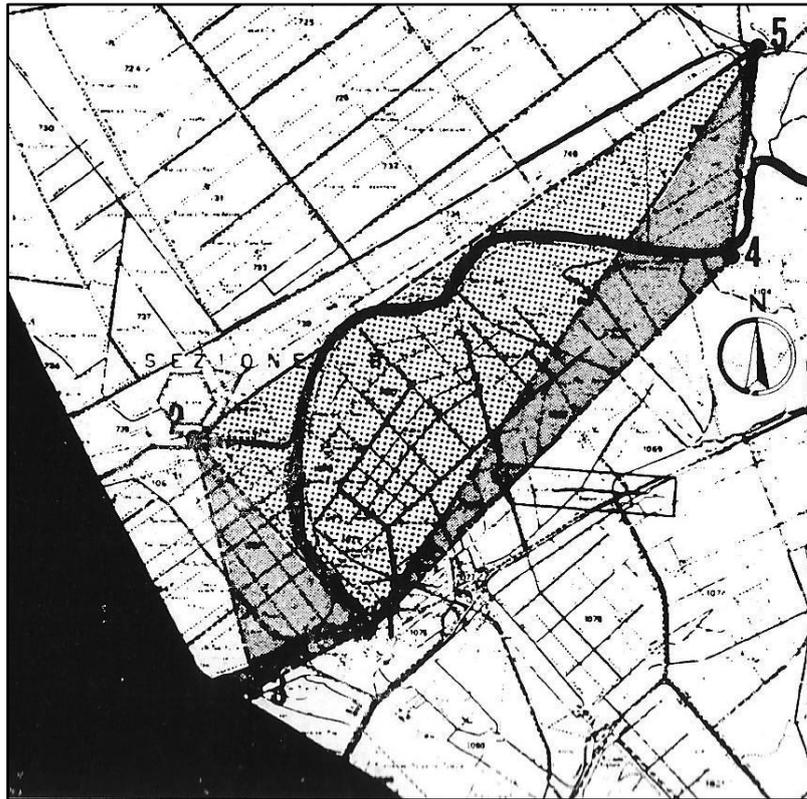
Eufrosino della Volpaia, *Carta ad uso dei cacciatori* (1547).



G.B. Cingolani, *Topografia geometrica dell'Agro Romano*, 1704. A destra dettaglio con la torre /casale di Dragoncello (n° 182)



Sbocco al Tevere del Collettore di Acilia. Sullo sfondo il casale e la torre-vedetta di Dragoncello (a sinistra), 1950 circa (Archivio Capitolino)

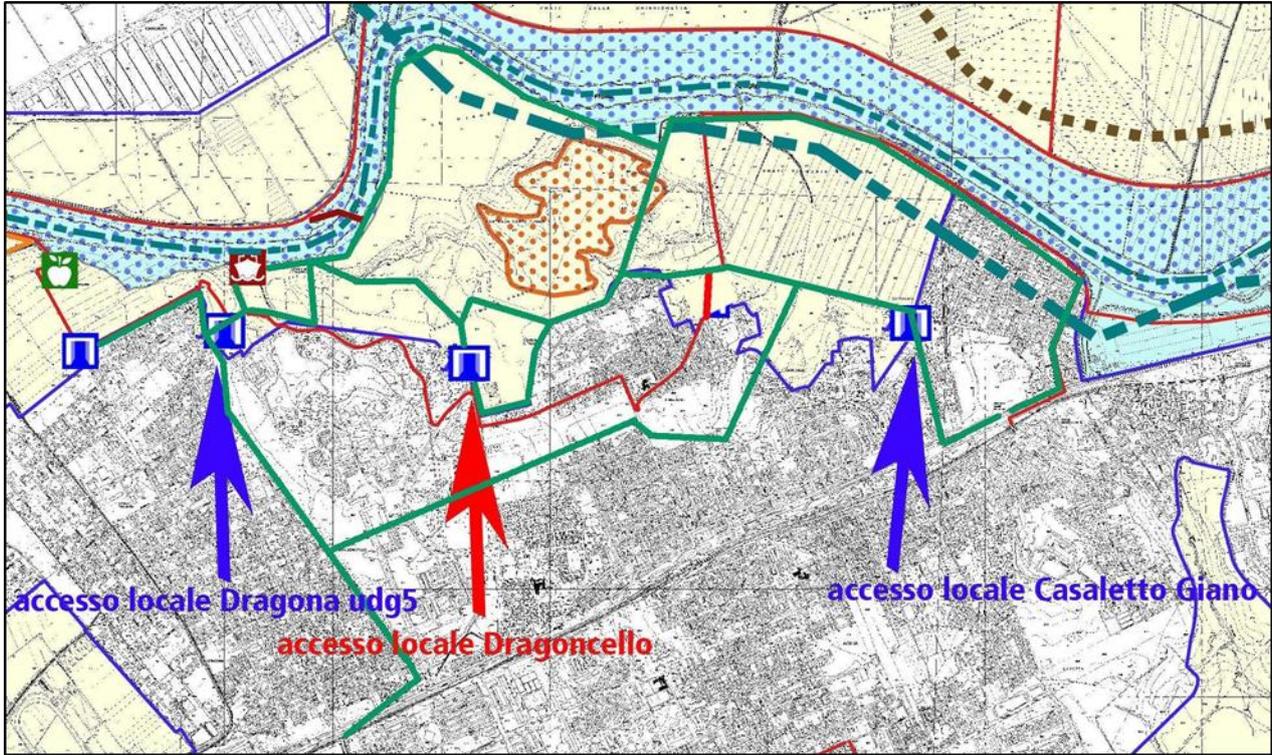


**La torre di Dragoncello ed il sistema difensivo tra Dragona, Galeria e le foci del Tevere nel IX sec. d.C. (?). Da Broccoli 1986, pp. 225 e 227, figg. 11 e 15**

Per la torre di Dragoncello: Giovanni Maria De Rossi, *Torri e castelli medievali della Campagna Romana*, Roma 1969, p. 69, n° 112; per una ricostruzione del sistema difensivo delle foci nell'Alto Medioevo: Umberto Broccoli, *Il sistema fortificatorio tiberino e le sue infrastrutture*, in *Archeologia Laziale* VII, 2, 1986, pp. 218-228: 225-226 in particolare.

### 3.4.3

#### Tavola della fruizione con proposta di modifica



**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 5**

**Paragrafo 7.8.5 - I sistemi della fruizione - RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO**

**Si propone di integrare il seguente testo:**

**MONTE CUGNO FICANA**

Centri per la visita: Casali a Dragoncello e Dragona (inseriti in un progetto di recupero e destinati a centri polifunzionali).

Aspetti naturalistici: La macchia e il bosco mediterranei - Pineta di Castel Fusano, Itinerario a piedi lungo l'argine del Tevere, Agroecosistema campagna romana , Paesaggio Agricolo della Bonifica .spiaggia e Dune di Capocotta o di Castelporziano

Aspetti storico-archeologici: città arcaica latina di Ficana, Casali rurali, Ville Rustiche, Torre Dragoncello, Villa di Plinio



**Anche se il percorso non è interamente all'interno della Riserva, la particolarità di questo sistema di fruizione, è che mette in connessione tre UDG (V, XII, XV) sfruttando gli argini di un corso d'acqua (il Canale Palocco), conciliando allo stesso tempo, funzionalità ecologica, paesaggistica e fruitiva.**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

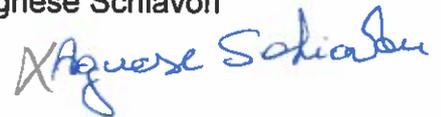
## **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon



**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 6**

**Paragrafo 8.1.2 - Scheda di progetto Porte della Riserva - RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO**

**Si propone di integrare il testo evidenziato in blu:**

|   |                               |  |
|---|-------------------------------|--|
| 8.1.2 Scheda progetto   | <b>Titolo dell'intervento</b> | <b>Porte della Riserva - Stazioni di Ostia Antica, Maccarese, Palidoro , <a href="#">Acilia Sud Dragona</a></b>  |
| Settore di intervento   |                               | Fruizione  |
| <b>Localizzazione e contestualizzazione nel Piano</b>   |                               | La scheda progetto prevede la realizzazione, in aggiunta alla "Porta della Riserva" presso il centro aziendale "Castel di Guido", <a href="#">di quattro</a> punti di accesso alla Riserva situati in coincidenza con le <a href="#">quattro</a> stazioni ferroviarie : Ostia Antica (adiacente all'Unità di Gestione II – Bonifica dei Romagnoli e Pianabella), Maccarese (Unità di Gestione VII – Bonifica di Maccarese), Palidoro (adiacente all'Unità di Gestione VII – Bonifica di Maccarese), <a href="#">Acilia Sud Dragona (Unità di Gestione V - Prati di M. San Paolo Monte Cugno)</a> . |
| Stralcio della Tav. Fruizione -Porte della Riserva - Ostia Antica Maccarese Palidoro <a href="#">Acilia Sud Dragona</a> |                               |  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Descrizione sintetica dell'intervento</b> | <p>L'intervento prevede la sistemazione dei principali punti d'ingresso per l'accesso a scala sovralocale alla riserva in coincidenza con le <a href="#">quattro</a> stazioni ferroviarie, per favorire l'accesso con mezzi di mobilità sostenibile, associandoli alla realizzazione di percorsi ciclo-pedonali in parte già esistenti.</p> <p>In coincidenza con le <a href="#">quattro</a> stazioni sono presenti anche dei parcheggi che potranno essere utilizzati come nodi di scambio per la fruizione della riserva con la bicicletta.</p> <p>Per quanto riguarda la stazione di Ostia Antica rientrerebbe nell'intervento la sistemazione del ponte di attraversamento pedonale della Via Ostiense, eventualmente attrezzandolo con una piattaforma elevatrice per consentirne l'uso a persona con disabilità.</p> <p><a href="#">Per quanto riguarda la stazione di Acilia Sud Dragona, rientrerebbe nell'intervento la realizzazione del ponte di attraversamento ciclopedonale della Via Ostiense, Via del Mare Via dei Romagnoli.</a></p> <p>Compatibilmente con la disponibilità di spazi e di strutture, le "Porte della Riserva" andranno attrezzate con servizi igienici e con Punti informativi o pannelli informativi, con la funzione di accogliere i visitatori e fornire informazioni e materiali didattico/informativi per un primo orientamento alla visita.</p> |
|--|---|

|   |   |
|---|---|
| <b>Prescrizioni e raccomandazioni progettuali</b> | <p>Trattandosi di interventi finalizzati alla fruizione pubblica si raccomanda, al di là di quanto previsto dalla normativa di settore, una particolare attenzione alla fruibilità delle strutture alle persone con disabilità, ed all'utilizzo di tecniche e materiali di architettura sostenibile per minimizzare l'impatto ambientale degli interventi, ed a favorire forme di mobilità sostenibile, prevedendo ad esempio rastrelliere per biciclette oltre il parcheggio per automobili.</p> <p>Si raccomanda inoltre una particolare cura per la qualità e l'identità grafica e stilistica delle attrezzature legate alla fruizione (strutture architettoniche quali punti informativi e servizi igienici, arredi – rastrelliere, totem, pannelli informativi, segnaletica, materiali didattico/informativi...) per garantire la massima riconoscibilità e per fornire un'immagine unitaria e di qualità della Riserva.</p> |
| <b>Soggetti coinvolti</b>                         | Ente di gestione della Riserva, Comune di Roma, Comune di Fiumicino, FFSS, <a href="#">Regione Lazio</a> .  |

**La richiesta di aggiungere la stazione di Acilia sud Dragona come porta della Riserva, anche se la stessa non è inserita all'interno del perimetro della Riserva, è motivata dal fatto che questa struttura, in fase di realizzazione, costituisce uno snodo importante di collegamento (sovrappasso ciclopedonale e bici stazione) che mette in comunicazione, attraverso il progetto di Dorsale Ciclabile (vedi osservazione N. 5 sugli aspetti generali), l'entroterra del X Municipio con la Riserva, con gli eco-itinerari del Comune di Roma e con la Pista ciclabile nella riva destra del Tevere.**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante

Agnese Schiavon

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. *struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N.7**

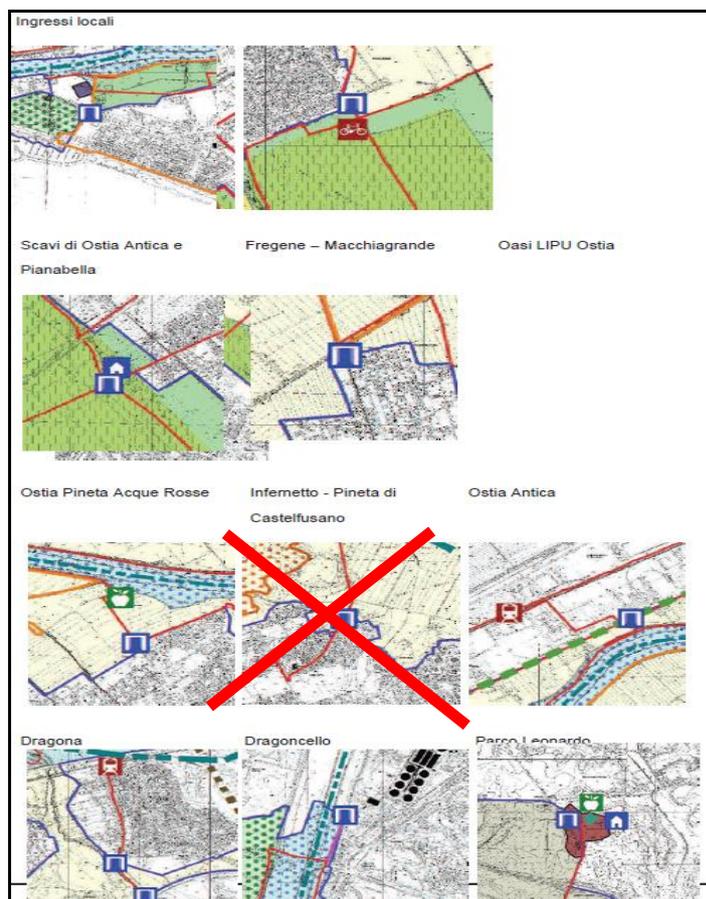
**Paragrafo 8.1.3 - scheda di progetto Ingressi locali - RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO**

**Si propone di integrare il testo evidenziato in blu:**

| 8.1.3 Scheda progetto                                 | Titolo dell'intervento | Ingressi locali   |
|---|------------------------|---|
| Settore di intervento                                 |                        | Fruizione   |
| <b>Localizzazione e contestualizzazione nel Piano</b> |                        | La scheda progetto prevede la realizzazione di una serie di accessi pedonali a scala locale:<br>1. Scavi di Ostia Antica (UdG II)<br>2. Pianabella (UdG II)<br>3. Fregene – Macchiagrande (UdG XIV) |

|  |   |
|--|---|
|  | <ol style="list-style-type: none"><li>4. Oasi LIPU Ostia (UdG XXI)</li><li>5. Ostia Pineta Acque Rosse (UdG XVI)</li><li>6. Infernetto - Pineta di Castelfusano (UdG XV)</li><li>7. Ostia Antica (UdG II)</li><li>8. Dragona (UdG II)</li><li>9. Dragoncello (UdG V)</li><li>10. Parco Leonardo (UdG VII)</li><li>11. Vitinia (UdG IV)</li><li>12. Decima (UdG IV)</li><li>13. Roma – Pista Ciclabile (UdG XX)</li><li>14. Castel di Guido (UdG I)</li><li>15. Casaletto di Giano</li><li>16. Dragona (Udg V)</li></ol> |
|--|---|

**Si chiede di aggiungere due ingressi locali a Dragona e a Casaletto di Giano e di correggere l'ingresso erroneamente indicato come ingresso Dragoncello. (vedi osservazione N. 9 sugli aspetti generali)**



|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
| <p align="center"><b>Dragona Udg V</b></p>   | <p align="center"><b>Dragoncello</b></p>   | <p align="center"><b>Casaletto di Giano</b></p>  |
| <p>Come meglio si evince dalla tavola di fruizione (vedi Osservazione N.9 sugli aspetti generali) un accesso alla Riserva in quest'area è auspicabile perché collegato al progetto di Dorsale Ciclabile (Allegato 3.7.1) in corrispondenza dell'approdo e dell'attraversamento ciclopedonale, che consentono una continuità fruitiva con la parte destra del Tevere.</p> | <p>La tavola sostituisce quella presente nella Relazione che è stata erroneamente attribuita all'accesso di Dragoncello.</p> | <p>Come si evince dalla tavola di fruizione (vedi Osservazione N.9 sugli aspetti generali) un accesso alla Riserva in quest'area è auspicabile perché in prossimità della stazione di Casal Bernocchi.</p> |

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

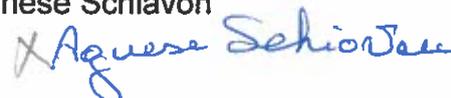
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Riferimenti osservazione N.7 sugli aspetti generali

Roma, 14 ottobre 2017

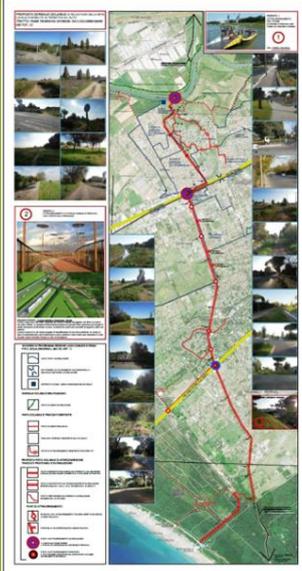
Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon







## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere

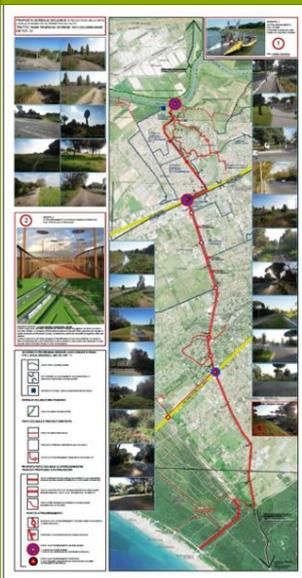


### DORSALE CICLABILE TEVERE MARE (progetto Ostia in Bici)

- permette un **collegamento** diretto dei **quartieri a sud e a nord della ferrovia di Ostia Lido** con il mare (Capocotta) le pinete, il Tevere, le aree agricole, le aree archeologiche, Ostia, il Comune di Fiumicino e il Centro di Roma
- **recupera e valorizza** importanti corridoi ecologici del territorio (argini del fiume, argini canali, aree verdi degradate)
- **alleggerisce significativamente i problemi di mobilità del municipio** garantendo un collegamento diretto stazione di Acilia sud Dragona (metro Roma-Lido) con la stazione Fiera di Roma ( FS Fiumicino/Orte) e un punto
- In un contesto di **Parco Fluviale del Tevere** favorirebbe il trasporto via Fiume in vista di una futura navigabilità del Tevere
- **mette in comunicazione aree di notevole ricchezza naturalistica, storica e paesaggistica** (Riserva del Litorale Romano, Pineta di Castel Porziano, Ficana, ville romane, reticolo bonifica, aree agricole ecc.) garantendo lo sviluppo di un turismo sostenibile e quindi un **aiuto alle microeconomie locali**.
- **Offre** ai molti giovani del nostro Municipio facile **accesso alle possibilità di lavoro** avvicinando l'accessibilità alla fiera di Roma, i centri commerciali, l'aeroporto.



## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere



### SNODI CENTRALI DORSALE

#### Sovrappasso ciclopedonale per attraversamento via Ostiense, Via del Mare, via Romagnoli (previsto nel PRU a completamento della costruenda stazione di Acilia Sud Dragona)

Consente l'accesso a percorsi ecosostenibili che collegano i quartieri a nord e a sud della ferrovia:

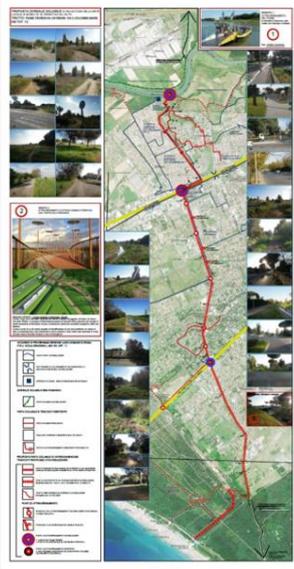
attraverso il canale Palocco e un percorso protetto all'interno della pineta di Castel Porziano si arriva fino al mare (Capocotta);  
attraverso il Corridoio storico archeologico naturalistico tra Dragona e Dragoncello si arriva sugli argini del Tevere (altezza monte Cugno- Ficana) e ci si allaccia, a sinistra con gli ecotinerari previsti dal Comune di Roma direzione Ostia Lido, e a destra, con la rete di piste ciclabili sempre previste dal Comune di Roma che permette un collegamento con la stazione di Casal Bernocchi

#### Sovrappasso ciclopedonale attraversamento Tevere (previsto dal Piano di Ciclabilità e nel Piano di Gestione della Riserva del litorale Romano)

Mette in comunicazione l'area di Monte Cugno – Ficana con la riva destra del Tevere, in prossimità dell'area di Ponte Galeria/Fiera di Roma e consente il collegamento con la dorsale ciclabile del Comune di Fiumicino (opera in esecuzione) e la pista ciclabile del Tevere Sud direzione Centro di Roma (12 chilometri e mezzo) prevista dal Comune di Roma.



## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere



### BICISTAZIONE

#### Da integrare nei servizi della stazione di Acilia Sud Dragona

Alle stazioni è necessario il parcheggio di scambio per le bici: in assenza della bicistazione infatti, pochi porterebbero e lascerebbero la propria bici. Anche il possibile sviluppo turistico indotto si sosterebbe attraverso il noleggio delle bici dalla stessa bicistazione.

E' importante, in questa fase in cui la Stazione di Acilia Sud Dragona è in costruzione e i bandi devono ancora essere predisposti, far passare l'idea di unificare servizi della stazione alla bicistazione.



**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 8**

**Paragrafo 8.1.4 - Scheda di progetto Le "Vie della Riserva" - RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO**

**Si propone di integrare il testo evidenziato in blu:**

|   |  |   |
|---|--|---|
| 8.1.4 Scheda progetto                                 | <b>Titolo dell'intervento</b>  | <b>Le "Vie della Riserva", percorsi tematici ciclo-pedonali</b> |
| Settore di intervento                                 | Fruizione  |   |
| <b>Localizzazione e contestualizzazione nel Piano</b> | Percorsi ciclo-pedonali<br><b>Percorso "Monte Cugno Ficana" - Unità di gestione V, XII, XV</b> |   |

|   |  |
|---|--|
| <p><b>Descrizione sintetica dell'intervento</b></p> | <p>Per garantire un sistema della fruizione funzionale a comunicare i valori più significativi della Riserva, e al fine di concentrare le risorse ed eventuali interventi necessari a offrire ai visitatori servizi con buoni standard qualitativi, ed accessibili a tutti, sono stati definiti dei poli di fruizione organizzati su punti di ingresso attrezzati, e connessi con attrattori individuati su base tematica.</p> <p>Per la messa in rete degli attrattori esistenti sono stati definiti degli itinerari tematici.</p> <p>Per quella che è la storia della Riserva, oltre ai valori naturalistici e storico-archeologici sono stati individuati anche i valori identitari e paesaggistici, che costituiscono una componente importante per la tutela dei valori più significativi.</p> <p>Sono stati individuate 5 "vie della Riserva", associate alle 5 "Porte della Riserva":</p> <p><b>Monte-Cugno - Ficana - messa a sistema della Porta della Riserva Acilia Sud Dragona (Stazione ferroviaria) con Dune di Castel Porziano, la macchia e il bosco mediterranei - della Pineta di Castel Fusano, Villa di Plinio, Itinerario a piedi lungo l'argine del Tevere, Casali storici, ville rustiche, città arcaica latina di Ficana, Torre Dragoncello, agroecosistema campagna bonifica, aziende agricole, Museo tradizioni contadine (Agostinelli), collegamento Pista Fiumicino argine destro del Tevere</b></p> <p>(Allegato 3.8.1)</p> |
|---|--|

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Riferimenti osservazione N. 8 sugli aspetti generali

Roma, 14 ottobre

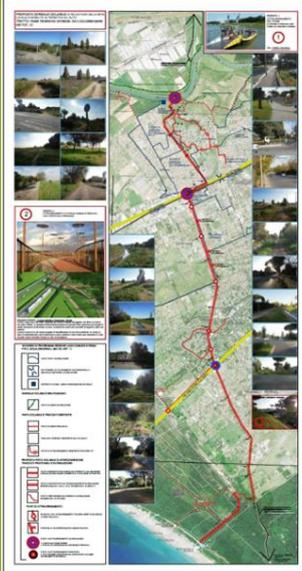
Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

*Agnese Schiavon*  
X





## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere

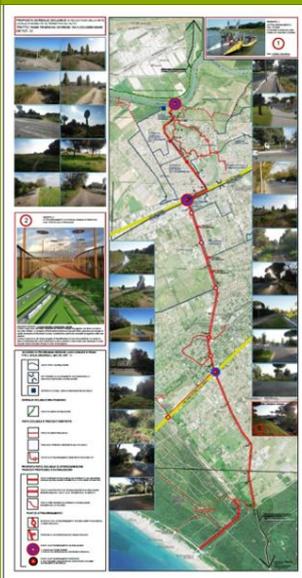


### DORSALE CICLABILE TEVERE MARE (progetto Ostia in Bici)

- permette un **collegamento** diretto dei **quartieri a sud e a nord della ferrovia di Ostia Lido** con il mare (Capocotta) le pinete, il Tevere, le aree agricole, le aree archeologiche, Ostia, il Comune di Fiumicino e il Centro di Roma
- **recupera e valorizza** importanti corridoi ecologici del territorio (argini del fiume, argini canali, aree verdi degradate)
- **alleggerisce significativamente i problemi di mobilità del municipio** garantendo un collegamento diretto stazione di Acilia sud Dragona (metro Roma-Lido) con la stazione Fiera di Roma ( FS Fiumicino/Orte) e un punto
- In un contesto di **Parco Fluviale del Tevere** favorirebbe il trasporto via Fiume in vista di una futura navigabilità del Tevere
- **mette in comunicazione aree di notevole ricchezza naturalistica, storica e paesaggistica** (Riserva del Litorale Romano, Pineta di Castel Porziano, Ficana, ville romane, reticolo bonifica, aree agricole ecc.) garantendo lo sviluppo di un turismo sostenibile e quindi un **aiuto alle microeconomie locali**.
- **Offre** ai molti giovani del nostro Municipio facile **accesso alle possibilità di lavoro** avvicinando l'accessibilità alla fiera di Roma, i centri commerciali, l'aeroporto.



## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere



### SNODI CENTRALI DORSALE

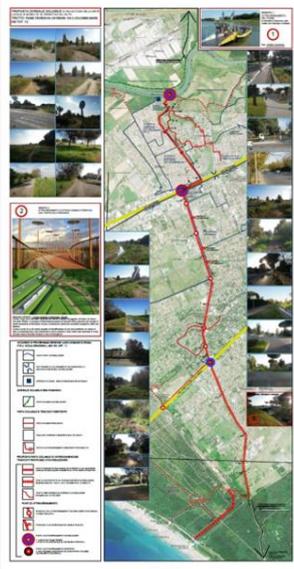
**Sovrappasso ciclopedonale per attraversamento via Ostiense, Via del Mare, via Romagnoli** (previsto nel PRU a completamento della costruenda stazione di Acilia Sud Dragona)

Consente l'accesso a percorsi ecosostenibili che collegano i quartieri a nord e a sud della ferrovia:

attraverso il canale Palocco e un percorso protetto all'interno della pineta di Castel Porziano si arriva fino al mare (Capocotta);  
attraverso il Corridoio storico archeologico naturalistico tra Dragona e Dragoncello si arriva sugli argini del Tevere (altezza monte Cugno- Ficana) e ci si allaccia, a sinistra con gli ecotinerari previsti dal Comune di Roma direzione Ostia Lido, e a destra, con la rete di piste ciclabili sempre previste dal Comune di Roma che permette un collegamento con la stazione di Casal Bernocchi

**Sovrappasso ciclopedonale attraversamento Tevere** (previsto dal Piano di Ciclabilità e nel Piano di Gestione della Riserva del litorale Romano)

Mette in comunicazione l'area di Monte Cugno – Ficana con la riva destra del Tevere, in prossimità dell'area di Ponte Galeria/Fiera di Roma e consente il collegamento con la dorsale ciclabile del Comune di Fiumicino (opera in esecuzione) e la pista ciclabile del Tevere Sud direzione Centro di Roma (12 chilometri e mezzo) prevista dal Comune di Roma.



## BICISTAZIONE

### Da integrare nei servizi della stazione di Acilia Sud Dragona

Alle stazioni è necessario il parcheggio di scambio per le bici: in assenza della bicistazione infatti, pochi porterebbero e lascerebbero la propria bici. Anche il possibile sviluppo turistico indotto si sosterebbe attraverso il noleggio delle bici dalla stessa bicistazione.

E' importante, in questa fase in cui la Stazione di Acilia Sud Dragona è in costruzione e i bandi devono ancora essere predisposti, far passare l'idea di unificare servizi della stazione alla bicistazione.



**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)

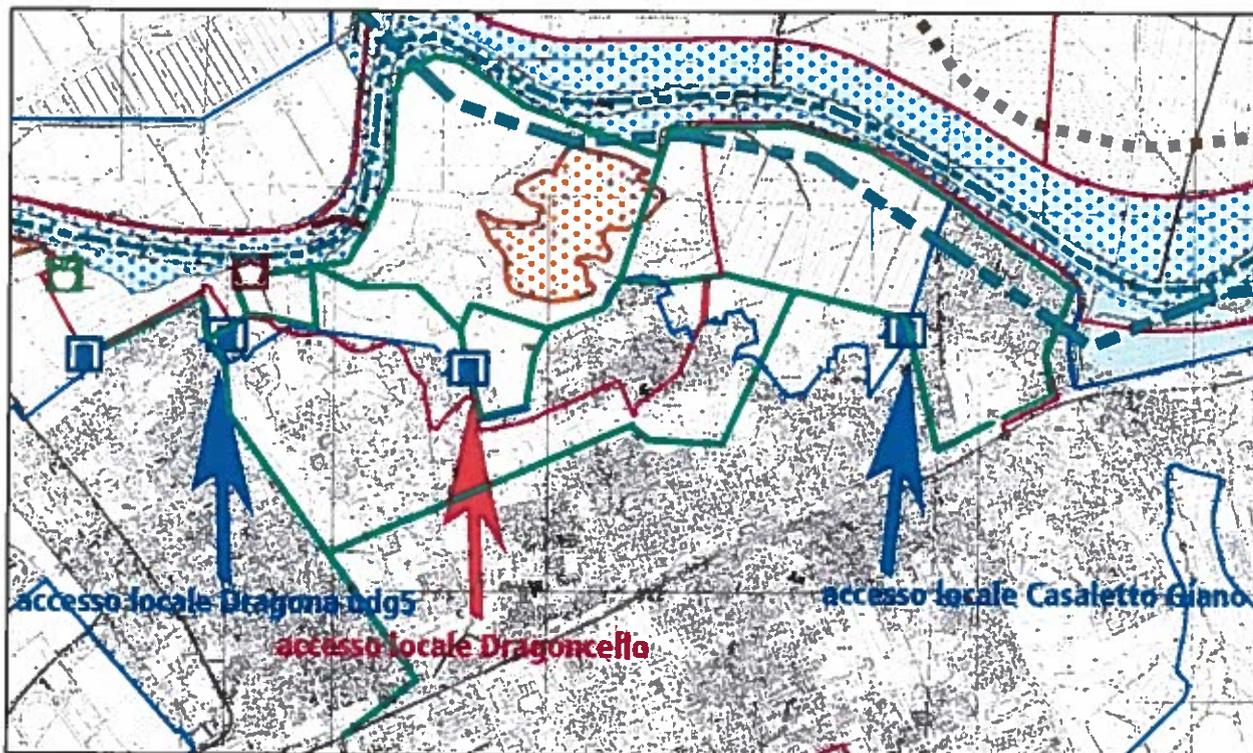
**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 9**

**TAV. 6 fruizione - RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO**

**Si propone di modificare la tavola 6 fruizione come segue:**



Il percorso proposto è stato pensato tenendo in considerazione i sistemi di piste e percorsi già previsti sul territorio: Piano della ciclabilità del Comune di Roma; PRU Acilia Dragona (Allegato 3.9.1).

Nello specifico si propongono due nuovi ingressi:

-Dragona UDG V - per sfruttare il corridoio ecologico tra Dragona e Dragoncello, oggetto anche della proposta di Dorsale Ciclabile (Allegato 3.9.2.), come accesso diretto alla Riserva in corrispondenza del previsto approdo e del passaggio ciclopeditonale sul Tevere.

-Casaletto di Giano - perché in prossimità della stazione ferroviaria Casal Bernocchi della Roma Lido.

L'accesso di Dragoncello, evidenziato con la freccia in rosso, è stato correttamente posizionato, in quanto, nell'originale tavola di fruizione, era stato erroneamente collocato in Via dei M.ti di San Paolo.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Riferimenti osservazione N. 9 sugli aspetti generali

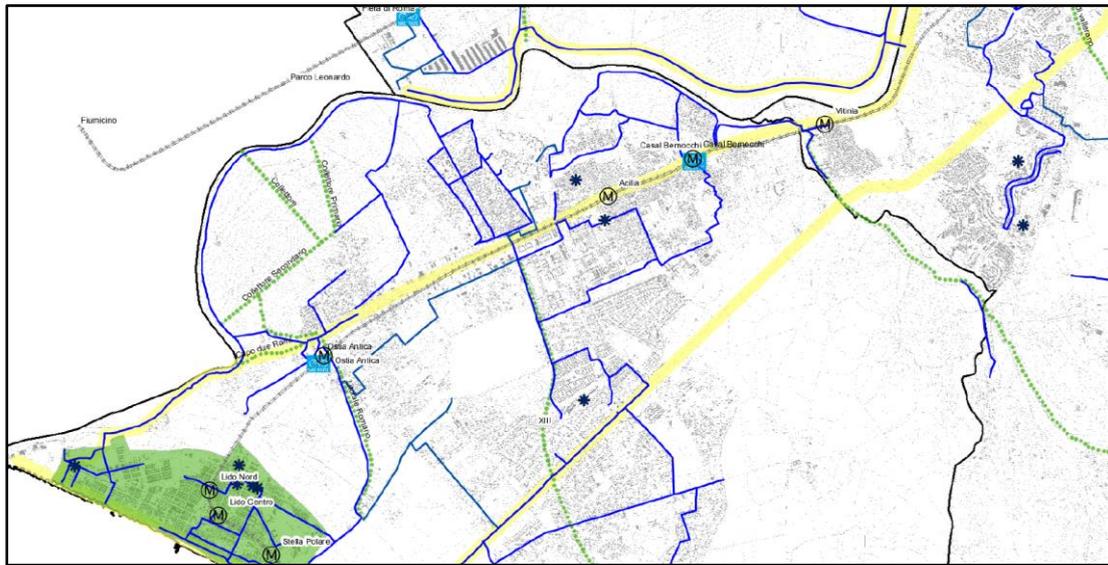
Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante

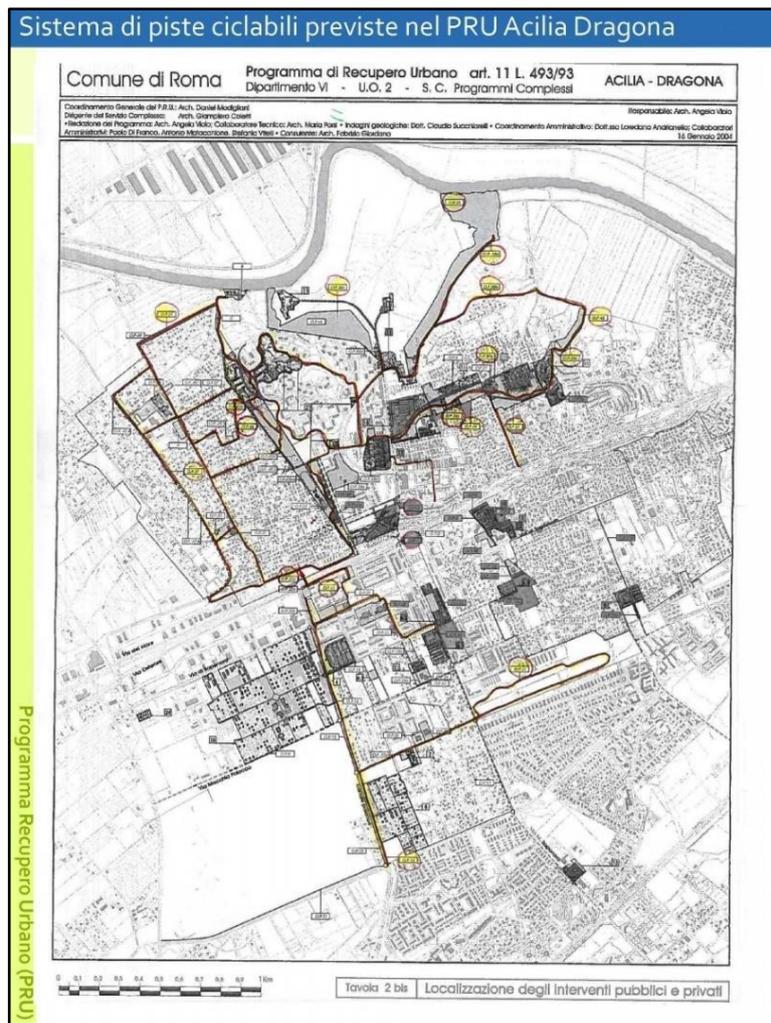
Agnese Schiavon

# RIFERIMENTI OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 9

## 3.9.1



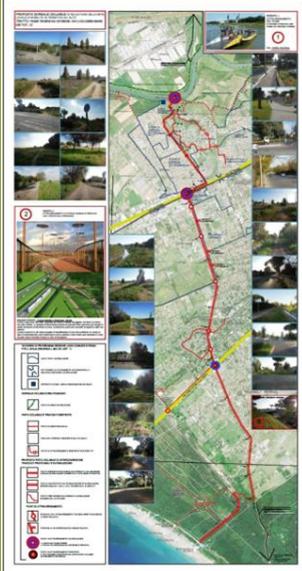
Piano della Ciclabilità del Comune di Roma







## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere

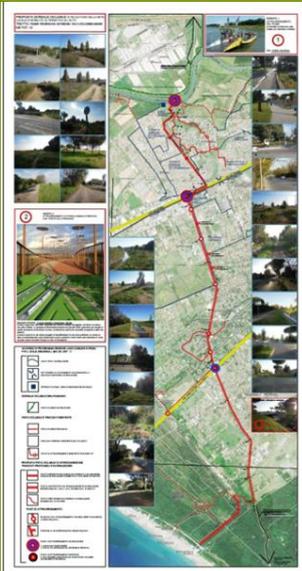


### DORSALE CICLABILE TEVERE MARE (progetto Ostia in Bici)

- permette un **collegamento** diretto dei **quartieri a sud e a nord della ferrovia di Ostia Lido** con il mare (Capocotta) le pinete, il Tevere, le aree agricole, le aree archeologiche, Ostia, il Comune di Fiumicino e il Centro di Roma
- **recupera e valorizza** importanti corridoi ecologici del territorio (argini del fiume, argini canali, aree verdi degradate)
- **alleggerisce significativamente i problemi di mobilità del municipio** garantendo un collegamento diretto stazione di Acilia sud Dragona (metro Roma-Lido) con la stazione Fiera di Roma ( FS Fiumicino/Orte) e un punto
- In un contesto di **Parco Fluviale del Tevere** favorirebbe il trasporto via Fiume in vista di una futura navigabilità del Tevere
- **mette in comunicazione aree di notevole ricchezza naturalistica, storica e paesaggistica** (Riserva del Litorale Romano, Pineta di Castel Porziano, Ficana, ville romane, reticolo bonifica, aree agricole ecc.) garantendo lo sviluppo di un turismo sostenibile e quindi un **aiuto alle microeconomie locali**.
- **Offre** ai molti giovani del nostro Municipio facile **accesso alle possibilità di lavoro** avvicinando l'accessibilità alla fiera di Roma, i centri commerciali, l'aeroporto.



## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere



### SNODI CENTRALI DORSALE

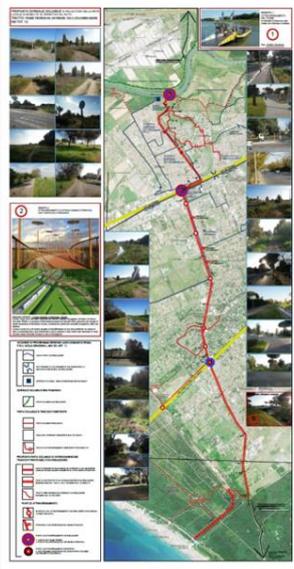
#### Sovrappasso ciclopedonale per attraversamento via Ostiense, Via del Mare, via Romagnoli (previsto nel PRU a completamento della costruenda stazione di Acilia Sud Dragona)

Consente l'accesso a percorsi ecosostenibili che collegano i quartieri a nord e a sud della ferrovia:

attraverso il canale Palocco e un percorso protetto all'interno della pineta di Castel Porziano si arriva fino al mare (Capocotta);  
 attraverso il Corridoio storico archeologico naturalistico tra Dragona e Dragoncello si arriva sugli argini del Tevere (altezza monte Cugno- Ficana) e ci si allaccia, a sinistra con gli ecoitinerari previsti dal Comune di Roma direzione Ostia Lido, e a destra, con la rete di piste ciclabili sempre previste dal Comune di Roma che permette un collegamento con la stazione di Casal Bernocchi

#### Sovrappasso ciclopedonale attraversamento Tevere (previsto dal Piano di Ciclabilità e nel Piano di Gestione della Riserva del litorale Romano)

Mette in comunicazione l'area di Monte Cugno – Ficana con la riva destra del Tevere, in prossimità dell'area di Ponte Galeria/Fiera di Roma e consente il collegamento con la dorsale ciclabile del Comune di Fiumicino (opera in esecuzione) e la pista ciclabile del Tevere Sud direzione Centro di Roma (12 chilometri e mezzo) prevista dal Comune di Roma.



## BICISTAZIONE

### Da integrare nei servizi della stazione di Acilia Sud Dragona

Alle stazioni è necessario il parcheggio di scambio per le bici: in assenza della bicistazione infatti, pochi porterebbero e lascerebbero la propria bici. Anche il possibile sviluppo turistico indotto si sosterebbe attraverso il noleggio delle bici dalla stessa bicistazione.

E' importante, in questa fase in cui la Stazione di Acilia Sud Dragona è in costruzione e i bandi devono ancora essere predisposti, far passare l'idea di unificare servizi della stazione alla bicistazione.



**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 10**

**Paragrafo 6.6 - Le unità di gestione – UDG V Prati di Monte di s. Paolo Monte Cugno  
- Rapporto ambientale piano di gestione Riserva del Litorale**

-Gestione delle aree agricole compatibilmente con la presenza dell'area archeologica

-Promozione della multifunzionalità dell'azienda agricola con attività proposte prioritariamente dall'azienda e a questa afferenti.

~~--Promozione di tipologie di coltivazione/allevamento sostenibili~~

-Realizzazione di strutture per la fruizione (accessi locali, sentieristica ciclo-pedonale, segnaletica).

-Riqualificazione delle aree di margine della Riserva con sistemazioni a verde e recinzioni omogenee.

-Promozione dello sviluppo e rafforzamento dell'agricoltura di qualità, attraverso certificazioni che perseguano la sostenibilità ambientale e/o di qualità del prodotto e del processo produttivo.

-Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-testimoniale, in particolare interventi di recupero delle ville rustiche anche agli spazi aperti circostanti e che garantiscano la valorizzazione dei rapporti visive spaziali tra ville ed il contesto.

-Mantenimento degli spazi verdi aperti, in particolare lungo il margine della Riserva, in

relazione alla funzione anche potenziale di aumento della connettività e di mitigazione degli impatti esterni sulle aree, specie di tipo 1, presenti.

-Nella zona comprendente il Fiume Tevere e le aree golenali, vanno realizzati interventi di riqualificazione, di recupero ambientale e di rafforzamento della funzione di corridoio ecologico.

-Valorizzazione dell'area archeologica di Ficana.

-Conservazione delle patch di vegetazione naturale e seminaturale (fasce vegetate ripariali, siepi, filari, nuclei arbustati e forestati), prevedendo interventi di riqualificazione ed espansione.

### **INTERVENTI PRIORITARI**

- Tutela dei corridoi verdi che garantiscono la messa in rete delle valenze storico archeologico naturalistiche, in particolare delle ville rustiche romane che si trovano al di fuori dei margini della riserva. (Allegato 3.10.1)

-Nuova stazione Acilia-Sud Dragona: garantire la realizzazione del sovrappasso ciclopedonale. (Allegato 3.10.2)- snodo principale di attraversamento della dorsale ciclabile di collegamento tra il mare e il Tevere (Allegato 3.10.2); garantire in fase progettuale una bici stazione

-Realizzazione di un approdo e un attraversamento ciclopedonale sul Tevere – connessione con pista ciclabile Roma-Fiumicino e rete percorsi ciclabili prevista dal Comune di Roma (ecoitineari). (Allegato 3.10.3)

-Garantire gli accessi e sistema di percorsi di collegamento.

-Valorizzazione dell'area archeologica di Ficana.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

### **ELENCO ALLEGATI**

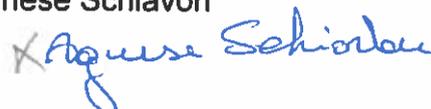
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Riferimenti osservazione N. 10 sugli aspetti generali

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon



RIFRIMENTI OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 10

3-10-1

Carta archeologica del comprensorio di Dragoncello prima dei lavori di urbanizzazione - corridoio fluviale del fiume Tevere (da A. Pellegrino, *Ville rustiche a Dragoncello*, in *Archeologia Laziale V*, 1983, p. 77)

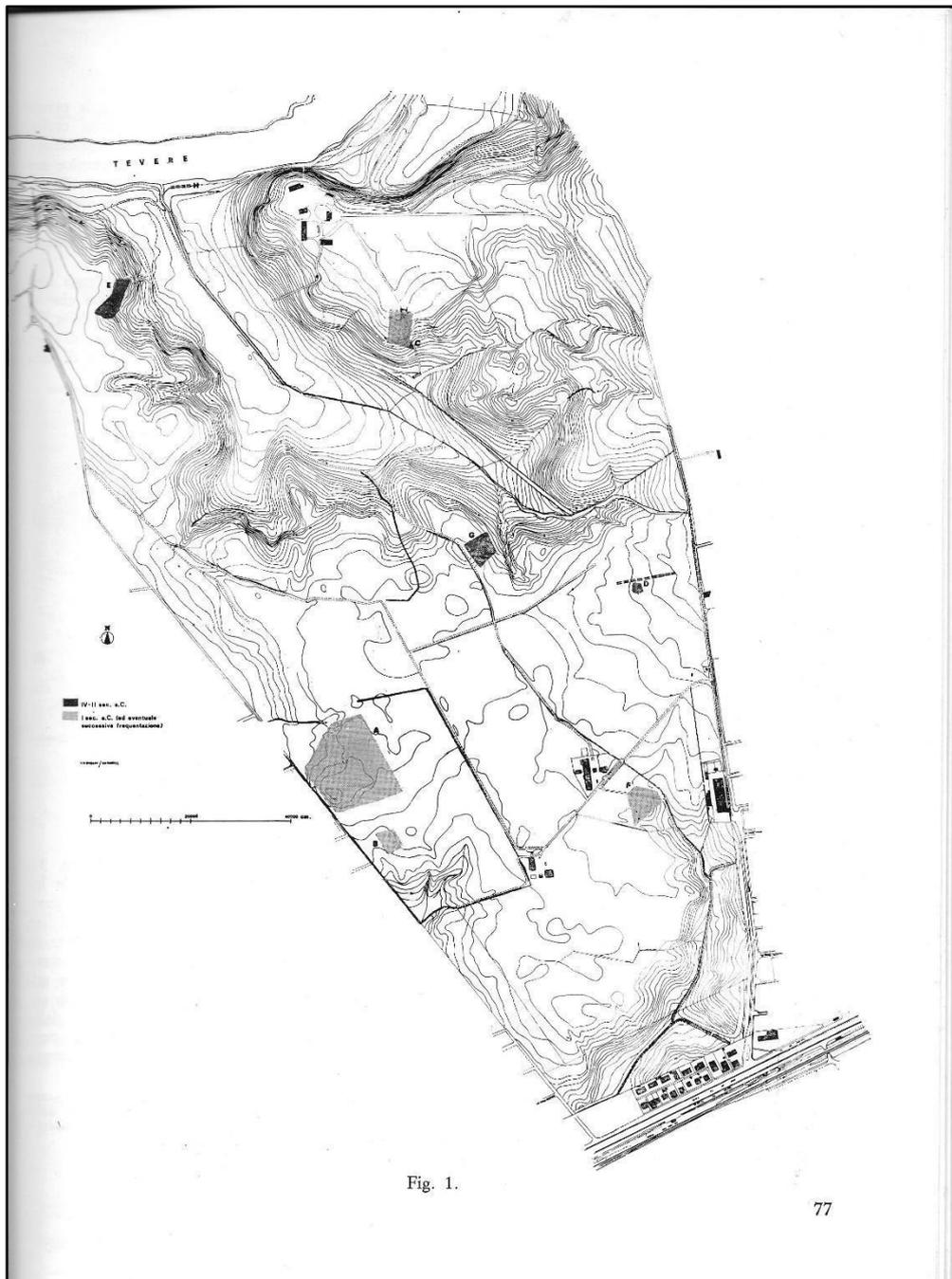
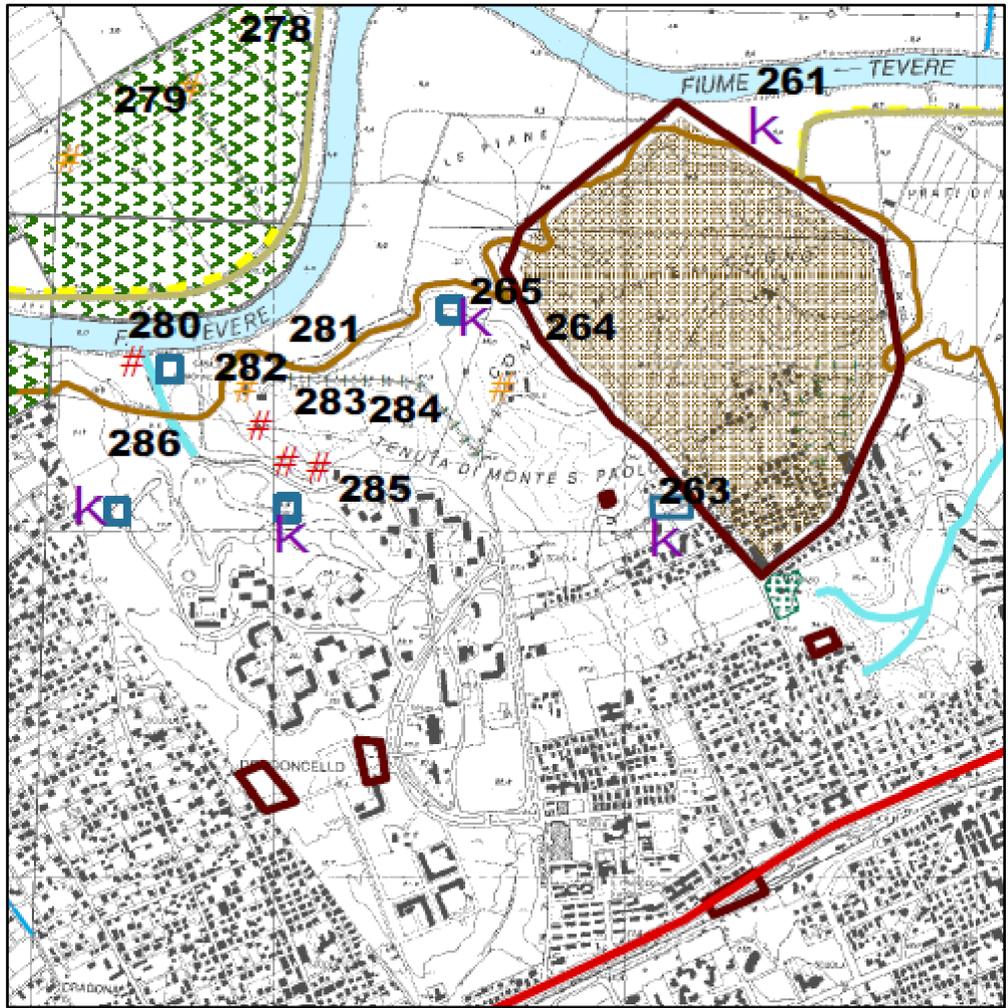


Tavola di analisi del corridoio fluviale del fiume Tevere A22 Cf del Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce approvato il 2009/03/03 - Autorità di Bacino del Fiume Tevere.



# LEGENDA

## Caratteri morfologici

- Ambito del fondovalle
- Ambito della fascia dunale
- Ambito della pianura
- Ambito delle zone depresse
- Arenile
- Corsi e specchi d'acqua

## Strutture storiche e paesaggistiche

- Manufatto di archeologia industriale
- Manufatto di int. archeologico
- Manufatto di int. storico architettonico
- Altro
- Tracciato storico
- Ponte di impianto 800 - 900
- Ponte di int. storico archeol.-monum.
- Acquedotto antico
- Filari alberati
- Tessuto della città preunitaria
- Tessuto di impianto otto-novecentesco
- Area della bonifica idraulica di Ostia e Maccarese

## Aree di interesse storico - arch.

- Aree di interesse storico - arch.
- Aree di int. storico - monumentale
- Aree archeologiche

## Ambiti connessi al sistema di fondovalle

### Epoca antica e medioevale

- Ambito degli addensamenti archeologici della via Flaminia
- Ambito degli addensamenti archeologici della via Ostiense

### Epoca moderna e contemporanea

- Ambito del Villaggio Olimpico
- Ambito dell'area industriale ostiense

## Ambiti connessi al corso del Tevere

### Epoca antica e medioevale

- Ambito degli insediamenti arcaici di Fidenae, Antemnae, Ficana
- Ambito dei magazzini fluviali romani
- Ambito dei porti di Claudio e Tralano
- Ambito dell'area archeologica centrale
- Ambito delle banchine commerciali romane
- Ambito di Ostia Antica

### Epoca moderna e contemporanea

- Ambito del Foro Italo
- Ambito dell'area industriale di Valco San Paolo

## Ambiti connessi al corso del Tevere

### Epoca moderna e contemporanea

- Ambito delle ville Borghese-Giulia-Strohl-Fern-Poniatowsky-Medici HA14
- Ambito delle ville del Gianicolo
- Ambito delle ville di Monte Mario
- Ambito dell'E42-EUR

## Manufatti e annessi al fiume

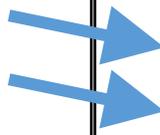
- Banchina non pavimentata
- Banchina pavimentata
- Banchina rinaturalizzata
- Argine in legno
- Argine in muratura
- Argine in terra
- Attracco
- Darsena
- Greto in pezzame di pietra
- Opere di difesa a mare
- Soglia
- Galleggiante
- Struttura di discesa al fiume

## Altri temi

- Canali di bonifica
- Aree ad accesso pubblico
- Aree ad accesso regolamentato/privato
- Pista ciclabile
- Strada pedonale
- Vincolo paesaggistico (D. legs. 490/99)
- Vincolo archeologico e/o monumentale

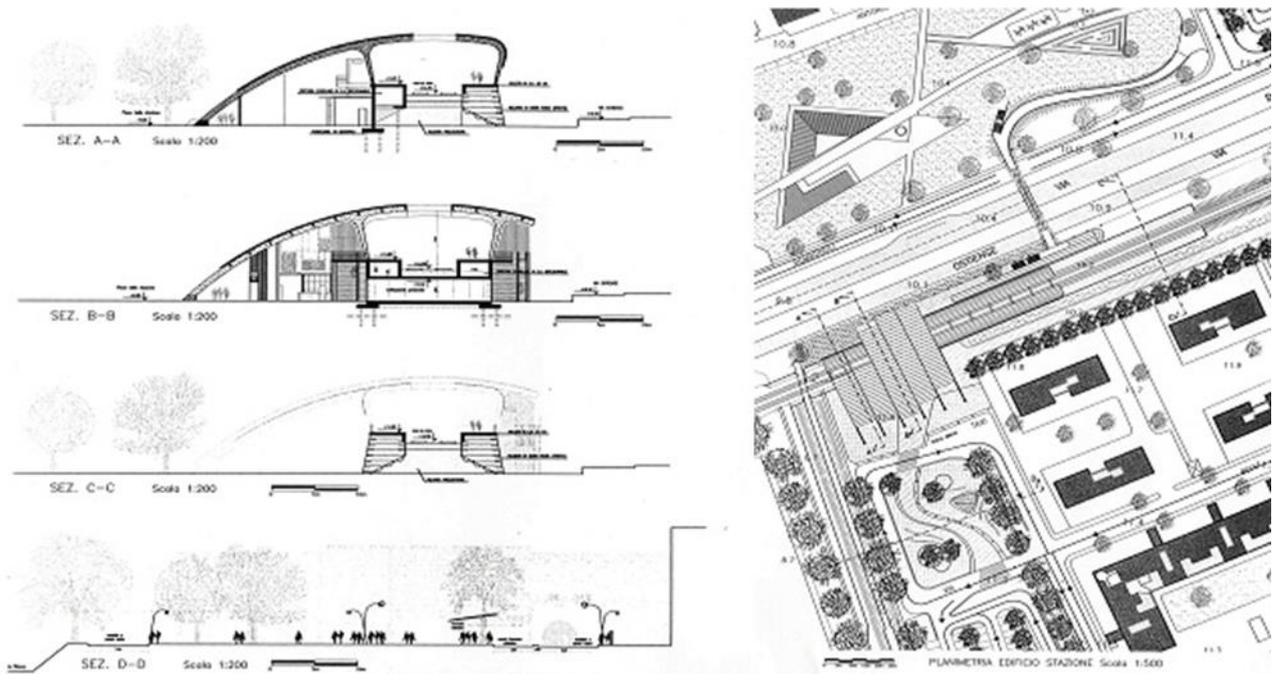
## Temi di base

- Cartografia sfondo CTR Regione Lazio 1:10.000
- Area di piano



### 3.10.2

#### O.P. 20abc Stazione Metro Acilia - Dragona



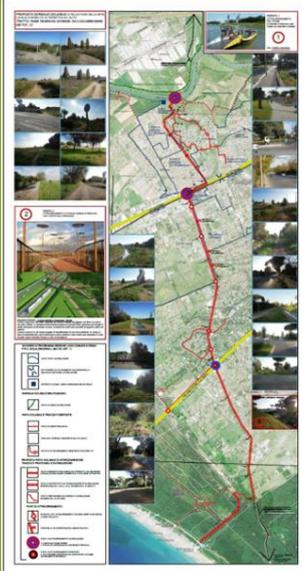
#### Dorsale ciclabile (progetto Ostia in Bici)

che mette in comunicazione i quartieri dell'entroterra con il mare di Ostia (Capocotta), la pista ciclabile Roma - Fiumicino (sull'argine destro del Tevere) e gli itinerari ciclopedonali ed equestri previsti dal Comune di Roma ("Itinerari eco turistici Tra Roma e Ostia, tra il Tevere e il Mare").





## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere

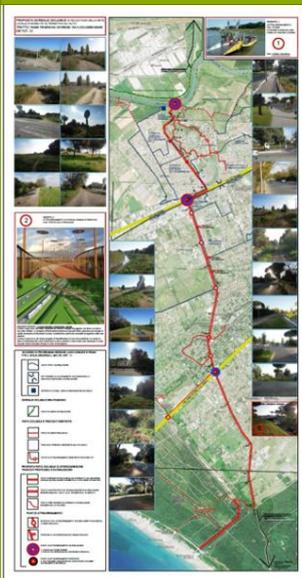


### DORSALE CICLABILE TEVERE MARE (progetto Ostia in Bici)

- permette un **collegamento** diretto dei **quartieri a sud e a nord della ferrovia di Ostia Lido** con il mare (Capocotta) le pinete, il Tevere, le aree agricole, le aree archeologiche, Ostia, il Comune di Fiumicino e il Centro di Roma
- **recupera e valorizza** importanti corridoi ecologici del territorio (argini del fiume, argini canali, aree verdi degradate)
- **alleggerisce significativamente i problemi di mobilità del municipio** garantendo un collegamento diretto stazione di Acilia sud Dragona (metro Roma-Lido) con la stazione Fiera di Roma ( FS Fiumicino/Orte) e un punto
- In un contesto di **Parco Fluviale del Tevere** favorirebbe il trasporto via Fiume in vista di una futura navigabilità del Tevere
- **mette in comunicazione aree di notevole ricchezza naturalistica, storica e paesaggistica** (Riserva del Litorale Romano, Pineta di Castel Porziano, Ficana, ville romane, reticolo bonifica, aree agricole ecc.) garantendo lo sviluppo di un turismo sostenibile e quindi un **aiuto alle microeconomie locali**.
- **Offre** ai molti giovani del nostro Municipio facile **accesso alle possibilità di lavoro** avvicinando l'accessibilità alla fiera di Roma, i centri commerciali, l'aeroporto.



## Entroterra X municipio - Passeggiata nella pista ciclabile Mare Tevere



### SNODI CENTRALI DORSALE

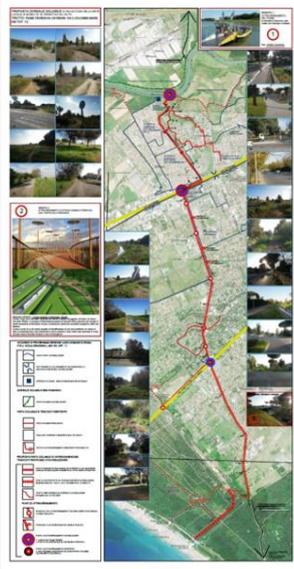
**Sovrappasso ciclopedonale per attraversamento via Ostiense, Via del Mare, via Romagnoli** (previsto nel PRU a completamento della costruenda stazione di Acilia Sud Dragona)

Consente l'accesso a percorsi ecosostenibili che collegano i quartieri a nord e a sud della ferrovia:

attraverso il canale Palocco e un percorso protetto all'interno della pineta di Castel Porziano si arriva fino al mare (Capocotta);  
attraverso il Corridoio storico archeologico naturalistico tra Dragona e Dragoncello si arriva sugli argini del Tevere (altezza monte Cugno- Ficana) e ci si allaccia, a sinistra con gli ecotinerari previsti dal Comune di Roma direzione Ostia Lido, e a destra, con la rete di piste ciclabili sempre previste dal Comune di Roma che permette un collegamento con la stazione di Casal Bernocchi

**Sovrappasso ciclopedonale attraversamento Tevere** (previsto dal Piano di Ciclabilità e nel Piano di Gestione della Riserva del litorale Romano)

Mette in comunicazione l'area di Monte Cugno – Ficana con la riva destra del Tevere, in prossimità dell'area di Ponte Galeria/Fiera di Roma e consente il collegamento con la dorsale ciclabile del Comune di Fiumicino (opera in esecuzione) e la pista ciclabile del Tevere Sud direzione Centro di Roma (12 chilometri e mezzo) prevista dal Comune di Roma.



## BICISTAZIONE

### Da integrare nei servizi della stazione di Acilia Sud Dragona

Alle stazioni è necessario il parcheggio di scambio per le bici: in assenza della bicistazione infatti, pochi porterebbero e lascerebbero la propria bici. Anche il possibile sviluppo turistico indotto si sosterebbe attraverso il noleggio delle bici dalla stessa bicistazione.

E' importante, in questa fase in cui la Stazione di Acilia Sud Dragona è in costruzione e i bandi devono ancora essere predisposti, far passare l'idea di unificare servizi della stazione alla bicistazione.



### 3.10.3

#### Approdo fluviale previsto dal PRU Acilia –Dragona



## Piano di spesa attraversamento ciclopedonale sul Tevere – Piano della ciclabilità Comune di Roma



|                        | ID | DESCRIZIONE INTERVENTO  | KM  | COSTO PRESUNTO (€) |                |
|------------------------|----|---|---|--------------------|----------------|
| ANELLO TANGENZIALE     | 1  | Connessione EUR – Tevere Sud  | percorso ciclabile dalla stazione metro Laurentina, Viale Africa, Viale dell'Arte, Viale delle Civiltà Romana, Piazza G. Marconi, Via List, Via dell'Astronomia, Viale U. Tupini, Piazzale Ferruccio Parri, Viale Egeo, Vicolo del Cappellaccio e connessioni con la ciclabile del Tevere.  | 4,08               | € 979.200,00   |
|                        | 2  | Connessione Parco degli Acquadotti – Eur - Grotta Perfetta                          | Collegamento tra Via Lemonia con la pista prevista e già finanziata su Via di Vigna Murata nel parco degli acquadotti Completamento del Percorso esistente su Via di Grotta Perfetta fino all'intersezione con Via di Vigna Murata.   | 6,07               | € 1.456.800,00 |
|                        | 3  | Connessione Collatina – Prenestina  | Ricucitura della pista ciclabile su V.le Palmiro Togliatti tra la via Prenestina e la via Collatina   | 0,90               | € 216.000,00   |
| RICUCITURE STRATEGICHE | 4  | Connessione Corridoio Tor Vergata-Anagnina-Tor Bella Monaca con Tangenziale Esterna | Collegamento da pista esistente con Via Palmiro Togliatti, Via Filomusi, Via Luciani, Via Bruno Pelizzi, Via di Torre Spaccata fino alla pista esistente di Via del Fosso di S.Maura. Dal percorso ciclabile esistente di Via di Torre Spaccata, Via di Tor Tre Teste fino al parco di Tor Tre Teste (percorsi esistenti nel parco) | 3,74               | € 897.600,00   |
|                        | 5  | Ponte Mammolo   | Collegamento percorso ciclabile dalla pista sul verde di Aguzzano, Via Egidio, Via F. Cicogna fino al collegamento con pista finanziata Ponte Mammolo   | 1,53               | € 367.200,00   |
|                        | 6  | Connessione Torraccia Casal Monastero   | percorso ciclabile da Via C.Conte di Sabina, Via Belmonte in Sabina, Ponte sul raccordo e collegamento con percorso finanziato Aguzzano-S.Basilio-Torraccia   | 1,62               | € 388.800,00   |
|                        | 7  | Collegamento Dorsale Aniene – Tangenziale Interna                                   | Collegamento Dorsale Aniene-Tangenziale Interna lungo il Corridoio Marcigliana Porta Pia, fino a Via Nomentana.   | 3,77               | € 904.800,00   |
|                        | 8  | Connessione Corridoio Giustiniana Aurelio – Corridoio Tevere                        | Collegamento Corridoio Giustiniana Aurelio con il corridoio Tevere; dalla stazione metro Valle Aurelia, Via Baldo degli Ubaldi, Via Cipro, Via A. Doria, con il percorso ciclabile su Via delle Milizie fino alla ciclabile Tevere.   | 1,62               | € 388.800,00   |
|                        | 9  | Collegamento Rive Tevere  | Collegamento con ponte ciclopedonale della riva destra del Tevere con la riva sinistra all'altezza di Centro Gianio e connessione con percorsi ciclabili art. 11  |                    | € 1.500.000,00 |
|                        | 10 | Litoranea   | Realizzazione percorso ciclabile dal percorso esistente sul Lungomare Duca degli Abruzzi, Lungomare Duca degli Abruzzi, Lungomare P. Toscanelli, Lungomare Duilio, Lungomare Catulo, Lungomare A. Vespucci, fino al percorso esistente nel verde di Via dei Transatlantici (Parco di Castel Fusano)                                 | 6,52               | € 1.564.800,00 |
| TOTALI                 |    |   | 29,85   | € 8.664.000,00     |                |

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE Osservazione n.11**

**Paragrafo 7.2.3 II- Unità di Gestione Bonifica dei Romagnoli Pianabella -  
RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO**

**Si propone di integrare il testo evidenziato in blu e di cancellare quello evidenziato in rosso**

Descrizione generale dell'area (aspetti geologici, habitat – presenze faunistiche, vegetazione e uso del suolo, aspetti storico-culturali)

A pochi passi dagli **Scavi di Ostia Antica**, risalendo il Fiume Tevere verso Roma, è possibile apprezzare la campagna romana attraversata dai canali della bonifica e da una serie di idrovore. Siamo nella Riserva Naturale del Litorale Romano. La fauna si caratterizza dalla presenza di aironi, gabbiani, quaglie ed usignoli.

Si tratta delle zone bonificate alla fine dell'Ottocento a seguito della Legge Baccelli del

1878, per il risanamento igienico dell'Agro Romano. L'intervento di bonifica fu realizzato, a partire dal 1884, dalla Cooperativa dei Ravennati, una organizzazione costituita a tale scopo da membri dell'Associazione Braccianti di Ravenna, che stabilirono il loro quartiere generale nel Borgo di Ostia Antica, ~~e iniziarono i lavori di canalizzazione e di regolarizzazione delle pendenze del terreno, tesi a separare le acque alte e le acque basse in modo tale da far defluire le prime direttamente in mare, e da convogliare le seconde, attraverso la rete dei canali e i collettori principali delle acque basse, verso le vasche di raccolta, dalle quali venivano pompate in mare dalle idrovore. L'area occupa la grande ansa che il Tevere forma a monte del Castello e del Borgo di Ostia Antica, la zona di Saline, lungo la via Ostiense, oggi parzialmente occupata dall'insediamento spontaneo omonimo,~~ che qui trovarono pochi abitanti, preda di un ambiente ostile e malarico. In particolare le compagnie dei lavoratori stagionali che, provenendo da zone del basso Lazio e dall'Abruzzo, si trasferivano in questa zona nei periodi dovuti per la pastorizia e la coltivazione del latifondo. Mentre costoro vivevano in grandi capanne nella campagna, i ravennati abitarono le case diroccate del Borgo quattrocentesco di Ostia Antica e le poche abitazioni esistenti a Fiumicino. Organizzati in squadre di una decina di uomini con una donna, la arsdora, con funzioni di organizzatrice delle necessità di vita quotidiana, i romagnoli dovettero affrontare le tremende conseguenze di un ambiente ostile: malaria, mancanza di assistenza sanitaria, pericoli di ogni tipo, lavoro duro. Il lavoro, eseguito con la sola forza delle braccia, consisteva nell'esecuzione di una vasta rete di canali di vario livello, che dovevano raccogliere le acque basse in una grande vasca di raccolta, per essere poi sollevate dalle idrovore. Ci vollero cinque anni di duro lavoro e molti morti fra le fila dei braccianti prima di veder le pompe idrovore in azione prosciugare il terribile stagno di Ostia. Solo nel 1891 i braccianti poterono iniziare a coltivare le terre emerse, ottenendole poi in enfiteusi redimibile dallo Stato italiano. Le opere di bonifica realizzate circa un secolo fa, hanno ridato fertilità a questi campi regalandogli nuovamente la vocazione agricola e pastorale. I campi sono immersi tra pini domestici ed eucalipti. In particolare la storia quest'ultimi, sono stati importati dall'Australia e piantati durante gli interventi di bonifica per la loro capacità di assorbire acqua dal terreno. L'area della bonifica si trova tra l'ansa del Tevere, in prossimità della diramazione del fiume con il canale artificiale di Fiumicino e la Via Ostiense. Al centro della stessa abbiamo Ostia Antica con il Castello di Giulio II, il Borgo, a nord troviamo la zona Saline, un'area urbana, questa zona di Ostia Antica denominata **Saline di Ostia** deve il suo nome alla presenza in passato di un'enorme salina. La zona dell'ex stagno costiero in riva sinistra del Tevere, oggi prosciugato e la zona drenata dal Canale della Lingua, entrambe poste a monte della Pineta di Castel Fusano, e l'area intorno alla tenuta di Pianabella, al di là della via Cristoforo Colombo, inserita nella Pineta di Castel Fusano. All'interno dell'area è situata un'area destinata a servizi privati (area artigianale).

## **Indirizzi di gestione**

### **INDICAZIONI/RACCOMANDAZIONI**

- Valorizzazione punti di visuale dal rilevato dell'argine sul punto di divisione tra il Tevere ed il canale di Fiumicino (capo due rami) e sulla pianura agricola della bonifica dei Romagnoli.
- Promozione della multifunzionalità dell'azienda agricola con attività proposte esclusivamente dall'azienda e solo a questa afferenti. Tale attività è da favorire in via principale per evitare il frazionamento delle proprietà agricole attraverso un guadagno economico che permetta all'azienda di sostenersi.
- Promozione tipologie di coltivazione/allevamento sostenibili
- Promozione dello sviluppo e rafforzamento dell'agricoltura di qualità, attraverso certificazioni che perseguano la sostenibilità ambientale e/o di qualità del prodotto e del

processo produttivo e azioni quali, per esempio, il recupero di razze a rischio di erosione genetica, la produzione di sementi OGM free, il recupero e la riqualificazione dei pascoli con la rotazione del bestiame, filiera corta.

-Sono compatibili gli impianti di irrigazione, i terrazzamenti, i riporti, gli scasssi, le palificazioni, i pergolati, le tettoie e le schermature poste a protezione delle colture, la posa di teloni e serre mobili.

-Sono ammissibili piccoli interventi volti al miglioramento delle attività agricole esistenti, come fontanili, abbeveratoi e fienili o legnaie senza che determinino nuove cubature, da realizzarsi con strutture leggere e amovibili.

- Promuovere la funzionalità ecologica paesaggistica e fruitiva dei canali della bonifica con azioni di rinaturalizzazione delle sponde, la protezione dai fattori inquinanti e la creazione di una rete per la fruizione del territorio.

- Completare i percorsi ciclopedonali già realizzati, con interventi di ricongiungimento: Ciclabile di Saline, realizzare il tratto mancante percorrendo Via dei Romagnoli per arrivare in prossimità del centro di Ostia Antica; Ciclabile della zona di Stagni, (Via di Castel Fusano), realizzare tratto mancante fino alla stazione di Ostia Antica con passerella ciclopedonale di attraversamento aereo binari. Realizzare ulteriore passerella con attraversamento aereo della Via del Mare per arrivare in prossimità del centro di Ostia Antica.

- I cambiamenti climatici di questi ultimi anni stanno determinando periodi di siccità, seguiti da forti piogge, a tale scopo sono da privilegiare interventi sulla funzionalità idraulica, finalizzati alla salvaguardia del territorio, anche attraverso la realizzazione di opere che limitino la dispersione delle acque pluviali e ne favoriscano l'utilizzo.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

X Agnese Schiavon

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Beni culturali e paesaggio  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Suolo e sottosuolo

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SUGLI ASPETTI GENERALI N. 12**

**Paragrafo 9 - Bibliografia/Fonti della RELAZIONE GENERALE DI PIANO E REGOLAMENTO:**

**Si propone di integrare il testo evidenziato in blu**

[Angelo Pellegrino, Ville rustiche a Dragoncello, in Archeologia Laziale V = Quad AEI 7, 1983, pp. 76-83;](#)

[Angelo Pellegrino, Scavi ad Acilia e Casalbernocchi \(Acilia\), in QuadAEI 8, 1984, pp. 194-198;](#)

[Marina De Franceschini, Ville dell'Agro Romano, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2005, pp. 94-103](#)

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante

Agnese Schiavon



**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N.1- paragrafo 1.1- Il piano di gestione dell'area naturale protetta - Rapporto Ambientale Piano di Gestione Riserva del Litorale**

~~Ciò significa che il previsto Piano di Gestione della RNS del Litorale romano non è da considerarsi un atto di pianificazione territoriale bensì un atto regolamentare riferibile esclusivamente alla materia della tutela ambientale.~~

~~Tale differenza trova evidentemente riscontro nella diversa natura di una Riserva naturale statale e di un Parco nazionale, esplicitata nell'art. 2 della L. 394/91 commi 2 e 3: i parchi sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali; le riserve naturali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche.~~

~~A tale riguardo si vuole qui segnalare due aspetti importanti:~~

~~I Piani dei parchi, come stabilito dal comma 7 dell'art 12 della 394/91, sostituiscono a ogni livello, i piani territoriali o urbanistici; al contrario, il Piano di gestione di cui al presente Rapporto Preliminare non si sostituisce di per sé agli altri strumenti di pianificazione che interessano il territorio della Riserva, ma ovviamente contiene precisi vincoli ambientali, anch'essi pienamente vigenti. A tale riguardo si fa osservare che il Comune di Roma tratta il territorio ricompreso nei confini della Riserva analogamente ai territori facenti parte dei Parchi e delle Riserve regionali, rimandando le scelte di pianificazione all'approvazione dei relativi Piani, nel nostro caso del Piano di Gestione (cfr. NTA del PRG Comune di Roma approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 12/02/2008, art.69).~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

Ciò significa che il previsto Piano di Gestione della RNS del Litorale romano è da considerarsi un atto di pianificazione territoriale ovvero un atto regolamentare riferibile non esclusivamente alla materia della tutela ambientale.

Tale affermazione trova evidentemente riscontro nella simile natura di una Riserva naturale statale e di un Parco nazionale, esplicitata nell'art. 2 della L. 394/91 commi 2 e 3: i parchi sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali; le riserve naturali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche.

A tale riguardo si vuole qui segnalare due aspetti importanti:

Il Piano di Gestione, come stabilito dal comma 7 dell'art 12 della 394/91, sostituisce a ogni livello, i piani urbanistici e contiene precisi vincoli ambientali, anch'essi pienamente vigenti. A tale riguardo si fa osservare che il Comune di Roma tratta il territorio ricompreso nei confini della Riserva analogamente ai territori facenti parte dei Parchi e delle Riserve regionali, rimandando le scelte di pianificazione all'approvazione dei relativi Piani, nel nostro caso del Piano di Gestione (cfr. NTA del PRG Comune di Roma approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 12/02/2008, art.69).

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

**ELENCO ALLEGATI**

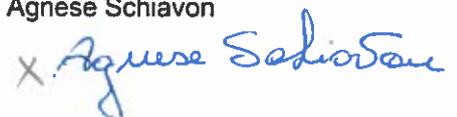
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 1

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

X. 

## **Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,**

**non condivisibile**

### **perché in contrasto con gli articoli 1, 11, 12 e 17 della legge 394/1991**

Il comma 1 dell'articolo 17 (*Riserve naturali statali*) della legge 394/1991 e s.m.i. prevede che il decreto istitutivo delle riserve naturali statali, oltre a determinare i confini della riserva ed il relativo organismo di gestione, ne precisa le caratteristiche principali, le finalità istitutive ed i vincoli principali, stabilendo altresì indicazioni e criteri specifici cui devono conformarsi il piano di gestione della riserva ed il relativo regolamento attuativo, **emanato secondo i principi contenuti nell'articolo 11 della medesima legge** (in tal senso cfr. Consiglio di Stato, Parere n. 5199/2009 del 30/07/2009).

Quindi, il Piano della Riserva dovrà attenersi inderogabilmente ai principi dell'articolo 11 della legge, che al comma 2 dispone: *Allo scopo di garantire il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e il rispetto delle caratteristiche naturali, paesistiche, antropologiche, storiche e culturali locali proprie di ogni parco (nel caso specifico della Riserva), il regolamento del parco disciplina (...).*

Da evidenziare il riferimento all'articolo 1 della legge quadro sulle Aree Protette che prescrive: ***La presente legge, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.***

Il legislatore del 1991 ha incardinato negli articoli 9 (Tutela del paesaggio) e 32 (Tutela della salute) della Carta Costituzionale la disciplina sulle aree protette, facendo proprio l'orientamento della Consulta che già dal 1972 con la sentenza n. 141 (a seguire la n. 239 del 1982, e la 327 del 1990) aveva esplicitato la necessità di introdurre la tutela dell'ambiente, attraverso l'interpretazione estensiva del concetto di tutela del paesaggio e di bellezza naturale.

Non può sfuggire, che tale orientamento nel corso degli anni non si è modificato, anzi, si è sempre più rafforzato al punto che la Consulta è arrivata a statuire: *“Quando si guarda all'ambiente come ad una “materia” di riparto della competenza legislativa tra Stato e Regioni, è necessario tener presente che si tratta di un bene della vita, materiale e complesso, la cui disciplina comprende anche la tutela e la salvaguardia delle qualità e degli equilibri delle sue singole componenti (Corte Cost. Ord. n. 144 del 2007). Oggetto di tutela, come si evince anche dalla Dichiarazione di Stoccolma del 1972, è la biosfera, che viene presa in considerazione, non solo per le sue varie componenti, ma anche per le interazioni fra queste ultime, i loro equilibri, la loro qualità, la circolazione dei loro elementi, e così via. Occorre, in altri termini, guardare all'ambiente come “sistema”, considerato cioè nel suo aspetto dinamico, quale realmente è, e non soltanto da un punto di vista statico ed astratto. Ed è da notare che la disciplina unitaria e complessiva del bene ambiente inerisce ad un interesse pubblico di valore costituzionale primario (sentenza n. 151 del 1986) ed assoluto (sentenza n. 210 del 1987), e deve garantire (come prescrive il diritto comunitario) **un elevato livello di tutela, come tale inderogabile da altre discipline di settore** (cfr. Corte Cost. Sentenza n. 378 del 2007)”*.

**Pertanto, misure di protezione del sistema ambiente considerato nel suo complesso, ben possono cancellare o limitare previsioni urbanistiche previste ma non ancora realizzate.**

Peraltro, come poc'anzi sottolineato, la Regione nel redigere il Piano di gestione della riserva non può non tener conto delle disposizioni di principio contenute nel citato articolo 11, che al comma 6: così recita: *“(...) il regolamento acquista efficacia novanta giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Entro tale termine i comuni sono tenuti ad adeguare alle sue previsioni i propri regolamenti. Decorso inutilmente il predetto termine le disposizioni del regolamento del parco prevalgono su quelle del comune, che è tenuto alla loro applicazione.”*

**Quanto sopra anche alla luce di quanto stabilito dal Piano di Gestione stesso in corso di approvazione, che nell'elaborato Sintesi non Tecnica depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare riporta, all'art 7.3.5 Indirizzi generali per l'Ambito Insediativo:**

*Il Piano di gestione, relativamente al patrimonio edilizio sia storico che recente, dispone una serie di prescrizioni normative, riportate nel Regolamento, relative agli interventi urbanistici ed edilizi nel territorio della Riserva, che devono ritenersi prevalenti ed essere recepite negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni ricadenti nell'area della Riserva.*

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N. 2 - paragrafo 6.5.5 - Indirizzi generali per l'Ambito insediativo- Rapporto Ambientale Piano di Gestione Riserva del Litorale**

~~Nelle aree di tipo 2 sono consentite le nuove realizzazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.~~

~~Eventuali nuove edificazioni o trasformazioni potranno essere autorizzate, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, se finalizzate agli obiettivi istituzionali della Riserva o alla realizzazione di servizi pubblici per la comunità locale, e per la realizzazione di strutture ed infrastrutture a servizio delle attività agricole e zootecniche.~~

~~In ogni caso, come stabilito dal decreto istitutivo della Riserva, i nuovi strumenti urbanistici generali o attuativi sono sottoposti ad autorizzazione della commissione di riserva.~~

~~Per quanto riguarda i casali della bonifica in ambito agricolo, sono incentivati interventi di recupero del patrimonio edilizio, prioritariamente per usi agricoli, e per le attività rurali connesse e compatibili di cui alla LR 38/99.~~

~~Sono consentiti interventi di ristrutturazione degli edifici esistenti e l'eventuale ampliamento delle volumetrie disponibili sulla base della previsione dei PUA (da realizzare secondo quanto previsto dalla LR 38/99 e dagli strumenti urbanistici comunali), esclusivamente nelle aree di tipo 2.~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

Nelle aree di tipo 2 possono essere consentite esclusivamente le nuove realizzazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti se compatibili con le finalità, gli obiettivi e gli indirizzi del Piano di Gestione.

Eventuali trasformazioni potranno essere autorizzate se finalizzate agli obiettivi istituzionali della Riserva o alla realizzazione di servizi per la pubblica fruizione della Riserva, e per il completamento di strutture ed infrastrutture a servizio delle attività agricole e zootecniche già approvate prima dell'entrata in vigore del Piano.

In ogni caso, come stabilito dal decreto istitutivo della Riserva, i nuovi strumenti urbanistici generali o attuativi sono sottoposti ad autorizzazione della commissione di riserva.

Per quanto riguarda i casali della bonifica in ambito agricolo, sono incentivati interventi di recupero del patrimonio edilizio, per usi agricoli, e per le attività rurali connesse e compatibili di cui alla LR 38/99.

Sono consentiti interventi di ristrutturazione degli edifici esistenti e l'eventuale ampliamento delle volumetrie disponibili sulla base della previsione dei PUA (da realizzare secondo quanto previsto dalla LR 38/99 e dagli strumenti urbanistici comunali), esclusivamente nelle aree di tipo 2.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

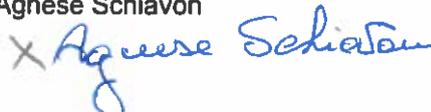
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 2

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante

Agnese Schiavon

X 

**Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X  
Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,  
non condivisibile**

**perché in contrasto con le finalità del decreto istitutivo della Riserva,  
con le tutele della legge 394 del 1991 e con i principi del DL 42 del 2004,  
ed in particolare :**

- 1) con gli art. 6, 7, 8, 9 e 10 del Decreto istitutivo 29 marzo 1996**
- 2) con gli art. 1, 6, 11,12, 17 e 29 della Legge 394 del 1991**
- 3) con gli art. 136, 142, 143 e 146 del D. legislativo 42 del 2004**

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a  
procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)
- Aspetti programmatici (*coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale*)
- Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
- Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)
- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N. 03 - Paragrafo 6.8.2 - Indirizzi per le Aree di tipo 2 - Nell'elaborato Rapporto Ambientale Piano di Gestione Riserva del Litorale**

~~Zone a destinazione d'uso prevalentemente agricola. Sono ammesse attività produttive in forme che attenuino, minimizzino o annullino gli impatti. Le finalità sono quelle di mantenere queste aree agli usi tradizionali, garantendo però la loro funzione di protezione, filtro e connessione con gli elementi destinati ad un maggior grado di tutela. Sono inoltre destinate alle esigenze delle collettività locali e alla fruizione dei visitatori del Parco~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu**

Zone a destinazione d'uso prevalentemente agricola. Sono ammesse attività produttive in forme che attenuino, minimizzino o annullino gli impatti. Le finalità sono quelle di mantenere queste aree agli usi tradizionali, garantendo però la loro funzione di protezione, filtro e connessione con gli elementi destinati ad un maggior grado di tutela. Sono inoltre destinate alle esigenze della fruizione dei visitatori del Parco.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

**Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione n. 3**

Roma, 14 ottobre 2017

Agnese Schiavon

X *Agnese Schiavon*

**Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X  
Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,  
non condivisibile**

**perché in contrasto con le finalità del decreto istitutivo della Riserva,  
con le tutele della legge 394 del 1991 e con i principi del DL 42 del 2004,  
ed in particolare :**

- 1) con gli art. 6, 7, 8, 9 e 10 del Decreto istitutivo 29 marzo 1996**
- 2) con gli art. 1, 6, 11,12, 17 e 29 della Legge 394 del 1991**
- 3) con gli art. 136, 142, 143 e 146 del D. legislativo 42 del 2004**

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N.4 - paragrafo a. - Valenza del Piano di Gestione - Rapporto Preliminare Piano di Gestione Riserva del Litorale**

~~Le norme in materia di pianificazione di AANNPP, in particolare l'art. 17 della legge n. 394 dello 06/12/1991, Legge Quadro sulle Aree protette, stabiliscono che il Piano di Gestione delle Riserve naturali statali sia adottato dal Ministero dell'Ambiente sentite le Regioni. Al contrario, la citata Legge 394/91 all'art. 12 prevede che i Piani dei Parchi nazionali siano adottati e successivamente approvati dalle Regioni, in armonia con quanto disposto già dal DPR n. 8 del 15/01/1972 che trasferisce alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di urbanistica. Ciò significa che il previsto Piano di Gestione della RNS del Litorale romano non è da considerarsi un atto di pianificazione territoriale bensì un atto regolamentare riferibile esclusivamente alla materia della tutela ambientale. Tale differenza trova evidentemente riscontro nella diversa natura di una Riserva naturale statale e di un Parco nazionale, esplicitata nell'art. 2 della L. 394/91 commi 2 e 3: i parchi sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e~~

~~artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali; le riserve naturali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche.~~

~~A tale riguardo si vuole qui segnalare due aspetti importanti:~~

~~I Piani dei parchi, come stabilito dal comma 7 dell'art 12 della 394/91, sostituiscono a ogni livello, i piani territoriali o urbanistici; al contrario, il Piano di gestione di cui al presente Rapporto Preliminare non si sostituisce di per sé agli altri strumenti di pianificazione che interessano il territorio della Riserva, ma ovviamente contiene precisi vincoli ambientali, anch'essi pienamente vigenti. A tale riguardo si fa osservare che il Comune di Roma tratta il territorio ricompreso nei confini della Riserva analogamente ai territori facenti parte dei Parchi e delle Riserve regionali, rimandando le scelte di pianificazione all'approvazione dei relativi Piani, nel nostro caso del Piano di Gestione (cfr. NTA del PRG Comune di Roma approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 12/02/2008, art.69).~~

~~Da quanto riportato nelle N.T.A., quindi, è evidente che le aree della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, contrariamente a quanto stabilito per le aree protette regionali, non godono di una disciplina urbanistica specifica.~~

#### ~~Analisi di Coerenza~~

~~In sede di formazione il P.R.G. ha recepito i confini della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano dedicandogli una zonizzazione specifica e rimandando alla disciplina legislativa nazionale. La norma intendeva salvaguardare l'area protetta nel periodo intercorrente tra l'approvazione del PRG e l'approvazione del Piano di Gestione attraverso il richiamo e l'applicazione delle norme sovraordinate.~~

~~Tuttavia il Piano di Gestione della Riserva, come noto, non ha natura urbanistica (contrariamente, ad esempio, ai Piani di Assetto delle Aree protette regionali) ma solo gestionale; il Piano di Gestione non è quindi in grado di sopperire alla mancanza di norme urbanistiche del territorio della Riserva: la disciplina urbanistica, di conseguenza, deve essere necessariamente dettata dalle Norme Tecniche del Piano Regolatore Generale di Roma Capitale.~~

~~Quindi se da un lato il recepimento dei confini della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano e l'assegnazione del suo territorio, nelle tavole "Sistemi e Regole", alla zona "Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano" fa sì che ci sia una alta compatibilità tra P.R.G. e Piano di Gestione, la mancanza di norme urbanistiche specifiche dettate per tale zona dal P.R.G. di Roma Capitale fa delineare, se non una incoerenza, perlomeno una grave lacuna nella pianificazione territoriale.~~

#### **Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

Il Piano di Gestione della RNS del Litorale romano è da considerarsi un atto di pianificazione territoriale e non solo un atto regolamentare riferibile esclusivamente alla materia della tutela ambientale. Tale concetto trova riscontro nella natura di una Riserva naturale statale e di un Parco nazionale, esplicitata nell'art. 2 della L. 394/91 commi 2 e 3: i parchi sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali; le riserve naturali sono costituite da

aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche.

I Piani dei parchi, così come quelli delle riserve come stabilito dal comma 7 dell'art 12 della 394/91, sostituiscono e integrano a ogni livello i piani urbanistici; ovviamente contengono precisi vincoli ambientali, anch'essi pienamente vigenti. A tale riguardo si fa osservare che il Comune di Roma tratta il territorio ricompreso nei confini della Riserva analogamente ai territori facenti parte dei Parchi e delle Riserve regionali, rimandando le scelte di pianificazione all'approvazione dei relativi Piani, nel nostro caso del Piano di Gestione (cfr. NTA del PRG Comune di Roma approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 12/02/2008, art.69).

#### Analisi di Coerenza

In sede di formazione il P.R.G. ha recepito i confini della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano dedicandogli una zonizzazione specifica e rimandando alla disciplina legislativa nazionale. La norma intendeva salvaguardare l'area protetta nel periodo intercorrente tra l'approvazione del PRG e l'approvazione del Piano di Gestione attraverso il richiamo e l'applicazione delle norme sovraordinate.

Il Piano di Gestione deve essere quindi in grado di sopperire alla eventuale mancanza di norme urbanistiche del territorio della Riserva.

Quindi se da un lato il recepimento dei confini della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano e l'assegnazione del suo territorio, nelle tavole "Sistemi e Regole", alla zona "Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano" fa sì che ci sia una alta compatibilità tra P.R.G. e Piano di Gestione, la mancanza di norme urbanistiche specifiche dettate per tale zona dal P.R.G. di Roma Capitale fa delineare lacuna nella pianificazione territoriale che è colmata pertanto dal Piano e dal suo Regolamento di attuazione .

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 4

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

X *Agnese Schiavon*

## **Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,**

**non condivisibile**

### **perché in contrasto con gli articoli 1, 11, 12 e 17 della legge 394/1991**

Il comma 1 dell'articolo 17 (*Riserve naturali statali*) della legge 394/1991 e s.m.i. prevede che il decreto istitutivo delle riserve naturali statali, oltre a determinare i confini della riserva ed il relativo organismo di gestione, ne precisa le caratteristiche principali, le finalità istitutive ed i vincoli principali, stabilendo altresì indicazioni e criteri specifici cui devono conformarsi il piano di gestione della riserva ed il relativo regolamento attuativo, **emanato secondo i principi contenuti nell'articolo 11 della medesima legge** (in tal senso cfr. Consiglio di Stato, Parere n. 5199/2009 del 30/07/2009).

Quindi, il Piano della Riserva dovrà attenersi inderogabilmente ai principi dell'articolo 11 della legge, che al comma 2 dispone: *Allo scopo di garantire il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e il rispetto delle caratteristiche naturali, paesistiche, antropologiche, storiche e culturali locali proprie di ogni parco (nel caso specifico della Riserva), il regolamento del parco disciplina (...).*

Da evidenziare il riferimento all'articolo 1 della legge quadro sulle Aree Protette che prescrive: ***La presente legge, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.***

Il legislatore del 1991 ha incardinato negli articoli 9 (Tutela del paesaggio) e 32 (Tutela della salute) della Carta Costituzionale la disciplina sulle aree protette, facendo proprio l'orientamento della Consulta che già dal 1972 con la sentenza n. 141 (a seguire la n. 239 del 1982, e la 327 del 1990) aveva esplicitato la necessità di introdurre la tutela dell'ambiente, attraverso l'interpretazione estensiva del concetto di tutela del paesaggio e di bellezza naturale.

Non può sfuggire, che tale orientamento nel corso degli anni non si è modificato, anzi, si è sempre più rafforzato al punto che la Consulta è arrivata a statuire: *“Quando si guarda all'ambiente come ad una “materia” di riparto della competenza legislativa tra Stato e Regioni, è necessario tener presente che si tratta di un bene della vita, materiale e complesso, la cui disciplina comprende anche la tutela e la salvaguardia delle qualità e degli equilibri delle sue singole componenti (Corte Cost. Ord. n. 144 del 2007). Oggetto di tutela, come si evince anche dalla Dichiarazione di Stoccolma del 1972, è la biosfera, che viene presa in considerazione, non solo per le sue varie componenti, ma anche per le interazioni fra queste ultime, i loro equilibri, la loro qualità, la circolazione dei loro elementi, e così via. Occorre, in altri termini, guardare all'ambiente come “sistema”, considerato cioè nel suo aspetto dinamico, quale realmente è, e non soltanto da un punto di vista statico ed astratto. Ed è da notare che la disciplina unitaria e complessiva del bene ambiente inerisce ad un interesse pubblico di valore costituzionale primario (sentenza n. 151 del 1986) ed assoluto (sentenza n. 210 del 1987), e deve garantire (come prescrive il diritto comunitario) **un elevato livello di tutela, come tale inderogabile da altre discipline di settore** (cfr. Corte Cost. Sentenza n. 378 del 2007)”*.

**Pertanto, misure di protezione del sistema ambiente considerato nel suo complesso, ben possono cancellare o limitare previsioni urbanistiche previste ma non ancora realizzate.**

Peraltro, come poc'anzi sottolineato, la Regione nel redigere il Piano di gestione della riserva non può non tener conto delle disposizioni di principio contenute nel citato articolo 11, che al comma 6: così recita: *“(...) il regolamento acquista efficacia novanta giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Entro tale termine i comuni sono tenuti ad adeguare alle sue previsioni i propri regolamenti. Decorso inutilmente il predetto termine le disposizioni del regolamento del parco prevalgono su quelle del comune, che è tenuto alla loro applicazione.”*

**Quanto sopra anche alla luce di quanto stabilito dal Piano di Gestione stesso in corso di approvazione, che nell'elaborato Sintesi non Tecnica depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare riporta, all'art 7.3.5 Indirizzi generali per l'Ambito Insediativo:**

*Il Piano di gestione, relativamente al patrimonio edilizio sia storico che recente, dispone una serie di prescrizioni normative, riportate nel Regolamento, relative agli interventi urbanistici ed edilizi nel territorio della Riserva, che devono ritenersi prevalenti ed essere recepite negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni ricadenti nell'area della Riserva.*

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N.5 al paragrafo 7. - IL PIANO DI GESTIONE ED IL REGOLAMENTO DELLA RISERVA - Rapporto Preliminare Piano di Gestione Riserva del Litorale**

~~Perché un Piano di Gestione?~~

~~In base all'art. 17 della L. 394/1991 le Riserve Naturali Statali devono dotarsi di un Piano di Gestione dell'area naturale protetta che insieme al regolamento attuativo sono gli strumenti per l'organizzazione e la gestione della Riserva, e sono adottati dal Ministro dell'Ambiente.~~

~~Il Piano di Gestione per le Riserve Naturali Statali, come detto in premessa, non è previsto che abbia valenza urbanistica, né che si sostituisca agli strumenti comunali, provinciali, regionali o statali, cogenti sul territorio della Riserva, ma piuttosto con ciascuno di essi il Piano deve risultare coerente e rappresentare per ogni successiva eventuale modifica ed aggiornamento, un indirizzo di riferimento, stante la valenza sovraordinata dei beni tutelati.~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

## Perché un Piano di Gestione?

In base all'art. 17 della L 394/1991 le Riserve Naturali Statali devono dotarsi di un Piano di Gestione dell'area naturale protetta che insieme al regolamento attuativo sono gli strumenti per l'organizzazione e la gestione della Riserva, e sono adottati dal Ministro dell'Ambiente.

Il Piano di Gestione per le Riserve Naturali Statali, non si sostituisce agli strumenti comunali, provinciali, regionali o statali, cogenti sul territorio della Riserva, ma piuttosto con ciascuno di essi deve risultare coerente e rappresentare per ogni successiva eventuale modifica ed aggiornamento, un indirizzo di riferimento, stante la sua valenza sovraordinata.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

### ELENCO ALLEGATI

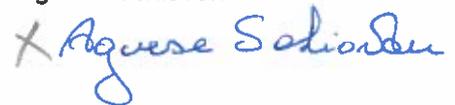
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

**Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 5**

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon



## **Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,**

**non condivisibile**

### **perché in contrasto con gli articoli 1, 11, 12 e 17 della legge 394/1991**

Il comma 1 dell'articolo 17 (*Riserve naturali statali*) della legge 394/1991 e s.m.i. prevede che il decreto istitutivo delle riserve naturali statali, oltre a determinare i confini della riserva ed il relativo organismo di gestione, ne precisa le caratteristiche principali, le finalità istitutive ed i vincoli principali, stabilendo altresì indicazioni e criteri specifici cui devono conformarsi il piano di gestione della riserva ed il relativo regolamento attuativo, **emanato secondo i principi contenuti nell'articolo 11 della medesima legge** (in tal senso cfr. Consiglio di Stato, Parere n. 5199/2009 del 30/07/2009).

Quindi, il Piano della Riserva dovrà attenersi inderogabilmente ai principi dell'articolo 11 della legge, che al comma 2 dispone: *Allo scopo di garantire il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e il rispetto delle caratteristiche naturali, paesistiche, antropologiche, storiche e culturali locali proprie di ogni parco (nel caso specifico della Riserva), il regolamento del parco disciplina (...).*

Da evidenziare il riferimento all'articolo 1 della legge quadro sulle Aree Protette che prescrive: ***La presente legge, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.***

Il legislatore del 1991 ha incardinato negli articoli 9 (Tutela del paesaggio) e 32 (Tutela della salute) della Carta Costituzionale la disciplina sulle aree protette, facendo proprio l'orientamento della Consulta che già dal 1972 con la sentenza n. 141 (a seguire la n. 239 del 1982, e la 327 del 1990) aveva esplicitato la necessità di introdurre la tutela dell'ambiente, attraverso l'interpretazione estensiva del concetto di tutela del paesaggio e di bellezza naturale.

Non può sfuggire, che tale orientamento nel corso degli anni non si è modificato, anzi, si è sempre più rafforzato al punto che la Consulta è arrivata a statuire: *“Quando si guarda all'ambiente come ad una “materia” di riparto della competenza legislativa tra Stato e Regioni, è necessario tener presente che si tratta di un bene della vita, materiale e complesso, la cui disciplina comprende anche la tutela e la salvaguardia delle qualità e degli equilibri delle sue singole componenti (Corte Cost. Ord. n. 144 del 2007). Oggetto di tutela, come si evince anche dalla Dichiarazione di Stoccolma del 1972, è la biosfera, che viene presa in considerazione, non solo per le sue varie componenti, ma anche per le interazioni fra queste ultime, i loro equilibri, la loro qualità, la circolazione dei loro elementi, e così via. Occorre, in altri termini, guardare all'ambiente come “sistema”, considerato cioè nel suo aspetto dinamico, quale realmente è, e non soltanto da un punto di vista statico ed astratto. Ed è da notare che la disciplina unitaria e complessiva del bene ambiente inerisce ad un interesse pubblico di valore costituzionale primario (sentenza n. 151 del 1986) ed assoluto (sentenza n. 210 del 1987), e deve garantire (come prescrive il diritto comunitario) **un elevato livello di tutela, come tale inderogabile da altre discipline di settore** (cfr. Corte Cost. Sentenza n. 378 del 2007)”*.

**Pertanto, misure di protezione del sistema ambiente considerato nel suo complesso, ben possono cancellare o limitare previsioni urbanistiche previste ma non ancora realizzate.**

Peraltro, come poc'anzi sottolineato, la Regione nel redigere il Piano di gestione della riserva non può non tener conto delle disposizioni di principio contenute nel citato articolo 11, che al comma 6: così recita: *“(...) il regolamento acquista efficacia novanta giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Entro tale termine i comuni sono tenuti ad adeguare alle sue previsioni i propri regolamenti. Decorso inutilmente il predetto termine le disposizioni del regolamento del parco prevalgono su quelle del comune, che è tenuto alla loro applicazione.”*

**Quanto sopra anche alla luce di quanto stabilito dal Piano di Gestione stesso in corso di approvazione, che nell'elaborato Sintesi non Tecnica depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare riporta, all'art 7.3.5 Indirizzi generali per l'Ambito Insediativo:**

*Il Piano di gestione, relativamente al patrimonio edilizio sia storico che recente, dispone una serie di prescrizioni normative, riportate nel Regolamento, relative agli interventi urbanistici ed edilizi nel territorio della Riserva, che devono ritenersi prevalenti ed essere recepite negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni ricadenti nell'area della Riserva.*

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N.6 - paragrafo 7.5 - CRITERI PER LA ZONIZZAZIONE –Rapporto Preliminare Piano di Gestione Riserva del Litorale**

~~7.5.4 Indirizzi per le Aree di tipo 2.b~~

~~Sono aree estremamente modificate da processi di antropizzazione nella quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del Parco. Sono destinate alle esigenze delle collettività locali e alla fruizione dei visitatori del Parco.~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

7.5.4 Indirizzi per le Aree di tipo 2.b

Sono aree estremamente modificate da processi di antropizzazione nella quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del Parco. Sono destinate alle esigenze delle collettività per la fruizione del Parco.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

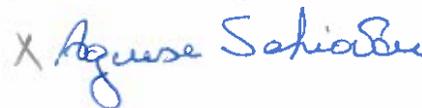
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

**Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 6**

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

X 

**Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X  
Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,  
non condivisibile**

**perché in contrasto con le finalità del decreto istitutivo della Riserva,  
con le tutele della legge 394 del 1991 e con i principi del DL 42 del 2004,  
ed in particolare :**

- 1) con gli art. 6, 7, 8, 9 e 10 del Decreto istitutivo 29 marzo 1996**
- 2) con gli art. 1, 6, 11,12, 17 e 29 della Legge 394 del 1991**
- 3) con gli art. 136, 142, 143 e 146 del D. legislativo 42 del 2004**

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N. 7 - paragrafo Il Piano - Valenza del Piano di Gestione - Relazione Generale di Piano e Regolamento**

~~Le norme in materia di pianificazione di AANNPP, in particolare l'art. 17 della legge n. 394 dello 06/12/1991, Legge Quadro sulle Aree protette, stabiliscono che il Piano di Gestione delle Riserve naturali statali sia adottato dal Ministero dell'Ambiente sentite le Regioni.~~

~~Al contrario, la citata Legge 394/91 all'art. 12 prevede che i Piani dei Parchi nazionali siano adottati e successivamente approvati dalle Regioni, in armonia con quanto disposto già dal DPR n. 8 del 15/01/1972 che trasferisce alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di urbanistica.~~

~~Ciò significa che il previsto Piano di Gestione della RNS del Litorale romano non è da considerarsi un atto di pianificazione territoriale bensì un atto regolamentare riferibile esclusivamente alla materia della tutela ambientale.~~

~~Tale differenza trova evidentemente riscontro nella diversa natura di una Riserva naturale statale e di un Parco nazionale, esplicitata nell'art. 2 della L. 394/91 commi 2 e 3: i parchi~~

~~sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali; le riserve naturali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche.~~

~~A tale riguardo si vuole qui segnalare due aspetti importanti:~~

~~I Piani dei parchi, come stabilito dal comma 7 dell'art 12 della 394/91, sostituiscono a ogni livello, i piani territoriali o urbanistici; al contrario, il Piano di gestione non si sostituisce di per sé agli altri strumenti di pianificazione che interessano il territorio della Riserva, ma ovviamente contiene precisi vincoli ambientali, anch'essi pienamente vigenti.~~

### **Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

Le norme in materia di pianificazione di AANNPP, in particolare l'art. 17 della legge n. 394 dello 06/12/1991, Legge Quadro sulle Aree protette, stabiliscono che il Piano di Gestione delle Riserve naturali statali sia adottato dal Ministero dell'Ambiente sentite le Regioni.

La citata Legge 394/91 all'art. 12 prevede che i Piani dei Parchi nazionali siano adottati e successivamente approvati dalle Regioni, in armonia con quanto disposto già dal DPR n. 8 del 15/01/1972 che trasferisce alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di urbanistica.

I parchi sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici e artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali;

Le riserve naturali similmente ai parchi, sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per la diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche.

Pertanto i Piani dei Parchi come quelli delle Riserve, come stabilito dal comma 7 dell'art 12 della 394/91, non si sostituiscono di per sé agli altri strumenti di pianificazione che interessano il territorio della Riserva, ma ovviamente contengono precisi vincoli ambientali, pienamente vigenti a cui gli altri strumenti pianificatori urbanistici dovranno uniformarsi.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

---

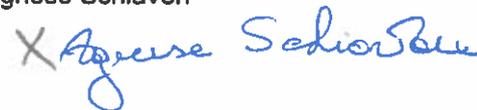
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

**Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 7**

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

X 

## **Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,**

**non condivisibile**

### **perché in contrasto con gli articoli 1, 11, 12 e 17 della legge 394/1991**

Il comma 1 dell'articolo 17 (*Riserve naturali statali*) della legge 394/1991 e s.m.i. prevede che il decreto istitutivo delle riserve naturali statali, oltre a determinare i confini della riserva ed il relativo organismo di gestione, ne precisa le caratteristiche principali, le finalità istitutive ed i vincoli principali, stabilendo altresì indicazioni e criteri specifici cui devono conformarsi il piano di gestione della riserva ed il relativo regolamento attuativo, **emanato secondo i principi contenuti nell'articolo 11 della medesima legge** (in tal senso cfr. Consiglio di Stato, Parere n. 5199/2009 del 30/07/2009).

Quindi, il Piano della Riserva dovrà attenersi inderogabilmente ai principi dell'articolo 11 della legge, che al comma 2 dispone: *Allo scopo di garantire il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e il rispetto delle caratteristiche naturali, paesistiche, antropologiche, storiche e culturali locali proprie di ogni parco (nel caso specifico della Riserva), il regolamento del parco disciplina (...).*

Da evidenziare il riferimento all'articolo 1 della legge quadro sulle Aree Protette che prescrive: ***La presente legge, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.***

Il legislatore del 1991 ha incardinato negli articoli 9 (Tutela del paesaggio) e 32 (Tutela della salute) della Carta Costituzionale la disciplina sulle aree protette, facendo proprio l'orientamento della Consulta che già dal 1972 con la sentenza n. 141 (a seguire la n. 239 del 1982, e la 327 del 1990) aveva esplicitato la necessità di introdurre la tutela dell'ambiente, attraverso l'interpretazione estensiva del concetto di tutela del paesaggio e di bellezza naturale.

Non può sfuggire, che tale orientamento nel corso degli anni non si è modificato, anzi, si è sempre più rafforzato al punto che la Consulta è arrivata a statuire: *“Quando si guarda all'ambiente come ad una “materia” di riparto della competenza legislativa tra Stato e Regioni, è necessario tener presente che si tratta di un bene della vita, materiale e complesso, la cui disciplina comprende anche la tutela e la salvaguardia delle qualità e degli equilibri delle sue singole componenti (Corte Cost. Ord. n. 144 del 2007). Oggetto di tutela, come si evince anche dalla Dichiarazione di Stoccolma del 1972, è la biosfera, che viene presa in considerazione, non solo per le sue varie componenti, ma anche per le interazioni fra queste ultime, i loro equilibri, la loro qualità, la circolazione dei loro elementi, e così via. Occorre, in altri termini, guardare all'ambiente come “sistema”, considerato cioè nel suo aspetto dinamico, quale realmente è, e non soltanto da un punto di vista statico ed astratto. Ed è da notare che la disciplina unitaria e complessiva del bene ambiente inerisce ad un interesse pubblico di valore costituzionale primario (sentenza n. 151 del 1986) ed assoluto (sentenza n. 210 del 1987), e deve garantire (come prescrive il diritto comunitario) **un elevato livello di tutela, come tale inderogabile da altre discipline di settore** (cfr. Corte Cost. Sentenza n. 378 del 2007)”*.

**Pertanto, misure di protezione del sistema ambiente considerato nel suo complesso, ben possono cancellare o limitare previsioni urbanistiche previste ma non ancora realizzate.**

Peraltro, come poc'anzi sottolineato, la Regione nel redigere il Piano di gestione della riserva non può non tener conto delle disposizioni di principio contenute nel citato articolo 11, che al comma 6: così recita: *“(...) il regolamento acquista efficacia novanta giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Entro tale termine i comuni sono tenuti ad adeguare alle sue previsioni i propri regolamenti. Decorso inutilmente il predetto termine le disposizioni del regolamento del parco prevalgono su quelle del comune, che è tenuto alla loro applicazione.”*

**Quanto sopra anche alla luce di quanto stabilito dal Piano di Gestione stesso in corso di approvazione, che nell'elaborato Sintesi non Tecnica depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare riporta, all'art 7.3.5 Indirizzi generali per l'Ambito Insediativo:**

*Il Piano di gestione, relativamente al patrimonio edilizio sia storico che recente, dispone una serie di prescrizioni normative, riportate nel Regolamento, relative agli interventi urbanistici ed edilizi nel territorio della Riserva, che devono ritenersi prevalenti ed essere recepite negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni ricadenti nell'area della Riserva.*

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N. 8 - paragrafo 2.1 - Piano regolatore generale del Comune di Roma, Norme e obiettivi specifici del PRG - Relazione Generale di Piano e Regolamento**

~~Da quanto riportato nelle N.T.A., quindi, è evidente che le aree della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, contrariamente a quanto stabilito per le aree protette regionali, non godono di una disciplina urbanistica specifica.~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

Da quanto riportato nelle N.T.A., quindi, è evidente che le aree della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, contrariamente a quanto stabilito per le aree protette regionali, non godono di una disciplina urbanistica specifica, ma vincoli di tutela ambientale e indirizzi di programmazione degli interventi e gestione del territorio pienamente cogenti a cui il PRG dovrà adeguarsi.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

**Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 8**

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon



## **Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,**

**non condivisibile**

### **perché in contrasto con gli articoli 1, 11, 12 e 17 della legge 394/1991**

Il comma 1 dell'articolo 17 (*Riserve naturali statali*) della legge 394/1991 e s.m.i. prevede che il decreto istitutivo delle riserve naturali statali, oltre a determinare i confini della riserva ed il relativo organismo di gestione, ne precisa le caratteristiche principali, le finalità istitutive ed i vincoli principali, stabilendo altresì indicazioni e criteri specifici cui devono conformarsi il piano di gestione della riserva ed il relativo regolamento attuativo, **emanato secondo i principi contenuti nell'articolo 11 della medesima legge** (in tal senso cfr. Consiglio di Stato, Parere n. 5199/2009 del 30/07/2009).

Quindi, il Piano della Riserva dovrà attenersi inderogabilmente ai principi dell'articolo 11 della legge, che al comma 2 dispone: *Allo scopo di garantire il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e il rispetto delle caratteristiche naturali, paesistiche, antropologiche, storiche e culturali locali proprie di ogni parco (nel caso specifico della Riserva), il regolamento del parco disciplina (...).*

Da evidenziare il riferimento all'articolo 1 della legge quadro sulle Aree Protette che prescrive: ***La presente legge, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.***

Il legislatore del 1991 ha incardinato negli articoli 9 (Tutela del paesaggio) e 32 (Tutela della salute) della Carta Costituzionale la disciplina sulle aree protette, facendo proprio l'orientamento della Consulta che già dal 1972 con la sentenza n. 141 (a seguire la n. 239 del 1982, e la 327 del 1990) aveva esplicitato la necessità di introdurre la tutela dell'ambiente, attraverso l'interpretazione estensiva del concetto di tutela del paesaggio e di bellezza naturale.

Non può sfuggire, che tale orientamento nel corso degli anni non si è modificato, anzi, si è sempre più rafforzato al punto che la Consulta è arrivata a statuire: *“Quando si guarda all'ambiente come ad una “materia” di riparto della competenza legislativa tra Stato e Regioni, è necessario tener presente che si tratta di un bene della vita, materiale e complesso, la cui disciplina comprende anche la tutela e la salvaguardia delle qualità e degli equilibri delle sue singole componenti (Corte Cost. Ord. n. 144 del 2007). Oggetto di tutela, come si evince anche dalla Dichiarazione di Stoccolma del 1972, è la biosfera, che viene presa in considerazione, non solo per le sue varie componenti, ma anche per le interazioni fra queste ultime, i loro equilibri, la loro qualità, la circolazione dei loro elementi, e così via. Occorre, in altri termini, guardare all'ambiente come “sistema”, considerato cioè nel suo aspetto dinamico, quale realmente è, e non soltanto da un punto di vista statico ed astratto. Ed è da notare che la disciplina unitaria e complessiva del bene ambiente inerisce ad un interesse pubblico di valore costituzionale primario (sentenza n. 151 del 1986) ed assoluto (sentenza n. 210 del 1987), e deve garantire (come prescrive il diritto comunitario) **un elevato livello di tutela, come tale inderogabile da altre discipline di settore** (cfr. Corte Cost. Sentenza n. 378 del 2007)”*.

**Pertanto, misure di protezione del sistema ambiente considerato nel suo complesso, ben possono cancellare o limitare previsioni urbanistiche previste ma non ancora realizzate.**

Peraltro, come poc'anzi sottolineato, la Regione nel redigere il Piano di gestione della riserva non può non tener conto delle disposizioni di principio contenute nel citato articolo 11, che al comma 6: così recita: *“(...) il regolamento acquista efficacia novanta giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Entro tale termine i comuni sono tenuti ad adeguare alle sue previsioni i propri regolamenti. Decorso inutilmente il predetto termine le disposizioni del regolamento del parco prevalgono su quelle del comune, che è tenuto alla loro applicazione.”*

**Quanto sopra anche alla luce di quanto stabilito dal Piano di Gestione stesso in corso di approvazione, che nell'elaborato Sintesi non Tecnica depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare riporta, all'art 7.3.5 Indirizzi generali per l'Ambito Insediativo:**

*Il Piano di gestione, relativamente al patrimonio edilizio sia storico che recente, dispone una serie di prescrizioni normative, riportate nel Regolamento, relative agli interventi urbanistici ed edilizi nel territorio della Riserva, che devono ritenersi prevalenti ed essere recepite negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni ricadenti nell'area della Riserva.*

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N.9 - paragrafo 7.2.1 - Indirizzi generali per l'Ambito Agricolo- Relazione Generale di Piano e Regolamento**

~~Relativamente alle possibili previsioni urbanistiche su territori agricoli, qualsiasi eventuale futura previsione di sviluppo urbanistico a carico dell'Ambito agricolo tramite varianti ai piani urbanistici comunali, così come identificato nel presente Piano, è ritenuta non ammissibile nelle aree di tipo 1, ad eccezione di eventuali nuove edificazioni di limitata estensione e trasformazioni finalizzate agli obiettivi istituzionali della Riserva realizzate direttamente dai Comuni su terreni pubblici. Invece si ritengono assentibili, in aree di tipo 2, oltre a quanto consentito in area di tipo 1, anche quelle contemplate negli strumenti urbanistici attualmente vigenti, o tramite variante approvata previo parere favorevole della Commissione di Riserva, solo se relative alla realizzazione di servizi pubblici o impianti sportivi prioritariamente a servizio dei nuclei abitati limitrofi, a basso/medio carico urbanistico, e compatibili con l'assetto paesaggistico generale dell'Ambito. Nella realizzazione dei suddetti nuovi impianti sportivi all'aperto ad uso pubblico, nonché dei servizi strettamente indispensabili alla loro fruizione, nelle Aree di tipo 2, possono essere realizzate nel rispetto della vegetazione arborea esistente e del sistema morfologico con soluzioni progettuali che valorizzino~~

~~l'ecosistema e le caratteristiche florovegetazionali e faunistiche dell'area e nel rispetto delle finalità della Riserva.~~

~~Al fine di favorire il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente non più funzionale alle attuali pratiche agricole, e di evitare ulteriore consumo di suolo per nuove edificazioni residenziali di tipologie edilizie non coerenti con un contesto agricolo, a seguito di uno studio specifico, i Piani Urbanistici comunali potranno prevedere cambi di destinazione d'uso da agricolo a residenziale di una quota parte dell'edilizia rurale delle aziende agricole, in misura non superiore al 40%, nelle aree di tipo 2 e al 20% nelle aree di tipo 1 dell'intero patrimonio dell'edificato in Ambito Agricolo della Riserva Naturale Statale di ciascun Comune. I Comuni gestori dovranno predisporre uno apposito studio al fine di acquisire valutazioni sulla consistenza complessiva del patrimonio edilizio della Riserva e delle singole aziende, per garantire che la sottrazione delle strutture alle attività agricole non comprometta i futuri utilizzi produttivi, e che tramite PUA la proprietà non chieda successivamente la realizzazione di strutture analoghe a quelle alienate. Il cambio di destinazione d'uso potrà riguardare edifici esistenti e legittimamente realizzati alla data di approvazione del Piano di Gestione, e non per eventuali nuove strutture realizzate tramite PUA.~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

Relativamente alle possibili previsioni urbanistiche su territori agricoli, qualsiasi eventuale futura previsione di sviluppo urbanistico a carico dell'Ambito agricolo tramite varianti ai piani urbanistici comunali, così come identificato nel presente Piano, è ritenuta non ammissibile nelle aree di tipo 1, ad eccezione di eventuali nuove edificazioni di limitata estensione o trasformazioni finalizzate agli obiettivi istituzionali della Riserva realizzate direttamente dai Comuni su terreni pubblici.

Invece si ritengono assentibili, in aree di tipo 2, oltre a quanto consentito in area di tipo 1, anche quelle contemplate negli strumenti urbanistici attualmente vigenti, o tramite variante approvata previo parere favorevole della Commissione di Riserva, solo se relative alla realizzazione di servizi pubblici, a basso/medio carico urbanistico, e compatibili con l'assetto paesaggistico generale dell'Ambito.

Nella realizzazione dei suddetti servizi pubblici, nelle Aree di tipo 2, possono essere realizzate nel rispetto della vegetazione arborea esistente e del sistema morfologico soluzioni progettuali che valorizzino l'ecosistema e le caratteristiche florovegetazionali e faunistiche dell'area e nel rispetto delle finalità della Riserva.

Al fine di favorire il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente non più funzionale alle attuali pratiche agricole, a seguito di uno studio specifico, i Piani Urbanistici comunali potranno prevedere una destinazione d'uso compatibile a quella agricola di una quota parte dell'edilizia rurale delle aziende agricole, in misura non superiore al 20%, nelle aree di tipo 2 e al 10% nelle aree di tipo 1 dell'intero patrimonio dell'edificato in Ambito Agricolo della Riserva Naturale Statale di ciascun Comune, nel rispetto dei valori dell'area interessata e delle finalità previste dal piano.

I Comuni gestori dovranno predisporre uno apposito studio al fine di acquisire valutazioni sulla consistenza complessiva del patrimonio edilizio della Riserva e delle singole aziende, per garantire che la sottrazione delle strutture alle attività agricole non comprometta i futuri utilizzi produttivi, e che tramite PUA la proprietà non chieda successivamente la realizzazione

di strutture analoghe a quelle alienate. Tale destinazione d'uso potrà riguardare edifici esistenti e legittimamente realizzati alla data di approvazione del Piano di Gestione, e non per eventuali nuove strutture realizzate tramite PUA.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

**Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 9**

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

X *Agnese Schiavon*

**Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X  
Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,  
non condivisibile**

**perché in contrasto con le finalità del decreto istitutivo della Riserva,  
con le tutele della legge 394 del 1991 e con i principi del DL 42 del 2004,  
ed in particolare :**

- 1) con gli art. 6, 7, 8, 9 e 10 del Decreto istitutivo 29 marzo 1996**
- 2) con gli art. 1, 6, 11,12, 17 e 29 della Legge 394 del 1991**
- 3) con gli art. 136, 142, 143 e 146 del D. legislativo 42 del 2004**

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N.10 - paragrafo 4  
REGOLAMENTO SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI - Relazione Generale di Piano e Regolamento**

~~10.2 Articolo 2 – Norme generali:~~

~~In tutte le aree della Riserva, se non diversamente specificato, sono vietate:~~

~~15. qualsiasi intervento di modificazione del territorio o di ulteriore urbanizzazione ed edificazione, se non espressamente previsti da Piani Urbanistici vigenti e conformi alle misure di salvaguardia di cui al Decreto Istitutivo, o progetti di infrastrutture specificatamente autorizzati dall'Ente Gestore, compatibili con le finalità istitutive della Riserva; la disciplina degli usi, attribuita alla concorrente competenza degli strumenti urbanistici comunali e del PdG, deve essere prevista, in apposita sezione, nei PRG comunali. Il parere sugli usi ammessi nelle aree e negli immobili interni alla Riserva sono acquisiti nell'ambito del procedimento amministrativo di formazione dei piani regolatori.~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

## 10.2 Articolo 2 - Norme generali:

In tutte le aree della Riserva, se non diversamente specificato, sono vietate:

15. qualsiasi intervento di modificazione del territorio o di ulteriore urbanizzazione ed edificazione, se non espressamente previsti da Piani Urbanistici vigenti e conformi al Piano di Gestione , o progetti di infrastrutture specificatamente autorizzati dall'Ente Gestore, compatibili con le finalità istitutive della Riserva; la disciplina degli usi, eventualmente attribuita alla concorrente competenza degli strumenti urbanistici comunali e del PdG, deve essere prevista, in apposita sezione, nel corso dell'adeguamento dei PRG comunali alla normativa di Piano. Il parere sugli usi ammessi nelle aree e negli immobili interni alla Riserva sono acquisiti nell'ambito del procedimento amministrativo di formazione dei piani regolatori.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

### ELENCO ALLEGATI

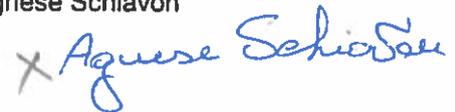
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 10

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon



**Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X  
Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,  
non condivisibile**

**perché in contrasto con le finalità del decreto istitutivo della Riserva,  
con le tutele della legge 394 del 1991 e con i principi del DL 42 del 2004,  
ed in particolare :**

- 1) con gli art. 6, 7, 8, 9 e 10 del Decreto istitutivo 29 marzo 1996**
- 2) con gli art. 1, 6, 11,12, 17 e 29 della Legge 394 del 1991**
- 3) con gli art. 136, 142, 143 e 146 del D. legislativo 42 del 2004**

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N.11 -TESTO DELL' OSSERVAZIONE - paragrafo 4 REGOLAMENTO SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI - nella Relazione Generale di Piano e Regolamento,**

~~10.4 Articolo 4 – Norme integrative per le Aree di Tipo 2~~

~~a) Nelle aree di tipo 2, in via generale e indipendentemente dalla tipologia di Ambito e Unità di Gestione in cui ricadono, sono consentiti gli interventi di trasformazione e di ulteriore urbanizzazione previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, sui quali si sia espressa favorevolmente la Commissione di Riserva. Eventuali nuove edificazioni o trasformazioni potranno essere autorizzate, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, se finalizzate agli obiettivi istituzionali della Riserva o alla realizzazione di servizi pubblici o impianti sportivi prioritariamente a servizio dei nuclei abitati limitrofi, a basso/medio carico urbanistico, e compatibili con l'assetto paesaggistico, all'attuazione di eventuali piani di recupero, ristrutturazione e riqualificazione urbanistica, e per la realizzazione di strutture ed~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

10.4 Articolo 4 - Norme integrative per le Aree di Tipo 2

a) Nelle aree di tipo 2, in via generale e indipendentemente dalla tipologia di Ambito e Unità di Gestione in cui ricadono, sono consentiti gli interventi di trasformazione e di ulteriore urbanizzazione previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, se compatibili con le finalità, gli obiettivi e gli indirizzi del Piano, sui quali si sia espressa favorevolmente la Commissione di Riserva.

b) eventuali progetti di interventi previsti dal PRG ma non ancora iniziati alla data di approvazione del Piano, vanno ripresentati all'Ente Gestore per la verifica di compatibilità con il Piano stesso e alla Commissione di Riserva.

Eventuali nuove edificazioni o trasformazioni potranno essere autorizzate, solo se finalizzate agli obiettivi istituzionali della Riserva o alla realizzazione di servizi pubblici a basso carico urbanistico, e compatibili con l'assetto paesaggistico, all'attuazione di eventuali piani di recupero, ristrutturazione e riqualificazione urbanistica, per la realizzazione di strutture ed infrastrutture a servizio delle attività agricole, secondo quanto previsto dalla LR 38/99 art.57 e 57bis (PUA).

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 11

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon

X Agnese Schiavon

**Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X  
Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,  
non condivisibile**

**perché in contrasto con le finalità del decreto istitutivo della Riserva,  
con le tutele della legge 394 del 1991 e con i principi del DL 42 del 2004,  
ed in particolare :**

- 1) con gli art. 6, 7, 8, 9 e 10 del Decreto istitutivo 29 marzo 1996**
- 2) con gli art. 1, 6, 11,12, 17 e 29 della Legge 394 del 1991**
- 3) con gli art. 136, 142, 143 e 146 del D. legislativo 42 del 2004**

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto: Agnese Schiavon

in qualità di legale rappresentante della Associazione: **Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X Municipio del Comune di Roma**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato

**Piano di Gestione della Riserva Statale del Litorale Romano. Procedura di VAS**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Altro **Compatibilità con la normativa di riferimento**

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Beni culturali e paesaggio

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE SULLA NORMATIVA N.12 paragrafo 10.10 Articolo 10 - Norme per gli interventi urbanistico-edilizi nell'Ambito Agricolo (I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII) - Relazione Generale di Piano e Regolamento**

~~Negli strumenti urbanistici comunali possono essere previste nuove destinazioni d'uso se compatibili con gli interventi consentiti e se non comportano maggiori impatti sull'ambiente e sull'assetto paesaggistico circostante. Possono altresì prevedere premialità per cambi di destinazione d'uso associate ad interventi di restauro conservativo o che comportino un minore carico urbanistico ed ad interventi di riqualificazione finalizzati a migliorare la qualità architettonica/paesaggistica e le prestazioni energetiche ambientali degli edifici.~~

~~Al fine di favorire il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente non più funzionale alle attuali pratiche agricole, e di evitare ulteriore consumo di suolo per nuove edificazioni residenziali di tipologie edilizie non coerenti con un contesto agricolo i Piani Urbanistici comunali potranno prevedere cambi di destinazione d'uso da agricolo a residenziale di una quota parte dell'edilizia rurale delle aziende agricole. La definizione delle modalità di cambio di destinazione d'uso per il riutilizzo del patrimonio edilizio andrà definita sulla base di linee guida stabilite dall'EdG.~~

**Si propone di sostituire con il testo evidenziato in blu:**

Negli strumenti urbanistici comunali possono essere previste nuove destinazioni d'uso se compatibili con gli interventi consentiti dal Piano e se non comportano maggiori impatti sull'ambiente e sull'assetto paesaggistico circostante. Possono altresì prevedere premialità associate ad interventi di restauro conservativo o che comportino un minore carico urbanistico ed ad interventi di riqualificazione finalizzati a migliorare la qualità architettonica/paesaggistica e le prestazioni energetiche-ambientali degli edifici.

Al fine di favorire il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente non più funzionale alle attuali pratiche agricole, e di evitare ulteriore consumo di suolo per nuove edificazioni, i Piani Urbanistici comunali, nel corso dell'adeguamento al Piano di Gestione, potranno prevedere destinazione d'uso compatibili a quella agricola di una quota-parte dell'edilizia rurale delle aziende agricole per le finalità e le attività assentite dal Piano, non superiore al 20% nelle aree di tipo 2 e al 10% nelle aree di tipo 1. La definizione delle modalità di fruizione di tale destinazione d'uso compatibile a quella agricola per il riutilizzo del relativo patrimonio edilizio andrà definita sulla base di linee guida stabilite dall'EdG.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

**ELENCO ALLEGATI**

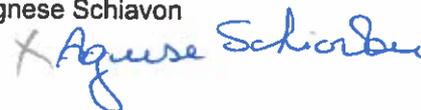
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

**Allegato 3 – motivazioni relative all'Osservazione sulla normativa n. 12**

Roma, 14 ottobre 2017

Il/La dichiarante  
Agnese Schiavon



**Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere dell'Entroterra del X  
Municipio di Roma ritiene quanto riportato nel testo proposto,  
non condivisibile**

**perché in contrasto con le finalità del decreto istitutivo della Riserva,  
con le tutele della legge 394 del 1991 e con i principi del DL 42 del 2004,  
ed in particolare :**

- 1) con gli art. 6, 7, 8, 9 e 10 del Decreto istitutivo 29 marzo 1996**
- 2) con gli art. 1, 6, 11,12, 17 e 29 della Legge 394 del 1991**
- 3) con gli art. 136, 142, 143 e 146 del D. legislativo 42 del 2004**